



Gruppo BEI

Relazione finanziaria 2002

Dati essenziali del Gruppo BEI

(in milioni di euro)

Banca europea per gli investimenti

Attività nel 2002

Finanziamenti firmati _____	39 618
Unione europea	33 443
Paesi candidati all'adesione	3 641
Paesi partner	2 534
Finanziamenti approvati _____	52 824
Unione europea	42 891
Paesi candidati all'adesione	6 589
Paesi partner	3 344
Finanziamenti erogati _____	35 214
su risorse della Banca	35 007
su risorse di bilancio	206
Risorse raccolte (post swaps) _____	38 016
in divise UE	29 165
in divise non UE	8 851

Situazione al 31.12.2002

Importi in essere	
finanziamenti su risorse proprie	233 561
garanzie accordate	466
finanziamenti su risorse del bilancio UE	2 590
prestiti a lungo, medio e breve termine	181 167
Fondi propri	24 615
Totale del bilancio	220 769
Risultato netto dell'esercizio	1 294
Capitale sottoscritto	100 000
di cui liberato e versato	6 000

Fondo europeo per gli investimenti

Attività nel 2002

Contratti firmati _____	1 707
capitale di rischio (36 fondi)	472
garanzie (32 operazioni)	1 236

Situazione al 31.12.2002

Portafoglio operazioni	6 954
capitale di rischio (184 fondi)	2 450
garanzie (109 operazioni)	4 504
Capitale sottoscritto	2 000
di cui liberato e versato	400
Risultato netto dell'esercizio	19
Riserve e accantonamenti	162



Sommario

	<i>Pag.</i>
Messaggio del Presidente	4
L'assetto decisionale della BEI	6
L'attività di finanziamento della BEI	8
L'attività di raccolta della BEI	10
L'assetto decisionale del FEI	14
L'attività del FEI	15
Il Gruppo BEI	
Bilancio d'esercizio	18
Risultato dell'esercizio	41
Relazione della società di revisione	42
Dichiarazione del Comitato di verifica	43
BEI	
Bilancio d'esercizio	46
Gestione delle liquidità	70
Risultato della gestione delle liquidità	71
Gestione dei rischi	72
Risultato dell'esercizio	74
Relazione della società di revisione	75
Dichiarazione del Comitato di verifica	76
Bilancio d'esercizio al 1° gennaio 2003	77
FEI	
Bilancio d'esercizio	82
Risultato dell'esercizio	90
Relazione della società di revisione	91
Relazione del Collegio sindacale	92
Controllo e valutazione	93
Indirizzi	96



Messaggio del Presidente

È con energia e determinazione che il Gruppo BEI, nel 2002, ha sostenuto le priorità economiche e sociali dell'Unione in un'ampia gamma di settori. Quest'attività, che si è tradotta in un volume di finanziamenti di quasi 40 miliardi di euro ed in una raccolta pari a 38 miliardi, ha rispecchiato le direttrici tracciate dai vari Consigli europei e dai nostri Governatori, e che trovano riscontro nel nostro «Piano d'attività» pluriennale.

Ed è proprio tenendo presente quest'impostazione strategica, che ci porta ad essere una «policy-driven public bank», che i nostri Governatori hanno deciso di aumentare il capitale sottoscritto da 100 a 150 miliardi di euro a decorrere dal 1° gennaio 2003. Attuato mediante la trasformazione delle riserve in capitale versato - e, dunque, senza gravare sulle finanze pubbliche dell'Unione o degli Stati membri - l'aumento porta il massimale statutario dei nostri finanziamenti a 375 miliardi. Forte del sostegno che i suoi azionisti le hanno riconfermato, la Banca dispone ora di mezzi adeguati per proseguire le proprie attività ed, in particolare, per facilitare l'integrazione dei dieci nuovi Stati membri che si uniranno a noi nella primavera 2004.

La storica decisione del Consiglio europeo di Copenaghen comporterà indubbiamente un impatto profondo sulle istituzioni e sulle politiche dell'Unione, soprattutto a livello di coesione economica e sociale e della solidarietà tra gli Stati membri. La BEI è pronta a svolgere appieno il ruolo che le compete per aiutare l'Unione a raccogliere queste sfide. Per questo ci coinvolgeremo attivamente nelle riflessioni avviate dalla Commissione sulle politiche di coesione e sulle future reti transeuropee.

La Banca annovera, tra i suoi compiti, anche quello di contribuire a far nascere in Europa la società dell'informazione ed un'economia imperniata sulla conoscenza, in linea con la strategia adottata a Lisbona dal Consiglio europeo del marzo 2000. Considerando il traguardo del 2010 un orizzonte temporale compatibile con gli obiettivi stabiliti dal Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002, la Banca ha varato una nuova «Iniziativa Innovazione 2010». Si tratta di un modo di procedere integrato, basato sui nessi esistenti tra mercato e creazione di competenze, che abbraccia tutte le fasi del processo d'innovazione: partendo dall'istruzione-formazione e passando per la ricerca-sviluppo per arrivare ai suoi effetti in termini di maggior produttività e competitività. Per il periodo 2003-2006, un nuovo stanziamento indicativo di 20 miliardi di euro servirà a realizzare gli obiettivi definiti dai Consigli europei di Lisbona e di Barcellona, segnatamente nel campo della R&S e delle sue applicazioni per la creazione e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Proteggere e migliorare l'ambiente resta al vertice delle priorità della Banca, in tutti i suoi settori d'intervento. Oltre a sostenere i progetti di tutela ambientale che, nel 2002, hanno assorbito oltre il 40% dei finanziamenti (superando ampiamente l'obiet-



tivo del 25-33% che ci eravamo fissati), la Banca contribuisce attivamente all'attuazione delle politiche dell'Unione in materia ambientale e, in particolare, di quelle finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla promozione delle energie rinnovabili, oltre a sostenere l'iniziativa dell'Unione nel settore delle acque, varata nel 2002 al vertice mondiale di Johannesburg.

Quanto alla sua attività fuori dell'Unione, la Banca continuerà a dare il suo apporto, nel quadro della cooperazione più incisiva decisa dal Consiglio, ai tre Paesi candidati restanti, per accelerarne la preparazione in vista dell'adesione.

Riguardo al Bacino del Mediterraneo, è stato varato nell'autunno 2002, a seguito delle conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona, il nuovo Fondo euromediterraneo d'investimento e partenariato (FEMIP): uno strumento che si propone, *in primis*, di aiutare i Paesi partner dell'area a raccogliere la sfida della modernizzazione economica e sociale e dell'integrazione regionale, in vista della creazione di un'unione doganale entro il 2010. Una particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo del settore privato ed ai progetti riguardanti la cooperazione regionale, oltre a quelli nei settori dell'istruzione e della sanità. I Paesi partner sono altresì coinvolti in modo più diretto nel FEMIP, attraverso la partecipazione ad un Comitato di coordinamento e di dialogo economico istituito recentemente.

Nei Paesi dell'area ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), la Banca si è adoperata attivamente, con l'assistenza degli Stati membri, della Commissione europea e degli stessi Paesi ACP, per la messa in atto del Fondo investimenti da 2,2 miliardi di euro creato dall'Accordo di Cotonou. Questo strumento di finanziamento rotativo, che va ad aggiungersi a 1,7 miliardi stanziati dalla Banca su risorse proprie per i prossimi cinque anni, contribuirà a realizzare l'obiettivo principale della riduzione della povertà in questi Paesi, privilegiando soprattutto gli investimenti privati di piccola dimensione ed i progetti nei settori dell'istruzione e della sanità.

Il desiderio d'efficacia operativa deve inserirsi in un contesto di trasparenza e di responsabilità, in modo tale da rendere l'istituzione più vicina ai cittadini europei, che sono in ultima analisi i beneficiari della nostra attività. Per questo, nel corso del 2002, la BEI ha approfondito il dialogo politico con il Parlamento europeo ed il Comitato economico e sociale europeo. Essa ha inoltre messo in atto una nuova politica d'informazione e d'accesso ai documenti, conforme alla legislazione comunitaria più avanzata in materia, ed ha portato avanti il dialogo con la società civile, in particolare attraverso le ONG.

Non occorre ricordare che il Gruppo BEI finanzia le sue attività con una solida presenza sui mercati dei capitali di tutto il mondo. La qualità dei suoi azionisti e del suo portafoglio finanziamenti, così come le sue politiche di raccolta, contraddistinte dal giusto equilibrio fra innovazione e prudenza, consentono alla BEI di attestarsi sui mercati come emittente di riferimento assimilabile ad un emittente sovrano, un ruolo che le viene unanimemente riconosciuto, con il *rating* «Tripla A», su tutti i mercati finanziari dell'Unione, delle Americhe e dell'Asia.

Philippe Maystadt
Presidente del Gruppo BEI

L'assetto decisionale della BEI

Consiglio dei governatori

Presidente

Hans EICHEL (Germania)

Belgio	Didier REYNDERS, Ministro delle Finanze
Danimarca	Bendt BENDTSEN, Ministro dell'Economia e del Commercio
Germania	Hans EICHEL, Ministro Federale delle Finanze
Grecia	Nikolaos CHRISTODOULAKIS, Ministro dell'Economia nazionale e delle Finanze
Spagna	Rodrigo DE RATO Y FIGAREDO, Secondo Vicepresidente del Governo e Ministro dell'Economia
Francia	Francis MER, Ministro dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria
Irlanda	Charles McCREEVY, Ministro delle Finanze
Italia	Giulio TREMONTI, Ministro dell'Economia e delle Finanze
Lussemburgo	Jean-Claude JUNCKER, Primo Ministro, Ministro di Stato, Ministro delle Finanze
Paesi Bassi	Hans HOOGERVORST, Ministro delle Finanze
Austria	Karl-Heinz GRASSER, Ministro Federale delle Finanze
Portogallo	Manuela FERREIRA LEITE, Ministro di Stato e delle Finanze
Finlandia	Suvi-Anne SIIMES, Ministro al Ministero delle Finanze
Svezia	Bosse RINGHOLM, Ministro delle Finanze
Regno Unito	Gordon BROWN, Cancelliere dello Scacchiere

Comitato di verifica

Presidente

Michael P. HARALABIDIS, Senior Associate, Group Risk Management, National Bank of Greece, Atene

Membri

Caj NACKSTAD, Partner, KPMG, Stoccolma

Emídio MARIA, Subinspector-Geral de Finanças, Inspeção-geral de Finanças, Lisbona

Osservatore

Marc COLAS, Premier Conseiller de Gouvernement, Lussemburgo

Comitato direttivo

Presidente

Philippe MAYSTADT

Vicepresidenti

Wolfgang ROTH

Ewald NOWOTNY

Peter SEDGWICK

Isabel MARTÍN CASTELLÁ

Michael G. TUTTY

Gerlando GENUARDI

Philippe de FONTAINE VIVE CURTAZ

Il Presidente della BEI presiede il Consiglio di amministrazione della Banca.

Situazione al 25 marzo 2003

Consiglio di amministrazione

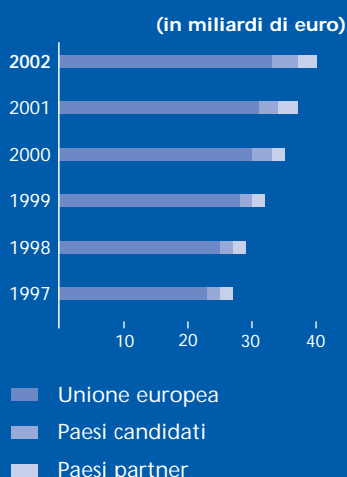
Amministratori

Jean-Pierre ARNOLDI	Administrateur général de la Trésorerie, Servizio pubblico federale delle Finanze, Bruxelles
Lorenzo BINI SMAGHI	Dirigente Generale, Capo della Direzione III, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Sinbad J.D. COLERIDGE	Ret. Chief Executive, BZW Structured Finance Department, Londra
Isabel CORREIA BARATA	Consultora da Direção, Departamento de Relações Internacionais, Banco de Portugal, Lisbona
Wedige Hanns von DEWITZ	Membro del Consiglio di amministrazione della BEI, Bonn
Iñigo FERNÁNDEZ DE MESA	Subdirector General para Asuntos de la Unión Económica y Monetaria, Ministero dell'Economia, Madrid
Kurt A. HALL	Finansråd Internationella avdelningen, Finansdepartementet, Stoccolma
Barrie IRETON	Director, International Division, Department for International Development, Londra
Jan Willem van der KAAIJ	Plaatsvervangend Directeur van de Directie Buitenlandse Financiële Betrekkingen, L'Aia
John KINGMAN	Enterprise and Growth Unit Director, H.M. Treasury, Londra
Rainer MASERA	Presidente, San Paolo IMI, Torino
Constantinos MASSOURAS	Direttore degli Affari finanziari e di bilancio, Ministero dell'Economia Nazionale, Atene
Ingrid MATTHÄUS-MAIER	Mitglied des Vorstandes der Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte sul Meno
Noel Thomas O'GORMAN	Second Secretary-General, Banking, Finance and International Division, Ministero delle Finanze, Dublino
Stéphane-Emmanuelle PALLEZ	Chef du Service des Affaires européennes et internationales, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria, Parigi
María PÉREZ RIBES	Coordinadora de Instituciones Financieras Europeas, Dirección General de Financiación Internacional, Ministero dell'Economia, Madrid
Vincenzo PONTOLILLO	Direttore Centrale, Banca d'Italia, Roma
Per Bremer RASMUSSEN	Finansdirektør i Økonomi- og Erhvervsministeriet, Copenaghen
Kaarina RAUTALA	Hallitusneuvos, Ministero delle Finanze, Helsinki
Klaus REGLING	Direttore generale, Affari economici e finanziari, Commissione europea, Bruxelles
Gaston REINESCH	Directeur général, Ministero delle Finanze, Lussemburgo
Pierre RICHARD	Amministratore delegato, DEXIA, Parigi
Walter RILL	Abteilungsleiter für internationale Finanzinstitutionen, Ministero Federale delle Finanze, Vienna
Gerd SAUPE	Ministerialdirigent, Ministero Federale delle Finanze, Berlino
Jean-Michel SEVERINO	Directeur général, Groupe Agence Française de Développement, Parigi
Sostituti	
Marc AUBERGER	Directeur général de la Société française de garantie des financements des PME (SOFARIS-groupe BDPME), Parigi
Stefania BAZZONI	Dirigente, Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Gerhard BOEHMER	Ministerialdirigent a.D., Bonn
Giampaolo BOLOGNA	Dirigente, Direzione del Contenzioso Comunitario, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma
Anne-Laure de COINCY	Chef du Bureau des Affaires Européennes, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria, Parigi
Guy CRAUSER	Consigliere «Hors Classe», Direzione generale della Politica regionale, Commissione europea, Bruxelles
Michael CROSS	Chief Manager, Reserves Management, Foreign Exchange Division, Bank of England, Londra
Björn FRITJOFSSON	Departementsråd, Internationella avdelningen, Ministero delle Finanze, Stoccolma
Niels FUGMANN	Chefkonsulent i Økonomi- og Erhvervsministeriet, Copenaghen
Rudolf de KORTE	Membro sostituto del Consiglio di amministrazione della BEI, Wassenaar
Rebecca LAWRENCE	European Union Coordination and Strategy Team Leader, H.M. Treasury, Londra
Ralph MÜLLER	Leiter des Referats Haushalt der Europäischen Union, Ministero Federale delle Finanze, Berlino
Luis ORGAZ GARCÍA	Subdirector General de Análisis Financiero y Estratégico, Ministero dell'Economia, Madrid

Situazione al 25 marzo 2003

L'attività di finanziamento della BEI

Attività di finanziamento 1997-2002: 199 miliardi



Nel 2002, il totale dei finanziamenti ha raggiunto 39,6 miliardi di euro ⁽¹⁾ (contro 36,8 miliardi nel 2001). Gli interventi negli Stati membri dell'Unione europea sono ammontati a 33,4 miliardi, mentre i Paesi candidati hanno beneficiato di finanziamenti per 3,6 miliardi a sostegno dei preparativi per l'allargamento; la BEI ha inoltre investito 2,5 miliardi nel quadro del contributo alle politiche dell'Unione nei Paesi partner.

Alla seduta del Consiglio dei governatori del giugno 2002, gli Stati membri hannoavalato gli orientamenti strategici della BEI approvando un aumento di capitale del 50%, a decorrere dal 1° gennaio 2003.

Nel corso dell'esercizio, la BEI ha continuato a operare in base alle priorità esposte nel suo Piano di attività per il periodo 2002-2004.

- Al sostegno alla **coesione economica e sociale** nell'Unione europea, che rappresenta la sua missione principale, la BEI ha destinato il 59% dei mutui individuali (12,5 miliardi). Alle aree più svantaggiate dell'UE è andato inoltre il 60% circa dei prestiti globali. Tenuto conto dei finanziamenti accordati nei Paesi candidati, gli interventi della Banca a sostegno dello sviluppo regionale sono ammontati nel 2002 a oltre 23 miliardi.
- I progetti finanziati a titolo dell'«**Iniziativa Innovazione 2000**» hanno assorbito nel 2002 3,6 miliardi (3,3 miliardi nell'UE e 212 milioni nei Paesi candidati). Questa iniziativa, volta a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione, riguarda: la promozione del capitale umano, della ricerca-sviluppo, della diffusione dell'innovazione, delle reti di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Da quando è stata lanciata, nel maggio 2000, sono stati già approvati 14,4 miliardi di finanziamenti, con contratti già firmati per 10,8 miliardi. La BEI ha dunque raggiunto l'obiettivo che le era stato assegnato dal Consiglio europeo, di accordare finanziamenti per 12-15 miliardi su un periodo di tre anni. Avendo il Consiglio europeo di Barcellona confermato il ruolo del Gruppo, esso proseguirà la sua attività in questi ambiti fino al 2010.
- I mutui individuali accordati nel settore dell'ambiente e della qualità della vita sono aumentati del 52% rispetto allo scorso esercizio, raggiungendo quota 10,7 miliardi di cui: 9,3 miliardi nell'Unione europea, 1,3 miliardi nei Paesi candidati e 190 milioni nei Paesi partner. Il segmento ambiente rappresenta il 41% del totale di questa tipologia di finanziamenti. Nell'Unione europea, gli interventi sono andati a beneficio soprattutto dell'ambiente urbano (5,3 miliardi), ma sono in progressione i progetti riguardanti il risparmio energetico e le energie rinnovabili (2,4 miliardi), mentre il resto si distribuisce tra i progetti di trattamento delle acque reflue e quelli a favore della qualità dell'aria (1,5 miliardi) e dell'ambiente naturale (538 milioni).

(1) Salvo indicazione contraria, le cifre sono in euro.

- I **Paesi candidati** (Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia, Cipro e Malta) hanno beneficiato di finanziamenti per 3,6 miliardi. Il settore dei trasporti continua a occupare un posto preminente: il 47% degli investimenti è destinato alla creazione di una rete efficiente di trasporti, indispensabile per lo sviluppo economico e per l'integrazione di questi Paesi nell'Unione. Sono in aumento tuttavia i progetti di tutela ambientale, che assorbono il 36% dei finanziamenti (1,3 miliardi) così come quelli nei settori dell'istruzione e della sanità (230 milioni).
- Il sostegno della Banca alle politiche comunitarie di aiuto e cooperazione allo sviluppo nei **Paesi partner** si è tradotto nel 2002 in finanziamenti per 2,5 miliardi.

La BEI si riconferma nel 2002 come principale fonte di finanziamenti bancari nei *Paesi partner mediterranei*, con interventi per 1,6 miliardi. A seguito del Consiglio europeo di Barcellona (marzo 2002), la Banca ha istituito un Fondo euromediterraneo d'investimento e di partenariato (FEMIP) volto principalmente a fare affluire maggiori risorse al settore privato e alla creazione di un contesto favorevole agli investimenti. Il Fondo consentirà di elevare a circa 7,5 miliardi i finanziamenti nella regione, per il periodo 2003-2006.

La Banca continua inoltre a dare il suo sostegno all'opera di ricostruzione delle infrastrutture *nei Balcani*, con finanziamenti che hanno raggiunto 425 milioni.

Negli *altri Paesi partner*, i finanziamenti della Banca sono così ripartiti: 298 milioni ai Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), 50 milioni al Sudafrica e 174 milioni ai Paesi dell'America latina e dell'Asia.

Le PMI, le reti transeuropee (RTE), come pure l'istruzione e la sanità sono gli altri settori individuati come prioritari nel Piano pluriennale di attività della Banca (PAB):

- il sostegno agli investimenti delle **PMI** si realizza, da un lato, attraverso i prestiti globali, che nel 2002 sono ammontati a 6,2 miliardi, e dall'altro con gli interventi del FEI, che ha investito 472 milioni in fondi di capitale di rischio ed ha concluso 32 operazioni di garanzia su portafogli PMI per un totale di 1,2 miliardi;
- l'attività a favore delle **reti transeuropee** e delle grandi infrastrutture d'interesse comunitario ha raggiunto 7,5 miliardi nell'Unione. Un terzo di tali operazioni si è realizzato attraverso partenariati pubblico-privati. Infine, i corridoi stradali e ferroviari che attraversano i Paesi candidati hanno beneficiato di finanziamenti per 1 miliardo di euro;
- i finanziamenti nei settori dell'**istruzione e della sanità** nell'Unione europea e nei Paesi candidati sono ammontati a 1,7 miliardi. Sono state inoltre firmate le prime operazioni nei Paesi mediterranei per 150 milioni.

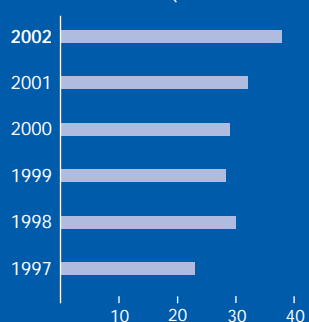
Nell'arco degli ultimi 6 anni, la ripartizione settoriale dei finanziamenti è rimasta stabile: nel 2002, le infrastrutture di trasporto e di telecomunicazione hanno assorbito il 34% del totale, mentre le PMI e le piccole infrastrutture d'interesse locale si sono aggiudicate il 33%.

Continua la progressione dei settori dell'istruzione e della sanità.

L'attività di raccolta della BEI

Attività di raccolta 1997-2002: 181 miliardi

(in miliardi di euro)



Il 2002 è stato un anno positivo per l'attività di raccolta della BEI, che ha rafforzato la sua posizione di principale emittente non sovrano di riferimento con *rating* «Tripla A». La Banca ha raccolto sui mercati internazionali dei capitali un totale di 38 miliardi di euro, con 219 operazioni effettuate in 14 valute *ante swaps* (10 valute *post swaps*). Grazie alle favorevoli condizioni del mercato, l'USD è al primo posto tra le valute della raccolta, seguito da vicino dall'EUR.

Le risorse raccolte nelle tre principali divise rappresentano, *ante swaps*, l'89% del totale, con la seguente ripartizione: USD 38%, EUR 35% e GBP 16%. La raccolta *post swaps* in queste tre divise (97%) vede una ripartizione diversa: EUR 59%, USD 22% e GBP 16%, grazie agli euro generati dagli USD con le operazioni di *swap* su valute. Le operazioni non strutturate hanno dato luogo a una raccolta di 34,6 miliardi di euro (pari al 91% del totale) effettuata con 90 transazioni. Il totale delle operazioni strutturate è stato di 3,4 miliardi di euro (pari al 9% della raccolta complessiva) ripartito in 129 transazioni.

Per ottimizzare il costo della raccolta nel tempo, la BEI segue un'oculata impostazione in parte basata su scelte strategiche e in parte sui dettati del mercato, riuscendo in tal modo ad accordare finanziamenti alle migliori condizioni possibili e continuando a contribuire alla realizzazione delle politiche UE. Il fulcro dell'attività di raccolta della Banca restano le emissioni di riferimento a forte liquidità nei segmenti EUR, USD e GBP, che le permettono di allargare la base degli investitori e rafforzare la sua presenza sul mercato, riconfermando la sua posizione di «paniere europeo di emittenti governativi».

La BEI ha lanciato nel 2002 tre operazioni EARN (*Euro Area Reference Notes*), tra le quali la più grande mai lanciata finora dalla Banca: la EARN globale 2012 da 5 miliardi di euro. A fine 2002, la curva EARN era costituita da 11 emissioni di riferimento con scadenze distribuite tra il 2003 e il 2012, per un volume totale pari a oltre EUR 50 miliardi. Tutti i titoli sono trattati sulla piattaforma elettronica MTS.

Per quanto riguarda l'USD, la BEI continua a offrire con regolarità emissioni globali liquide di importo elevato. Nel 2002 ha lanciato tre emissioni globali di USD 3 miliardi ciascuna, i cui titoli sono stati collocati in misura crescente presso investitori statunitensi. Le operazioni di riferimento in USD in essere a fine 2002 ammontano a USD 28 miliardi. Tutte le emissioni di riferimento globali in essere, tra cui operazioni per USD 18 miliardi, sono state quotate alla Borsa di New York nel corso dell'anno.

A 25 anni dalla prima emissione della BEI in sterline, il totale dei prestiti BEI in GBP in essere a fine 2002 ammontano a GBP 33 miliardi, pari a più dell'11% dell'indice dei titoli in sterline, esclusi i titoli di Stato. La BEI ha conservato nel 2002 la sua posizione di emittente di riferimento non sovrano sul mercato della sterlina, con una quota del 6% circa in termini di volume di emissioni.

La Banca ha inoltre continuato a dar prova di flessibilità e innovazione, offrendo prodotti mirati alle esigenze specifiche degli investitori in una vasta scelta di valute. La tipologia dei prestiti copre un'ampia gamma di prodotti, dalle obbligazioni semplici alle emissioni strutturate più complesse. Quest'ultime sono spesso contraddistinte da vari elementi opzionali, o dall'aggancio di cedole e prezzi di rimborso agli indici borsistici e ai cambi. La varietà dell'offerta ha lo scopo di garantire i migliori rendimenti agli investitori, che possono contare su un emittente di massima affidabilità creditizia. Nonostante la complessità dei prodotti, la BEI, nella sua politica di gestione del rischio, si avvale di analisi rigorose e strumenti adeguati che le consentono di coprirsi contro le diverse tipologie di rischio insite nelle varie emissioni.

La BEI detiene una forte presenza in Giappone, nell'area asiatico-pacifica - soprattutto nei mercati di Taiwan e Australia - e nel mercato sudafricano. Nel 2002, questi mercati hanno contribuito alla raccolta della Banca per l'equivalente di 3,3 miliardi di euro, importo che ha rappresentato la metà delle operazioni e il 9% del volume complessivo della raccolta.

La Banca svolge un ruolo innovativo nello sviluppo dei mercati domestici dei capitali, ed in particolare di quelli dei Paesi candidati, con il lancio di programmi di emissione e la raccolta in divise locali, che sono poi utilizzate per finanziamenti nelle stesse divise. Così facendo, la BEI è diventata, nel corso del 2002, il principale emittente straniero in questi Paesi. La Banca è orientata ad incrementare sempre più la dimensione di tali operazioni per farne emissioni di riferimento nei rispettivi mercati; essa punta ad offrire scadenze più lunghe e fornire nuovi strumenti nelle valute locali sia agli investitori domestici che a quelli internazionali.

Prestiti firmati nel 2002 (in milioni di euro)

	<i>Ante swaps</i>		<i>Post swaps</i>	
EUR	13 305	35,0%	22 441	59,0%
DKK	54	0,1%	135	0,4%
GBP	6 180	16,3%	6 227	16,4%
SEK	0	0,0%	362	1,0%
Totale EU	19 539	51,4%	29 165	76,7%
AUD	1 284	3,4%	0	0,0%
CZK	232	0,6%	407	1,1%
HKD	161	0,4%	0	0,0%
HUF	139	0,4%	105	0,3%
JPY	1 245	3,3%	0	0,0%
NOK	250	0,7%	65	0,2%
NZD	50	0,1%	0	0,0%
PLN	162	0,4%	13	0,0%
TWD	458	1,2%	0	0,0%
USD	14 383	37,8%	8 231	21,7%
ZAR	109	0,3%	30	0,1%
Totale non-EU	18 473	48,6%	8 851	23,3%
TOTALE	38 012	100,0%	38 016	100,0%

L'assetto decisionale del FEI

Il FEI è diretto e amministrato da tre organi:

- l'Assemblea generale di tutti gli azionisti (BEI, Unione europea, 28 istituzioni finanziarie);
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Amministratore unico, Francis CARPENTER.

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giovanni RAVASIO Ex Direttore generale, Affari economici e finanziari, Direzione generale, Commissione europea, Bruxelles

Membri

Mauro CICCHINÈ Presidente, DEXIA CREDIOP, Roma

Guy CRAUSER Consigliere «Hors Classe», Direzione generale della Politica regionale, Commissione europea, Bruxelles

Iñigo FERNÁNDEZ DE MESA Subdirector General para Asuntos de la Unión Económica y Monetaria, Ministero dell'Economia, Madrid

Peter SEDGWICK Vicepresidente, Banca europea per gli investimenti, Lussemburgo

Lars TYBJERG Fhv. direktør, Økonomi- og Erhvervsministeriet, Copenhagen

...

Sostituti

Jean-Pierre ARNOLDI Administrateur général de la Trésorerie, Servizio pubblico federale, Bruxelles

Terence BROWN Direttore generale, Direzione dei Finanziamenti - Europa, Banca europea per gli investimenti, Lussemburgo

Isabel CORREIA BARATA Consultora da Direcção, Departamento de Relações Internacionais, Banco de Portugal, Lisbona

Rémy JACOB Vicesegretario generale, Dipartimento Amministrazione generale, Segretariato generale, Banca europea per gli investimenti, Lussemburgo

Detlef LEINBERGER Mitglied des Vorstandes, Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte

David MCGLUE Direttore, Direzione per le Operazioni finanziarie, Programma di *management* e collegamento con il Gruppo BEI, Affari economici e finanziari, Direzione generale, Commissione europea, Lussemburgo

Timo SUMMA Direttore, Direzione per la Promozione dell'imprenditorialità e le PMI, Direzione generale Impresa, Commissione europea, Bruxelles

Collegio sindacale

Presidente

Sylvain SIMONETTI Capo Unità, Unità Risorse umane e amministrazione. Direzione Risorse, Direzione generale degli Affari economici e finanziari, Commissione europea, Lussemburgo

Membri

Michael P. HARALABIDIS Senior Associate, Group Risk Management, National Bank of Greece, Atene

Henk KROEZE Revisore dei conti, Group Controller Holding - NIB Capital NV, L'Aia

Situazione al 25 febbraio 2003

L'attività del Fondo europeo per gli investimenti

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è l'istituzione finanziaria del Gruppo BEI specializzata in operazioni di sostegno, creazione e sviluppo di PMI in Europa. La sua attività si svolge negli Stati membri dell'UE e, dopo la sua riforma del 2000, anche nei Paesi candidati. Il FEI interviene con operazioni di capitale di rischio e strumenti di garanzia a favore d'intermediari finanziari, operando come «fondo dei fondi». L'assetto proprietario del FEI è tripartito: la Banca europea per gli investimenti detiene la quota di maggioranza (60,75%); il resto del capitale è detenuto dalla Commissione europea (30%) e da 28 istituti finanziari privati (9,25%).

Le operazioni di capitale di rischio

Il portafoglio di operazioni di capitale di rischio del FEI - risorse impegnate - ammonta attualmente a 2,45 miliardi di euro, con partecipazioni in circa 184 fondi. Nel 2002, il FEI ha effettuato 36 operazioni di capitale di rischio per un totale di 471,5 milioni di euro. Le sue risorse provengono per la maggior parte dalla BEI, nell'ambito dell'«Iniziativa Innovazione 2000». Stanziamenti supplementari sono messi a disposizione dalla Commissione a titolo del programma pluriennale a favore dell'impresa (MAP) 2001-2005. Gli investimenti del FEI seguono tre direttrici:

- il sostegno all'alta tecnologia europea, in particolare con iniziative volte a stabilire un nesso tra ricerca e applicazioni commerciali;
- l'equilibrio dello sviluppo regionale, in particolare con investimenti nei Paesi meridionali dell'UE o nei Paesi candidati;
- lo sviluppo di fondi che operano su scala paneuropea.

Il portafoglio garanzie

Il FEI ha attualmente un portafoglio garanzie composto da 109 operazioni per un totale di 4,5 miliardi. Nel 2002, il FEI ha incrementato la sua attività di garanzia con 32 nuove operazioni del valore totale di 1 235,6 milioni di euro (nel 2001 gli impegni erano pari a 958 milioni di euro ripartiti su 39 operazioni). Delle 32 nuove operazioni firmate nel 2002, 8 sono rinnovi di contratti esistenti, in risposta alla domanda degli intermediari finanziari interessati. L'andamento di questo filone di attività dimostra quanto sia importante lo strumento «garanzia» del FEI per i finanziamenti alle PMI.

L'attività di garanzia del FEI si svolge attraverso tre prodotti: l'assicurazione del credito, il rafforzamento del credito e le operazioni strutturate. Si tratta di strumenti che forniscono un efficace sostegno alle PMI grazie all'effetto leva che producono sul volume dei finanziamenti. I prodotti di garanzia presentano oltretutto una particolare attrattiva per gli istituti finanziari, che possono beneficiare di capitali a condizioni agevolate.

Nel 2002, il FEI ha cominciato ad utilizzare le risorse della Comunità europea che gestisce a titolo del Meccanismo di garanzia PMI, firmando 10 operazioni per un totale di 295,4 milioni di euro. Una parte consistente di tale cifra è stata impegnata in garanzie per microcrediti in Belgio, Francia, Germania e Spagna.

Bilancio d'esercizio

del Gruppo BEI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)

<i>ATTIVO</i>	<i>31.12.2002</i>	<i>31.12.2001</i>
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16 100	22 180
2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Nota B)	1 530 847	1 519 727
3. Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	118 433	181 292
b) altri crediti (Nota C)	9 947 089	9 917 933
c) finanziamenti (Nota D)	92 414 790	84 654 699
	102 480 312	94 753 924
4. Crediti verso la clientela		
Finanziamenti (Nota D)	103 506 204	101 118 463
Accantonamenti specifici (Nota A, punto 7.1)	- 175 000	- 175 000
	103 331 204	100 943 463
5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Nota B)		
a) di emittenti pubblici	3 376 557	3 262 786
b) di altri emittenti	6 057 698	3 418 539
	9 434 255	6 681 325
6. Azioni e altri titoli a reddito variabile (Nota E)	888 286	844 172
7. Immobilizzazioni immateriali (Nota F)	9 848	7 788
8. Immobilizzazioni materiali (Nota F)	117 645	84 528
9. Altre attività		
a) da ricevere a titolo di contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota G)	282	3 528
b) debitori vari (Nota H)	1 088 401	538 779
c) valori di sostituzione positivi (Nota V)	13 594 484	8 184 813
	14 683 167	8 727 120
10. Ratei e risconti attivi (Nota I)	2 185 440	2 378 477
	234 677 104	215 962 704

CONTI D'ORDINE

	<i>31.12.2002</i>	<i>31.12.2001</i>
Impegni		
- Capitale BERS (Nota E)		
. non richiamato	442 500	442 500
. da versare	25 313	33 750
- Finanziamenti: importo non ancora versato (Nota D)		
. enti creditizi	7 412 732	8 523 766
. clienti	29 109 614	25 729 446
	36 522 346	34 253 212
- Importo non ancora versato per operazioni su capitali di rischio	1 241 625	1 067 531
Garanzie		
. per finanziamenti accordati da terzi	1 914 976	1 562 167
. per operazioni su capitali di rischio	64 810	57 946
Operazioni fiduciarie (Nota A)	2 945 786	2 070 512
Attività detenute per conto di terzi (Nota A)		
- Crescita e ambiente	6 714	16 091
- Meccanismo di garanzia per le PMI	105 795	54 762
- Meccanismo europeo per le tecnologie	89 740	59 892
- Programma pluriennale a favore dell'impresa - Assunzione di partecipazioni e Garanzie (MAP Equity & Guarantee)	24 832	0
- Azione «capitale d'avviamento»	100	0
	227 181	130 745
Gestione della tesoreria del Fondo di garanzia	1 646 292	1 775 229
Titoli ricevuti in garanzia per operazioni su prodotti derivati (Nota V)	4 458 616	5 124 892

Per le note si rinvia all'allegato al bilancio consolidato.

PASSIVO

31.12.2002

31.12.2001

1. Debiti verso enti creditizi (Nota J)			
a) a vista	0	0	
b) a termine o con preavviso	1 182 667	607 622	
			1 182 667
			607 622
2. Debiti rappresentati da titoli di credito (Nota K)			
a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione	193 210 101	183 052 603	
b) altri	898 071	857 103	
			194 108 172
			183 909 706
3. Altre passività			
a) contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota G)	289 954	324 956	
b) creditori vari (Nota H)	1 036 001	989 394	
c) diversi	46 994	44 245	
d) conto di adeguamento dei contratti di <i>swap</i> su divise	3 549 176	0	
e) valori di sostituzione negativi (Nota V)	5 446 623	2 414 809	
			10 368 748
			3 773 404
4. Ratei e risconti passivi (Nota I)			3 896 429
5. Fondo per rischi ed oneri			
. fondo pensioni del personale (Nota L)	517 755	474 951	
. fondo garanzie accordate (Nota M)	42 357	24 312	
			560 112
			499 263
6. Quote minoritarie			217 732
			216 349
7. Capitale			
sottoscritto	100 000 000	100 000 000	
non richiamato	- 94 000 000	- 94 000 000	
			6 000 000
			6 000 000
8. Riserve consolidate			
a) fondo di riserva	10 000 000	10 000 000	
b) riserva supplementare	3 571 323	3 067 368	
c) riserva supplementare speciale	750 000	0	
			14 321 323
			13 067 368
9. Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati			250 000
			250 000
10. Fondo Operazioni su capitali di rischio			1 499 091
			1 500 000
11. Fondo per rischi bancari dopo l'accantonamento (Nota M)			1 105 000
			1 080 000
12. Risultato dell'esercizio			
prima degli accantonamenti	1 192 830	1 424 021	
accantonamento d'esercizio al fondo per rischi bancari (Nota M)	- 25 000	- 145 000	
utile netto dell'esercizio			1 167 830
			1 279 021
			234 677 104
			215 962 704

CONTI D'ORDINE

31.12.2002

31.12.2001

Depositi speciali per servizio prestiti (Nota S)	284 367	640 526
Portafoglio titoli		
. importi da ricevere	17 776	9 327
. importi da versare	18 132	12 673
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su tassi e DRS (Nota V)	128 418 546	109 868 600
Contratti a termine su tassi d'interesse (FRA)		
. acquisto	0	25 000 000
. vendita	0	25 000 000
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da versare	42 046 481	39 356 131
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da ricevere	40 793 728	40 592 794
Valore nominale delle opzioni di acquisto a favore degli azionisti di minoranza del FEI (Nota A)	247 275	247 275
Prestiti accesi ma non ancora firmati	889 175	0

SITUAZIONE CONTABILE DELLA SEZIONE SPECIALE ⁽¹⁾ AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)
(importi al costo storico in valuta convertiti al cambio del 31.12.2002)

ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001
Paesi dell'Unione europea		
<i>Su risorse della Comunità europea (Nuovo strumento comunitario di prestiti e mutui - NSC)</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽²⁾	68 599	80 959
Turchia		
<i>Su risorse degli Stati membri</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽³⁾	43 792	58 953
Paesi del Bacino mediterraneo		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato	201 606	211 121
Operazioni su capitali di rischio		
- importo da versare	117 182	96 582
- importo versato	201 576	192 572
	<u>318 758</u>	<u>289 154</u>
Totale ⁽⁴⁾	520 364	500 275
Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Paesi e territori d'oltremare		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Convenzioni di Yaoundé		
Finanziamenti (importo versato)	41 564	44 810
Contributi alla formazione di capitali di rischio (importo versato)	419	419
	<u>41 983</u>	<u>45 229</u>
Totale ⁽⁵⁾	41 983	45 229
Convenzioni di Lomé		
<i>Operazioni su risorse di capitali di rischio:</i>		
- importo da versare	633 407	666 171
- importo versato	1 274 134	1 198 479
	<u>1 907 541</u>	<u>1 864 650</u>
<i>Operazioni su altre risorse:</i>		
- importo da versare	8 000	8 000
	<u>8 000</u>	<u>8 000</u>
Totale ⁽⁶⁾	1 915 541	1 872 650
Totale generale	2 590 279	2 558 066

Per memoria:

Totale degli importi versati e non ancora rimborsati sui mutui a condizioni speciali accordati dalla Commissione e per i quali la Banca ha accettato il mandato di recupero crediti affidatole dalla CE:

a) nel quadro delle Convenzioni di Lomé I, II e III: al 31.12.2002: 1 332 075; al 31.12.2001: 1 402 697

b) nel quadro dei Protocolli con i Paesi del Bacino mediterraneo: al 31.12.2002: 152 326; al 31.12.2001: 158 245

(1) La Sezione speciale è stata istituita dal Consiglio dei governatori il 27 maggio 1963; il suo scopo, ridefinito nella decisione del 4 agosto 1977, è quello di contabilizzare le operazioni effettuate dalla Banca per conto e su mandato di terzi.

(2) Importo originario dei contratti firmati nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870/CEE del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169/CEE del 15 marzo 1982, n. 83/200/CEE del 19 aprile 1983 e n. 87/182/CEE del 9 marzo 1987 per promuovere gli investimenti nella Comunità nonché delle decisioni n. 81/19/CEE del 20 gennaio 1981 per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del 23 novembre 1980 e n. 81/1013/CEE del 14 dicembre 1981 per la ricostruzione delle zone della Grecia colpite dai terremoti del febbraio/marzo 1981 (su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea): 6 399 145
Da aggiungere: differenze di cambio + 123 203
Da detrarre: annullamenti 201 991
rimborsi 6 251 758 - 6 453 749
68 599

(3) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti in Turchia (su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri): 405 899
Da aggiungere: differenze di cambio + 23 564
Da detrarre: annullamenti 215
rimborsi 385 456 - 385 671
43 792

(4) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi del Maghreb e del Mashrak, a Malta, a Cipro, in Turchia ed in Grecia (10 000 concessi prima della sua adesione alla Comunità, intervenuta il 1° gennaio 1981) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea: 672 007
Da detrarre: differenze di cambio 59
annullamenti 35 800
rimborsi 115 784 - 151 643
520 364

PASSIVO

31.12.2002

31.12.2001

Fondi in gestione fiduciaria

Su mandato delle Comunità europee			
- Nuovo strumento comunitario		68 599	80 959
- Protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo		403 182	403 693
- Convenzioni di Yaoundé		41 983	45 229
- Convenzioni di Lomé		1 274 134	1 198 479
		<u>1 787 898</u>	<u>1 728 360</u>
Su mandato degli Stati membri		43 792	58 953
	Totale	1 831 690	1 787 313
Fondi da versare			
Su finanziamenti e operazioni su capitali di rischio nei Paesi del Bacino mediterraneo		117 182	96 582
Su operazioni su risorse di capitali di rischio nel quadro delle Convenzioni di Lomé		633 407	666 171
Su operazioni su altre risorse nel quadro delle Convenzioni di Lomé		8 000	8 000
	Totale	<u>758 589</u>	<u>770 753</u>
	Totale generale	2 590 279	2 558 066

(5) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi africani, malgascio e mauriziano associati e nei Paesi, territori e dipartimenti d'oltremare (PAMMA-PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

- mutui a condizioni speciali	139 483	
- contributi alla formazione di capitali di rischio	<u>2 503</u>	141 986
Da aggiungere:		
- interessi capitalizzati	1 178	
- differenze di cambio	<u>9 839</u>	+ 11 017
Da detrarre:		
- annullamenti	1 574	
- rimborsi	<u>109 446</u>	- 111 020
		<u>41 983</u>

(6) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché nei Paesi e territori d'oltremare (ACP/PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

Mutui su risorse di capitali di rischio:			
- mutui condizionali e subordinati	2 906 350		
- assunzioni di partecipazioni	<u>109 131</u>	3 015 481	
Da aggiungere:			
- interessi capitalizzati			+ 1 802
Da detrarre:			
- annullamenti	375 937		
- rimborsi	704 190		
- differenze di cambio	<u>29 615</u>	- 1 109 742	
		<u>1 907 541</u>	
Mutui su altre risorse:			<u>8 000</u>
			1 915 541

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002
(In migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
1. Interessi attivi e proventi assimilati (Nota N)	9 799 939	10 757 180
2. Interessi passivi e oneri assimilati	- 8 129 050	- 9 072 365
3. Commissioni attive (Nota P)	34 066	32 529
4. Commissioni passive	- 652	- 1 771
5. Risultato di operazioni finanziarie (Nota O)	- 108 919	- 47 739
6. Altri proventi di gestione	10 270	26 357
7. Spese generali amministrative (Nota Q):	- 232 923	- 211 538
a) spese per il personale	169 452	158 669
b) altre spese amministrative	63 471	52 869
8. Rettifiche di valore (Nota F):	- 18 445	- 15 737
a) su immobilizzazioni immateriali	4 787	4 951
b) su immobilizzazioni materiali	13 658	10 786
9. Rettifica di valore su operazioni di capitale di rischio (Nota E)	- 117 594	- 22 137
10. Rettifica di valore su azioni e altri titoli a reddito variabile	- 10 189	0
11. Accantonamento al fondo garanzie accordate (Nota M)	- 26 427	- 19 665
12. Risultato netto della gestione ordinaria	1 200 076	1 425 114
13. Proventi straordinari (Nota R)	0	40 000
14. Oneri straordinari (Nota R)	0	- 11 364
15. Quote minoritarie	- 7 246	- 29 729
16. Risultato dell'esercizio	1 192 830	1 424 021
17. Accantonamento al fondo per rischi bancari (Nota M)	- 25 000	- 145 000
18. Utile netto dell'esercizio	1 167 830	1 279 021

PROSPETTO VARIAZIONI DEI FONDI PROPRI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Capitale sociale		
- sottoscritto	100 000 000	100 000 000
- non richiamato	- 94 000 000	- 94 000 000
- versato	6 000 000	6 000 000
Riserve e risultato dell'esercizio consolidati:		
Fondo di riserva		
saldo in apertura di esercizio	10 000 000	10 000 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0
saldo in chiusura di esercizio	10 000 000	10 000 000
Riserva supplementare		
saldo in apertura di esercizio senza adeguamenti IAS	3 181 985	2 124 244
adeguamenti cumulativi a seguito all'applicazione della norma IAS 39	- 114 617	- 117 883
saldo in apertura di esercizio con adeguamenti IAS	3 067 368	2 006 361
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	529 930	1 057 741
variazioni del giusto valore durante l'esercizio	- 25 975	3 266
saldo in chiusura di esercizio	3 571 323	3 067 368
Riserva supplementare speciale		
saldo in apertura di esercizio	0	0
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	750 000	0
saldo in chiusura di esercizio	750 000	0
Fondo per rischi bancari		
saldo in apertura di esercizio	935 000	870 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	145 000	65 000
saldo in chiusura di esercizio (Note A, punto 13 a) e M)	1 080 000	935 000
Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		
saldo in apertura di esercizio	250 000	0
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	250 000
saldo in chiusura di esercizio	250 000	250 000
Fondo Operazioni su capitali di rischio		
saldo in apertura di esercizio	1 500 000	1 500 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	- 909	0
saldo in chiusura di esercizio	1 499 091	1 500 000
Risultato dell'esercizio	1 192 830	1 424 021
Riserve e risultato dell'esercizio consolidati:	18 343 244	17 176 389
Totale fondi propri consolidati	24 343 244	23 176 389

Nella Seduta annuale del 4 giugno 2002, il Consiglio dei governatori della Banca ha adottato all'unanimità le seguenti decisioni:

(1) Sarà istituita una nuova riserva supplementare speciale alla quale sarà assegnato l'importo di 750 milioni di euro sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

(2) Il capitale sottoscritto della BEI sarà aumentato da 100 miliardi a 150 miliardi di euro, con decorrenza al 1° gennaio 2003.

(3) Il capitale versato passerà, dal 1° gennaio 2003, a 7,5 miliardi di euro, pari al 5% del capitale sottoscritto (150 miliardi di euro); l'aumento del capitale versato verrà effettuato al 1° gennaio 2003 mediante prelievo di 1,5 miliardi di euro dalla riserva supplementare della Banca.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)

31.12.2002

31.12.2001

A. Flussi di cassa risultanti dalle attività di gestione:

Risultato dell'esercizio	1 192 830	1 424 021
Adeguamenti:		
Accantonamento al fondo garanzie accordate	18 045	- 20 693
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	18 445	15 737
Rettifiche di valore su azioni e altri titoli a reddito variabile	10 189	0
Rettifiche di valore su operazioni di capitale di rischio	117 594	22 137
Differenza di cambio non soggetta all'articolo 7	- 1 096	905
Variazione degli interessi e commissioni da pagare e degli interessi ricevuti in anticipo	116 457	- 995 403
Variazione degli interessi e commissioni da ricevere	193 037	1 065 640
Scarti d'emissione su portafoglio d'investimento	- 763	- 2 711
Riduzione dei valori di sostituzione contabilizzati nei fondi propri	- 25 975	- 114 617
Variazione dei valori di sostituzione contabilizzata nei fondi propri	- 3 614 520	- 4 533 341
Risultato delle attività di gestione:	- 1 975 756	- 3 138 325
Variazione su finanziamenti	- 17 529 806	- 14 746 316
Saldo netto su operazioni NSC (Nota H)	49 336	16 298
Variazione portafoglio di negoziazione	- 493 289	- 1 526 000
Variazione operazioni su capitali di rischio	- 171 102	- 219 046
Variazione dei finanziamenti cartolarizzati	- 717 661	- 1 003 287
Flussi di cassa netti risultanti dalle attività di gestione	- 20 838 279	- 20 616 676

B. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni d'impiego:

Liberazione titoli BERS (Nota E)	- 8 438	- 8 437
Vendita titoli	367 992	316 149
Acquisto titoli	- 340 125	- 356 768
Variazioni immobilizzazioni materiali (Nota F)	- 46 675	- 11 855
Variazioni immobilizzazioni immateriali	- 6 947	- 2 721
Variazioni di altre attività	- 139 007	118 394
Riclassificazione del portafoglio FEI		66 526
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni d'impiego	- 173 200	121 288

C. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta:

Emissione di prestiti	37 563 210	32 531 378
Rimborso di prestiti	- 20 396 612	- 19 000 043
Variazione degli <i>swaps</i> su valute	278 192	- 233 439
Adeguamento emissioni secondo la IAS 39	4 431 648	4 759 190
Variazione netta dei <i>commercial papers</i>	626 203	670 303
Variazione netta dei debiti verso enti creditizi	575 045	99 720
Variazioni di altre passività	58 541	155 656
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni di raccolta	23 136 227	18 982 765

Riepilogo dei flussi di cassa

Liquidità e attività assimilate all'inizio dell'esercizio	12 373 408	13 302 774
Flussi di cassa netti risultanti		
(1) dalle attività di gestione	- 20 838 279	- 20 616 676
(2) dalle operazioni d'impiego	- 173 200	121 288
(3) dalle operazioni di raccolta	23 136 227	18 982 765
Effetto della variazione del tasso di cambio sulle liquidità e attività assimilate	- 584 327	583 257
Liquidità e attività assimilate alla chiusura dell'esercizio	13 913 829	12 373 408
Suddivisione delle disponibilità (portafogli d'investimento e di copertura non compresi)		
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16 100	22 180
Titoli con scadenza, all'emissione, non superiore a tre mesi	3 832 207	2 252 003
Crediti verso enti creditizi:		
- conti a vista	118 433	181 292
- conti di deposito a termine	9 947 089	9 917 933
	13 913 829	12 373 408

GRUPPO BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

ALLEGATO AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2002

Nota A — Riepilogo dei principi contabili di base

1. Principi di consolidamento e norme contabili

a) Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto conformemente alle norme internazionali che si applicano in materia (IFRS).

I principi contabili, data la loro significativa importanza, sono applicati conformemente ai principi generali della direttiva del Consiglio delle Comunità europee dell'8 dicembre 1986 (modificata dalla direttiva 2001/65/CE del 27 settembre) relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (la «Direttiva»), salvo quanto specificato nelle note relative.

b) Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dal bilancio della Banca europea per gli investimenti («la Banca») e da quello della sua controllata, il Fondo europeo per gli investimenti («il FEI», con sede a: 43 avenue J.F. Kennedy, Lussemburgo), con effetto dal 1° luglio 2000.

Le quote di minoranza rappresentano le quote di partecipazione nel FEI non detenute dal Gruppo.

c) Rielaborazione e operazioni intragruppo

Prima del consolidamento, i conti del FEI sono stati rielaborati per renderli conformi ai principi contabili sotto descritti. Dopo il cumulo dei rispettivi stati patrimoniali e conti economici, i saldi intragruppo così come gli utili e le perdite conseguenti a operazioni intragruppo sono stati eliminati.

d) Alla riunione del 25 febbraio 2003, il Consiglio di amministrazione ha deciso, su proposta del Comitato direttivo, di sottoporre il bilancio consolidato all'approvazione del Consiglio dei governatori nella Seduta annuale del 3 giugno 2003.

2. Basi di conversione

Il Gruppo utilizza l'euro, moneta unica degli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, come unità monetaria, sia per i conti di capitale che per la presentazione dei propri bilanci.

Le operazioni del Gruppo sono effettuate tanto nelle divise degli Stati membri e in euro quanto in divise non comunitarie.

Le sue risorse sono costituite dal capitale, dai prestiti e dai proventi netti cumulati nelle diverse valute; esse sono detenute, investite o erogate (per finanziamenti) nelle stesse valute.

Le attività e le passività monetarie del Gruppo denominate in valute straniere sono convertite in euro sulla base dei tassi di conversione in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili o le perdite risultanti dalla conversione sono, rispettivamente, accreditati o addebitate al conto economico.

Il conto economico è convertito in euro mensilmente sulla base dei tassi di conversione in vigore a fine mese.

3. Strumenti derivati

Tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo sono iscritti in bilancio al giusto valore in base ai valori di sostituzione positivi o negativi. Il calcolo del giusto valore si basa sulle quotazioni di mercato, sui modelli di attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli per il calcolo dei prezzi delle opzioni, che tengono conto dei prezzi attuali di mercato e dei prezzi contrattuali applicabili allo strumento sottostante, come pure del valore temporale del denaro, della curva dei rendimenti e della volatilità del sottostante.

Il Gruppo ricorre agli strumenti derivati nell'ambito della sua attività di gestione delle attività-passività. Esso contabilizza tali operazioni di copertura al giusto valore oppure in base ai relativi flussi di cassa, qualora i criteri stabiliti a tal fine siano soddisfatti.

Nel caso della contabilizzazione al giusto valore, la variazione del giusto valore degli strumenti di copertura concorre a formare il risultato netto. La variazione del giusto valore dell'elemento oggetto di copertura, attribuibile ai rischi coperti, serve ad adeguare il valore contabile dell'elemento in questione e concorre anch'essa alla formazione del risultato netto.

Nel caso della contabilizzazione in base ai flussi di cassa, la quota realizzata di guadagno o perdita sullo strumento di copertura è contabilizzata nei fondi propri, mentre la quota non realizzata concorre a formare il risultato netto.

I contratti di *swap* del Gruppo sono conclusi, per la maggior parte, a scopo di copertura di specifiche operazioni di raccolta.

Gli importi da ricevere o da versare relativamente agli *swaps* su valute sono iscritti nello stato patrimoniale al giusto valore (prezzo di mercato). Gli importi nominali figurano nei conti d'ordine.

La valutazione degli *swaps* di macrocopertura utilizzati nel quadro della gestione attività/passività è effettuata al valore di mercato (giusto valore) in base a modelli di valutazione interni.

4. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

5. Liquidità e attività assimilate

Il Gruppo assimila alle disponibilità di cassa i titoli a breve termine e ad alta liquidità e i depositi fruttiferi con durata iniziale pari o inferiore a 90 giorni.

6. Titoli pubblici ed altri titoli ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali; obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso e titoli a reddito variabile

6.1 Portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione (V. «Portafoglio di negoziazione B3» alla Nota B) si compone di titoli quotati in Borsa emessi e garantiti da organismi finanziari. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore di mercato, mentre le plusvalenze o minusvalenze derivanti da una variazione del giusto valore sono iscritte nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

6.2 Portafoglio titoli conservati fino alla scadenza

Il portafoglio titoli conservati fino alla scadenza comprende il portafoglio investimenti del Gruppo e i suoi portafogli operativi A1 e A2 (V. Nota B).

Il portafoglio investimenti si compone di titoli acquistati con l'intenzione di conservarli sino alla scadenza finale allo scopo di assicurare la solvibilità del Gruppo. Questi titoli sono emessi o garantiti da:

- governi dei Paesi dell'Unione europea o del Gruppo dei Dieci oppure organismi pubblici di questi Paesi;
- istituzioni pubbliche sovranazionali, ivi comprese banche di sviluppo multinazionali.

Il prezzo di carico dei titoli in questo portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto o più eccezionalmente al prezzo di trasferimento. La differenza tra il prezzo di carico e il valore di rimborso viene ripartita *pro rata temporis* sulla durata residua dei titoli detenuti.

I portafogli operativi A1 e A2 servono ad assicurare al Gruppo un livello di liquidità sufficiente e sono costituiti da prodotti del mercato monetario, in particolare Buoni del Tesoro e titoli di credito negoziabili di enti creditizi. I titoli sono detenuti sino alla scadenza finale e vengono contabilizzati al loro valore nominale.

6.3 Portafoglio titoli disponibili per la vendita

Il portafoglio titoli disponibili per la vendita comprende il portafoglio operativo obbligazionario B1 (V. Nota B), azioni, altri titoli a reddito variabile e partecipazioni (V. Nota E). Sono classificati come disponibili per la vendita quei titoli che non rientrano, rigorosamente parlando, in una delle altre categorie di portafogli. Gli impieghi finanziari disponibili per la vendita sono contabilizzati al giusto valore. Le plusvalenze o minusvalenze non realizzate sono iscritte in una voce dei fondi propri finché i titoli in questione non vengano venduti, incassati o altrimenti ceduti, ovvero finché non vengano considerati deprezzati. Se un titolo disponibile per la vendita viene considerato deprezzato, la plusvalenza o minusvalenza cumulata e non realizzata, precedentemente contabilizzata nei fondi propri, concorre a formare il risultato netto dell'esercizio. Un impiego finanziario si considera deprezzato allorché il suo valore contabile supera il valore recuperabile. Gli impieghi finanziari quotati si considerano deprezzati se il calo della quotazione di mercato rispetto al prezzo di acquisizione è di entità tale da far ritenere improbabile il recupero di tale prezzo entro un termine prevedibile.

Al momento della cessione di un titolo disponibile per la vendita, la plusvalenza o minusvalenza cumulata e non realizzata, precedentemente iscritta nei fondi propri, concorre a formare il risultato netto dell'esercizio.

Il calcolo del giusto valore degli impieghi finanziari disponibili per la vendita si basa generalmente sulla quotazione di mercato.

Le operazioni su capitali di rischio e le partecipazioni detenute

rappresentano un investimento a medio e a lungo termine. Esse sono contabilizzate al prezzo d'acquisto conformemente alla norma IAS 39, la quale prevede che gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il giusto valore siano valutati secondo il principio enunciato. Il giusto valore stimato per un'operazione d'investimento in capitali di rischio può variare in modo significativo nel periodo in cui l'investimento è detenuto; inoltre la natura di tali investimenti non consente di determinarne il giusto valore fino al momento della realizzazione. Non è corretto per il Gruppo procedere alla stima del giusto valore delle operazioni d'investimento in capitali di rischio laddove non siano stati determinati il metodo e il momento della realizzazione. Le riduzioni di valore sono contabilizzate se presentano un carattere duraturo.

7. Crediti verso enti creditizi e verso la clientela

7.1. I finanziamenti (compresi i finanziamenti strutturati) figurano all'attivo del Gruppo relativamente agli importi netti versati. In caso di copertura dei finanziamenti con prodotti derivati, questi sono valutati al loro giusto valore (prezzo di mercato).

Accantonamenti specifici vengono effettuati sui finanziamenti o anticipazioni in corso alla fine dell'esercizio per i quali vi sia il rischio che una parte o la totalità dell'importo non possa essere recuperata. Questi accantonamenti sono iscritti nel conto economico alla voce «Rettifiche di valore su crediti».

Le rettifiche di valore relative agli interessi su tali finanziamenti sono determinate caso per caso dal *Management* della Banca.

7.2. Interessi su finanziamenti

Gli interessi su finanziamenti sono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, ossia in relazione alla durata del finanziamento.

7.3. Operazioni pronte contro termine (Repos / Reverse Repos)

Con queste operazioni il Gruppo presta (prende a prestito) delle liquidità a (da) un ente creditizio che fornisce (riceve) garanzie collaterali sotto forma di titoli. Le due parti si impegnano irrevocabilmente a porre fine all'operazione ad una data e ad un prezzo prefissati.

L'operazione viene effettuata secondo il principio della consegna contro pagamento. L'ente creditizio mutuatario (mutuante) trasmette (riceve i titoli dalla controparte) i titoli al depositario del Gruppo in cambio del regolamento al prezzo convenuto; ciò genera per il Gruppo un rendimento (costo) collegato al mercato monetario.

Questo tipo di operazione è considerato dal Gruppo come un finanziamento (un prestito) ad interesse garantito e viene contabilizzato all'attivo dello stato patrimoniale alla voce «3. Crediti verso enti creditizi - b) altri crediti» (al passivo dello stato patrimoniale alla voce «1. Debiti verso enti creditizi - b) a termine o con preavviso»). I titoli ricevuti (dati) in garanzia sono iscritti nei conti d'ordine (sono inseriti nelle voci dello stato patrimoniale).

8. Immobilizzazioni materiali

I terreni e gli immobili sono valutati al loro valore di acquisto, previa detrazione di un ammortamento iniziale sull'immobile di Lussemburgo/Kirchberg nonché del cumulo degli ammortamenti. Il valore degli immobili di Lussemburgo/Kirchberg, Lussemburgo/Hamm e Lisbona è oggetto di un ammortamento a quote costanti calcolato rispettivamente su un periodo di 30 (Kirchberg e Hamm) e 25 anni (Lisbona).

Sino a fine 1997, il costo di mobili e macchine d'ufficio veniva completamente ammortizzato nell'anno di acquisto. Con effetto dal 1998, le immobilizzazioni tecniche permanenti, i mobili, le macchine d'ufficio e gli automezzi vengono contabilizzati nello stato patrimoniale al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti per la vita utile stimata del singolo bene acquistato, e precisamente:

- immobilizzazioni tecniche permanenti	10 anni
- mobili	5 anni
- macchine d'ufficio e automezzi	3 anni

Il patrimonio artistico viene completamente ammortizzato nell'anno di acquisizione.

9. Immobilizzazioni immateriali

a) Esse comprendono il *software* informatico. I costi di sviluppo del *software* sono capitalizzati se rispondono a determinati criteri di individuabilità, se esistono probabilità che il *software* produca vantaggi economici futuri e se tali costi possono essere misurati con certezza. Il

software sviluppato dai servizi della Banca e rispondente ai suddetti criteri viene contabilizzato al costo, detratto il fondo di ammortamento (ammortamento a quote costanti su tre anni a partire dalla data di ultimazione).

b) Il *software* acquistato è ammortizzato a quote costanti sulla durata di vita utile stimata (da 2 a 5 anni).

10. Fondo pensioni e Cassa malattia

a) Fondo pensioni

1- Il regime pensionistico principale della BEI capitalizza le prestazioni definite ed è alimentato da contribuzioni a carico della Banca e del personale. Tutte le contribuzioni sono investite integralmente nelle attività della Banca. Queste contribuzioni sono accumulate e accantonate in un fondo specifico che figura al passivo dello stato patrimoniale, così come gli interessi annui.

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono valutati almeno una volta ogni tre anni secondo la norma IAS 19 utilizzando il «metodo del credito unitario previsto» (*projected unit credit method*) per verificare che l'accantonamento contabilizzato sia congruo. La Nota L illustra le principali ipotesi attuariali formulate dall'attuario. I disavanzi o i surplus attuariali vengono ripartiti sulla base stimata della durata residua di permanenza in servizio del personale.

2- Il FEI ha un regime pensionistico a contribuzioni definite, affidato in gestione all'esterno.

b) Cassa malattia

1- La BEI ha istituito per il personale una sua propria Cassa malattia al cui finanziamento contribuiscono essa stessa ed il personale. La Cassa malattia è gestita attualmente sulla base dell'equilibrio tra prestazioni e contribuzioni.

2- La Cassa malattia del personale del FEI è a gestione esterna.

11. Debiti rappresentati da titoli di credito

I debiti rappresentati da titoli di credito sono inizialmente misurati al costo, che è il giusto valore del corrispettivo ricevuto. Nel calcolo iniziale sono compresi i costi dell'operazione e i premi netti (sconti). Le misurazioni successive si basano sulla differenza tra il valore di acquisto ammortizzato a quote costanti e il valore di rimborso sulla durata di vita del debito rappresentato da titoli.

La politica del Gruppo è quella di provvedere alla copertura del rischio legato al tasso d'interesse fisso sui suoi prestiti, contabilizzando tali operazioni di copertura al giusto valore. Ne consegue che, applicando tale principio di contabilizzazione ai titoli a tasso fisso, il valore contabile delle obbligazioni emesse viene adeguato alle variazioni del giusto valore dell'esposizione coperta anziché rispecchiare il costo di acquisizione.

12. Fondo per rischi bancari e fondo per garanzie accordate

a) Fondo per rischi bancari

Questa voce comprende gli importi che il Gruppo decide di destinare a copertura dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento e alle altre operazioni finanziarie, tenuto conto dei rischi specifici di queste operazioni.

Le norme contabili internazionali richiedono che l'accantonamento a questo fondo sia inserito nella destinazione del risultato dell'esercizio, mentre secondo la Direttiva tale accantonamento deve figurare separatamente nel conto economico alla voce «Accantonamenti al fondo per rischi bancari».

b) Fondo per garanzie accordate

Questo fondo serve a coprire i rischi insiti nell'attività di prestazione di garanzie da parte del Gruppo a favore d'intermediari finanziari.

13. Fondo Operazioni su capitali di rischio e Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

a) Fondo Operazioni su capitali di rischio

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la messa in atto di meccanismi per la concessione di capitali di rischio nel quadro dell'applicazione della «Risoluzione su crescita e occupazione» del Consiglio europeo.

b) Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la realizzazione di operazioni a profilo di rischio più elevato per questo nuovo tipo di finanziamenti.

Le rettifiche di valore relative a queste operazioni saranno detratte da queste voci in occasione dell'assegnazione dei risultati futuri.

14. Imposizione

In base al Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee - allegato al Trattato, dell'8 aprile 1965, istitutivo di un Consiglio unico e di una Commissione unica delle Comunità europee - le attività, i redditi e gli altri beni del Gruppo sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

15. Operazioni di swap su valute o su tassi d'interesse

Il Gruppo conclude operazioni di *swap* su valute principalmente nel quadro della raccolta di fondi, convertendo il ricavato di taluni prestiti in una valuta diversa da quella originaria; contemporaneamente - per ottenere gli importi necessari al servizio finanziario dei prestiti nella valuta originaria - essa effettua operazioni a termine di segno opposto. Gli importi di queste operazioni figurano nei conti d'ordine (Nota U).

Il Gruppo effettua anche operazioni di *swap* su tassi d'interesse nel quadro delle operazioni di copertura. Gli interessi relativi a queste operazioni sono contabilizzati sulla base del metodo *pro rata temporis*. Gli importi nominali delle operazioni di *swap* su tassi d'interesse sono iscritti nei conti d'ordine.

16. Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono:

all'attivo: gli oneri contabilizzati durante l'esercizio ma riguardanti un esercizio successivo nonché i proventi relativi all'esercizio che saranno esigibili soltanto successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso (principalmente interessi su finanziamenti);

al passivo: i proventi riscossi prima della data di chiusura del bilancio ma imputabili ad un esercizio successivo nonché gli oneri che, pur essendo attinenti all'esercizio, saranno pagati soltanto in un esercizio successivo (principalmente interessi su prestiti).

17. Interessi attivi e proventi assimilati

Oltre agli interessi e commissioni su finanziamenti, su investimenti e altri proventi del portafoglio titoli, questa voce comprende anche le indennità rimosse dalla Banca sui rimborsi anticipati effettuati dai suoi mutuatari. Per mantenere una corrispondenza nel trattamento contabile tra i proventi su finanziamenti e il costo dei prestiti, la Banca ha deciso di scaglionare le indennità rimosse per rimborso anticipato sulla durata residua dei finanziamenti interessati.

18. Attività detenute per conto di terzi

Le attività detenute per conto di terzi sotto descritte corrispondono a conti fiduciari aperti e gestiti a nome del FEI ma a beneficio della Commissione. Le somme depositate su tali conti restano di proprietà

della Commissione finché non vengono erogate per gli scopi indicati in relazione a ciascun progetto.

Nel quadro del progetto pilota «Crescita e ambiente», il FEI presta garanzie a titolo gratuito agli intermediari finanziari, a copertura dei finanziamenti accordati alle PMI per investimenti di tutela ambientale. Il FEI è il garante di ultima istanza e la commissione di garanzia è finanziata dalle risorse del bilancio UE.

A titolo del «Meccanismo di garanzia per le PMI» e del programma pluriennale a favore dell'impresa (MAP), componente «Garanzia», il FEI può prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

A titolo del «Meccanismo europeo per le tecnologie (MET) - Avviamento», e del programma pluriennale a favore dell'impresa (MAP), componente «assunzione di partecipazioni» («MAP Equity»), il FEI può acquisire, gestire e cedere partecipazioni rispondenti ai criteri del MET, a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

L'azione «capitale d'avviamento» punta a sostenere i fondi di capitale di rischio nel reperimento a lungo termine di nuovi gestori di portafogli, allo scopo di accrescere l'organico di personale qualificato nonché per promuovere un maggior sviluppo del mercato del capitale di rischio e degli incubatoi d'impresa e far fronte al bisogno d'investimenti nel segmento del capitale di avviamento.

La Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo di garanzia alla BEI nell'ambito di una convenzione stipulata tra le due parti nel novembre 1994.

19. Operazioni fiduciarie

Conformemente all'articolo 28 del suo Statuto, il FEI può assumere, gestire e cedere partecipazioni in società di capitali di rischio, a proprio nome ma per conto e a rischio della Comunità europea, ai sensi degli Accordi fiduciari e di gestione conclusi con la Comunità europea («MET-Avviamento»).

Il FEI può inoltre prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Comunità europea, ai sensi dell'Accordo fiduciario e di gestione concluso con la Comunità europea («Meccanismo di garanzia per le PMI»).

20. Impegno di acquisto delle azioni FEI

In base ad un impegno di acquisto (*put option*) delle restanti 785 azioni del FEI, la BEI propone agli altri azionisti del FEI di riacquistare, entro un termine residuo di tre anni, le loro azioni al prezzo di 315 000 euro per azione. Tale prezzo di acquisto rappresenta una maggiorazione annua del 3% rispetto all'offerta di acquisto del 2000.

21. Cifre dell'esercizio precedente

Alcune cifre dell'esercizio precedente sono state riclassificate per consentire il confronto con quelle dell'esercizio attuale.

Nota B — Portafoglio titoli (in migliaia di euro)

	31.12.2002		31.12.2001			
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (di cui 12 671 non quotati nel 2002 e 12 661 nel 2001)		1 530 847		1 519 727		
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (quotati in Borsa):		9 434 255		6 681 325		
		10 965 102		8 201 052		
	Prezzo di acquisto	Quota scarti d'emissione contabilizzata	Valore contabile	Quota scarti d'emissione da contabilizzare	Valore alla scadenza	Valore di mercato
Portafoglio d'investimento	2 845 846	27 626	2 873 473	- 45 531	2 827 942	3 001 315
Portafoglio operativo monetario:						
- titoli monetari (scadenza massima 3 mesi A1)	3 832 207	—	3 832 207	—	3 832 207	3 832 207
- titoli monetari (scadenza massima 18 mesi A2)	1 263 984	—	1 263 984	—	1 263 984	1 263 984
Portafoglio operativo obbligazionario B1 «Credit Spread»	696 768	- 50	699 030	- 103	696 615	699 030
Portafoglio di negoziazione B3 «Global Fixed Income»	397 962	—	402 515 *	—	386 099	402 515
Portafoglio titoli disponibili per la vendita	52 945	—	52 945 **	—	53 000	52 945
Finanziamenti cartolarizzati (Nota D)	1 840 948	—	1 840 948	—	1 840 948	1 840 948
	10 930 660	27 576	10 965 102		10 900 795	

* compresa variazione valore di mercato + 2 312 euro. ** compresa variazione valore di mercato + 207 euro.

Nota C — Crediti verso enti creditizi (altri crediti)
(in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Depositi a termine	5 318 298	6 588 593
Operazioni pronti contro termine (Reverse repos) (*)	4 628 791	3 329 340
	9 947 089	9 917 933

(*) Queste operazioni sono realizzate con un depositario terzo che s'impegna, sulla base di un contratto quadro, a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, in particolare per quanto concerne:

- la consegna contro pagamento,
- la verifica delle garanzie collaterali,
- il margine di garanzia richiesto dal creditore; detto margine deve sempre sussistere ed essere sufficiente, attraverso la verifica quotidiana, a cura del depositario, del valore dei titoli sul mercato,
- l'organizzazione della sostituzione della garanzia, a condizione che quest'ultima sia conforme a tutte le disposizioni contrattuali.

Suddivisione del totale dei finanziamenti accordati:

- Importo versato	
- Importo non versato	

Totale finanziamenti accordati

(1) Nei finanziamenti accordati è compreso anche l'importo non ancora versato.

	31.12.2002	31.12.2001
Totale finanziamenti accordati	232 443 340	219 993 195
Finanziamenti cartolarizzati (Nota B)	1 840 948	1 123 215
Totale finanziamenti (Nota W)	234 284 288	221 116 410

Nota E — Azioni e altri titoli a reddito variabile

Questa voce è costituita da (in migliaia di euro):

	2002	2001
Operazioni su capitali di rischio, previa riduzione di valore di 139 731 euro (2001: 22 137)	737 317	683 809
Azioni BERS	132 188	123 750
Azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti	18 781	36 613
	888 286	844 172

Importi in migliaia di euro	Quota detenuta (%)	Totale patrimonio netto	Totale risultato netto	Totale del bilancio
BERS (31.12.2001)	3,03	4 183 595	157 182	20 947 293

Nota F — Immobilizzazioni materiali e immateriali (in migliaia di euro)

	Terreni	Immobili Lussemburgo	Immobile Lisbona	Mobili e macchine d'ufficio	Totale immobilizz. materiali	Totale immobilizz. immateriali
Costo storico						
Al 1° gennaio 2002	3 688	119 535	349	22 358	145 930	13 604
Acquisizioni	6 727	28 150	0	11 798	46 675	6 947
Trasferimenti	0	0	0	331	331	- 331
Cessioni	0	0	0	- 5 420	- 5 420	- 5 384
Al 31 dicembre 2002	10 415	147 685	349	29 067	187 516	14 836
Fondo ammortamenti						
Al 1° gennaio 2002	0	52 693	224	8 485	61 402	5 816
Ammortamenti	0	4 901	14	8 743	13 658	4 787
Trasferimenti	0	0	0	231	231	- 231
Cessioni	0	0	0	- 5 420	- 5 420	- 5 384
Al 31 dicembre 2002	0	57 594	238	12 039	69 871	4 988
Valore netto contabile						
Al 31 dicembre 2002	10 415	90 091	111	17 028	117 645	9 848
Al 31 dicembre 2001	3 688	66 842	125	13 873	84 528	7 788

La totalità dei terreni e degli immobili è utilizzata dal Gruppo per la propria attività. La voce «Immobili Lussemburgo» comprende i costi per la costruzione del nuovo edificio (851 000 euro) che dovrebbe essere ultimato nel 2007.

Nota D — Prospetto riepilogativo dei finanziamenti al 31 dicembre 2002 (in migliaia di euro)

Totale finanziamenti accordati (1)

Importo totale dei finanziamenti accordati dall'inizio dell'attività, calcolato sulla base delle parità applicate il giorno della firma dei contratti: 403 858 622

Da aggiungere: adeguamento del credito	913 355	
differenze di cambio	5 509 777	
adeguamento positivo al giusto valore (IAS 39)	723 277	7 146 409
Da detrarre: rescissioni e annullamenti	11 109 578	
rimborsi di capitale	167 452 113	
		- 178 561 691
Totale finanziamenti accordati		232 443 340

Finanziamenti accordati

a enti creditizi intermediari	direttamente al beneficiario finale	Totale 2002	Totale 2001
92 414 790	103 506 204	195 197 717	185 739 983
7 412 732	29 109 614	36 522 346	34 253 212
99 827 522	132 615 819	232 443 340	219 993 195

L'importo di 132 187 500 euro (2001: 123 750 500) rappresenta l'importo versato dal Gruppo al 31 dicembre 2002 per la quota da esso sottoscritta (600 000 000 euro) nel capitale della BERS.

Il Gruppo detiene il 3,03% del capitale sottoscritto.

Se questi titoli fossero stati contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto (*equity method*), l'impatto sul risultato e sul patrimonio netto del Gruppo non sarebbe stato significativo.

Nota G — Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

(a) Una parte degli importi ricevuti dalla Commissione delle Comunità europee nel quadro del Sistema monetario europeo (SME) è stata oggetto di un anticipo a lungo termine. Questi importi sono iscritti alla voce dell'attivo 9. a) «Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME».

(b) La voce 3. a) del passivo «Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo» comprende:

- gli importi dei contributi in conto interessi relativi ai finanziamenti accordati per investimenti fuori dell'Unione europea nel quadro delle convenzioni firmate con i Paesi ACP e dei protocolli conclusi con i Paesi terzi del Bacino mediterraneo;

- i contributi in conto interessi relativi a talune operazioni di finanziamento su risorse proprie della Banca nell'Unione europea, messi a sua disposizione nel quadro dello SME conformemente al Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee e nel quadro del Meccanismo finanziario istituito dai Paesi membri dell'EFTA conformemente all'Accordo firmato il 2 maggio 1992;

- gli importi ricevuti a titolo dei contributi in conto interessi per i finanziamenti accordati su risorse della CE nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870 del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169 del 15 marzo 1982 e n. 83/200 del 19 aprile 1983 nonché in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee modificato dal Regolamento (CEE) n. 2790/82, del 18 ottobre 1982, dello stesso Consiglio.

Nota H — Debitori e creditori vari - Diversi (in migliaia di euro)

Debitori vari:	31.12.2002	31.12.2001
- Mutui immobiliari e anticipi accordati al personale	70 238	82 173
- Saldo netto degli importi versati a titolo dei prestiti e degli importi ricevuti a titolo dei finanziamenti nel quadro delle operazioni NSC gestite per conto della Comunità europea (Sezione speciale)	57 779	107 116
- Proventi delle operazioni di raccolta da ricevere	449 063	0
- Swaps da ricevere	304 467	0
- Importi da ricevere su finanziamenti	49 461	299 010
- Altri	157 393	50 480
	1 088 401	538 779

Creditori vari:

- I conti della Comunità europea:		
. per le operazioni nel quadro della Sezione speciale nonché vari importi, ad esse relativi, da regolarizzare	233 364	167 241
. conti di deposito	269 420	296 053
- Swaps da versare	301 625	0
- Importi da versare su prestiti	0	172 066
- Regime previdenziale integrativo volontario (Nota L)	144 264	133 689
- Altri	87 328	220 345
	1 036 001	989 394

Nota I — Ratei e risconti attivi e passivi (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Ratei e risconti attivi:		
Interessi attivi e commissioni	2 181 711	2 377 198
Altri	3 729	1 279
	2 185 440	2 378 477
Ratei e risconti passivi:		
Interessi passivi e commissioni	3 209 683	3 181 619
Proventi differiti su finanziamenti	585 952	461 868
Iniziativa HIPC	62 251	67 912
Oneri per il personale: da pagare	7 278	7 100
Oneri per mobilità esterna	7 500	7 500 (*)
Altri	23 765	53 973
	3 896 429	3 779 972

(*) Iscritti alla voce 14 del Conto economico: «Oneri straordinari» (Nota R).

Nota J — Debiti verso enti creditizi (a termine o con preavviso) (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
- Prestiti a breve termine	-1 172 542	-597 497
- Effetti BERS detenuti a fronte del capitale versato	10 125	10 125
	1 182 667	607 622

Nota K — Prospetto riepilogativo dei debiti rappresentati da titoli di credito al 31 dicembre 2002 (in migliaia di euro)

Pagabili in	Prestiti					Swaps su monete				Importo netto	
	Totale al 31.12.2001	Tasso medio	Totale al 31.12.2002	Tasso medio	Scadenza	Importo da versare (+) o da ricevere (-)				Totale al 31.12.2001	Totale al 31.12.2002
						31.12.2001	Tasso medio	31.12.2002	Tasso medio		
EUR	72 131 851	5,48	77 303 117	5,13	2003/2030	24 174 809 +	5,50	31 127 088 +	3,12	96 306 660	108 430 205
GBP	48 004 134	6,34	48 068 756	6,17	2003/2040	4 046 143 -	6,35	4 008 082 -	3,79	43 957 991	44 060 674
DKK	484 099	5,17	363 451	5,26	2003/2010	141 865 +	5,17	90 928 +	2,80	625 964	454 379
SEK	200 512	5,70	203 763	5,70	2003/2007	864 306 +	5,70	1 178 448 +	3,70	1 064 818	1 382 211
USD	45 145 774	5,50	44 451 612	5,09	2003/2026	15 983 627 -	5,56	17 553 055 -	1,94	29 162 147	26 898 557
CHF	3 213 298	3,99	3 199 532	3,61	2003/2014	54 960 -	4,00	56 114 -	5,85	3 158 338	3 143 418
JPY	3 429 706	3,04	4 052 721	3,56	2003/2032	944 455 -	3,04	1 749 289 -	-0,16	2 485 251	2 303 432
NOK	314 406	5,67	604 761	5,99	2004/2008	213 796 -	5,67	426 082 -	6,55	100 610	178 679
CAD	1 474 036	7,98	619 336	7,71	2003/2008	1 402 998 -	7,98	558 912 -	0,00	71 038	60 424
AUD	462 963	6,28	1 533 196	5,03	2005/2005	462 963 -	6,28	1 533 196 -	0,00		
CZK	247 891	7,55	477 808	6,02	2005/2022	101 167 +	7,55	298 800 +	2,36	349 058	776 608
HKD	1 767 967	7,12	1 179 981	6,97	2003/2010	1 767 967 -	7,12	1 179 981 -	0,00		
NZD	94 273	6,50	100 125	6,50	2004/2007	94 273 -	6,50	100 125 -	0,00		
ZAR	609 566	12,88	727 895	12,20	2003/2018	371 124 -	12,88	429 651 -	12,91	238 442	298 244
HUF	161 106	10,02	311 059	9,09	2003/2012	81 573 -	10,02	120 166 -	8,39	79 533	190 893
PLN	326 416	12,52	430 714	10,93	2003/2017	118 105 -	12,52	261 225 -	0,00	208 311	169 489
TWD	1 035 766	5,00	1 289 507	4,51	2003/2013	1 035 766 -	5,00	1 289 507 -	0,00		
SKK	46 752	15,63				63 114 +	15,63	113 245 +	8,29	109 866	113 245
Adeguamento											
negativo del giusto											
valore (IAS 39) 4 759 190 9 190 838											
TOTALE	183 909 706		194 108 172								

Il rimborso di taluni prestiti è indicizzato su indici di borsa (valore storico: 1 580 milioni). Tutti questi prestiti sono interamente coperti da operazioni di swap.

Nota L — Fondo per rischi e oneri (Fondo pensioni del personale) (in migliaia di euro)

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono stati valutati l'ultima volta al 30 giugno 2000 da un attuario indipendente secondo il metodo del credito unitario previsto (*projected unit credit method*). Il calcolo si basa sulle seguenti ipotesi:

- un tasso di attualizzazione del 7% annuo per la determinazione del valore attuale delle prestazioni acquisite;
- un'età di pensionamento di 62 anni;
- un'evoluzione media valutata al 4% per l'effetto combinato dell'aumento del costo della vita e dello sviluppo delle carriere;
- un tasso di adeguamento delle pensioni dell'1,5%;
- una probabilità di dimissioni del 3% fino all'età di 55 anni;
- l'utilizzo delle tabelle attuariali EVK/PRASA 90.

Dalla valutazione di cui sopra risulta che gli impegni del Gruppo sono coperti.

L'evoluzione del Fondo pensioni è stata la seguente:

- fondo al 31 dicembre 2001	474 951
- pagamenti effettuati nel corso dell'anno	- 19 037
- accantonamento dell'esercizio	61 841
- importo totale al 31 dicembre 2002	517 755

Gli importi che precedono non comprendono il debito verso il personale in relazione al Regime previdenziale integrativo volontario (regime contributivo a prestazioni definite); l'importo di tale debito, pari a EUR 144,3 milioni (EUR 133,7 milioni nel 2001) è compreso nella voce «Creditori vari - altri» (Nota H).

Il FEI ha un regime pensionistico a contribuzioni definite, affidato in gestione all'esterno.

Nota M — Fondo per rischi bancari e fondo per garanzie accordate (in migliaia di euro)

a) L'evoluzione del fondo per rischi bancari è stata la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001
Saldo all'inizio dell'esercizio . . .	1 080 000	935 000
Accantonamento dell'esercizio	25 000	145 000
Saldo a fine esercizio	1 105 000	1 080 000

Un importo di 25 milioni di euro è stato assegnato a valere sul risultato dell'esercizio 2002 (v. Nota A, punto 13 a).

b) L'evoluzione del fondo per garanzie prestate è stata la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001
Fondo all'inizio dell'esercizio . . .	24 312	45 005
Accantonamento dell'esercizio	26 427	19 665
Storno del fondo garanzie RTE (Nota R)	0	- 40 000
Utilizzo del fondo	- 8 382	- 358
Saldo a fine esercizio	42 357	24 312

Nota N — Ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati (voce 1 del conto economico): (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Germania	1 454 812	1 552 900
Francia	1 146 295	1 227 998
Italia	1 145 673	1 369 824
Regno Unito	1 205 993	1 377 507
Spagna	1 017 252	1 219 248
Belgio	172 412	213 288
Paesi Bassi	119 671	149 850
Svezia	147 968	177 804
Danimarca	186 848	247 954
Austria	136 309	152 647
Finlandia	124 832	115 649
Grecia	414 251	389 539
Portogallo	496 335	525 726
Irlanda	93 772	113 859
Lussemburgo	28 597	26 829
Fuori dell'Unione europea	7 891 020	8 860 622
Altri interessi attivi e proventi assimilati (1)	1 009 465	1 061 294
Saldo a fine esercizio	8 900 485	9 921 916
Altri interessi attivi e proventi assimilati (1)	899 454	835 264
Saldo a fine esercizio	9 799 939	10 757 180

(1) Comprendono:

Proventi dal portafoglio titoli d'investimento	229 350	180 039
Proventi da titoli a breve termine	170 647	87 931
Proventi dal mercato monetario	487 134	556 761
Commissioni su garanzie FEI (controgaranzia accordata dalla BEI)	12 323	10 533
Saldo a fine esercizio	899 454	835 264

Nota O — Risultato di operazioni finanziarie: (voce 5 del conto economico)

Sono compresi nel risultato i seguenti elementi (in migliaia di euro):

	2002	2001
Risultato netto degli <i>swaps</i> nel quadro della gestione attività/passività	- 132 342	- 60 756
Risultato netto delle coperture giusto valore	3 211	6 124
Portafoglio di negoziazione . . .	0	133
Saldo a fine esercizio	- 129 131	54 499
Altre operazioni finanziarie . . .	20 212	6 760
Saldo a fine esercizio	- 108 919	- 47 739

Nota P — Ripartizione per mercato geografico dei proventi da commissioni (voce 3 del conto economico): (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Italia	1	2
Regno Unito	50	59
Danimarca	0	1
Irlanda	17	20
Saldo a fine esercizio	68	82
Istituzioni comunitarie	20 447	22 506
Altri proventi da commissioni (FEI)	13 815	9 941
Saldo a fine esercizio	34 066	32 529

Nota Q — Spese generali amministrative (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Retribuzioni ed emolumenti . . .	115 356	106 813
Contributi sociali e altre spese di carattere sociale	54 096	51 856
Spese per il personale	169 943	158 669
Altre spese amministrative . . .	63 471	52 869
Saldo a fine esercizio	232 923	211 538

L'organico del Gruppo comprendeva, al 31 dicembre 2002, 1 171 persone (1 132 al 31 dicembre 2001).

Nota R — Proventi e oneri straordinari

a) **Proventi straordinari**

Questa voce comprende:

Al 31.12.2001:

• un importo di 40 milioni di euro per lo storno del fondo garanzie RTE del FEI a seguito della controgaranzia fornita dalla Banca.

b) **Oneri straordinari** (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Oneri per mobilità esterna . . .	0	7 500
Tassi speciali di conversione . .	0	3 864
Saldo a fine esercizio	0	11 364

Nota S — Depositi speciali per servizio prestiti

L'importo relativo a questa voce si riferisce alle cedole ed alle obbligazioni scadute ma non ancora presentate all'incasso dai detentori delle obbligazioni (l'importo è stato già versato dalla Banca agli istituti incaricati del pagamento).

Nota T — Giusto valore stimato degli strumenti finanziari

Il Gruppo iscrive gli strumenti finanziari di bilancio - eccetto il portafoglio di negoziazione - al loro costo storico in valuta che rappresenta l'importo ricevuto nel caso di una passività o l'importo versato nel caso di acquisizione di un'attività. Il giusto valore degli strumenti finanziari (essenzialmente finanziamenti, tesoreria, titoli e prestiti dopo *swaps* a lungo termine su tassi d'interesse o su valute) figuranti all'attivo e al passivo ed il loro valore contabile vengono presentati nella tabella in appresso:

(in milioni di euro) 31 dicembre 2002	Attivo		Passivo	
	Valore contabile	Giusto valore stimato	Valore contabile	Giusto valore stimato
- Finanziamenti	197 762	205 960	—	—
- Portafoglio d'investimento	2 873	3 077	—	—
- Disponibilità	11 140	11 140	—	—
- Prestiti dopo <i>swaps</i>	—	—	199 348	191 846
Totale	211 775	219 454	199 348	191 846

Il giusto valore stimato degli strumenti finanziari che compongono l'attivo e il passivo viene calcolato in base ai flussi di cassa generati dagli strumenti stessi e dalla curva dei fondi raccolti dalla Banca. Tale curva rispecchia il costo della raccolta della Banca a fine esercizio.

Nota U — Gestione dei rischi

I rischi principali ai quali il Gruppo deve far fronte sono:

- * rischio di credito
- * rischio di tasso
- * rischio di liquidità
- * rischio di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito concerne principalmente le attività di finanziamento del Gruppo e, in minor misura, gli strumenti di tesoreria quali i titoli a reddito fisso detenuti nei portafogli d'investimento, di copertura o negoziazione, i certificati di deposito o i depositi interbancari a termine.

Il rischio di credito inerente all'impiego degli strumenti derivati viene analizzato nella «Nota V».

La gestione del rischio di credito si basa, da una parte, sul grado di rischio assunto nei confronti delle controparti e, dall'altra, sull'analisi della loro solvibilità.

- all'interno dell'Unione:

		Garante				Senza garanzia formale ⁽²⁾	Totale
		Stati membri	Enti pubblici ⁽¹⁾	Banche «zona A»	Società ⁽¹⁾		
Mutuatario	Stati membri					13 006	13 006
	Enti pubblici	18 117	14 489	1 675	810	1 396	36 487
	Banche «zona A»	13 448	31 943	10 834	16 109	14 528	86 862
	Società	9 398	1 520	19 762	27 066	6 317	64 063
	Totale 2002	40 963	47 952	32 271	43 985	35 247	200 418
	Totale 2001	41 545	36 968	32 589	45 030	34 809	190 941

(1) I finanziamenti garantiti da cessioni di credito sono classificati per categoria di beneficiario finale.

(2) Finanziamenti per i quali non è stata richiesta alcuna garanzia formale, tenuto conto del grado di solvibilità del mutuatario che rappresenta da solo una garanzia adeguata. Clausole contrattuali appropriate garantiscono il diritto della Banca di accedere a garanzie indipendenti qualora si verificino eventi particolari.

- fuori dell'Unione:

	2002	2001
su garanzia di:		
Stati membri	1 677	1 881
Bilancio comunitario	21 661 (*)	21 530 (*)
Sportello preadesione	9 805	6 765
<u>Totale</u>	<u>33 143</u>	<u>30 176</u>

(*) di cui 2 546 milioni per operazioni con «ripartizione del rischio» (V. in appresso) (2 969 milioni per il 2001).

I finanziamenti fuori dell'UE (eccetto quelli a titolo dello Sportello preadesione) beneficiano in ultima istanza di garanzie del bilancio comunitario o (quelli negli ACP e nei PTOM) degli Stati membri. In quasi tutte le aree

Per quanto concerne le operazioni di finanziamento, di tesoreria e di strumenti derivati, il rischio di credito è gestito da un dipartimento indipendente - «Rischi di credito» - posto sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. Il Gruppo ha così istituito una struttura operativa indipendente in grado di determinare e di controllare il rischio di credito.

Finanziamenti

Per limitare il rischio di credito sul suo «portafoglio finanziamenti», il Gruppo conclude operazioni solo con controparti di cui si sia potuta dimostrare la solvibilità a lungo termine e che possono offrire garanzie ritenute sufficientemente solide.

Per valutare e gestire efficacemente il rischio di credito in materia di finanziamenti, il Gruppo ha classificato i suoi crediti secondo criteri generalmente accettati, basati sulla qualità del mutuatario, sulla garanzia e, se del caso, sul garante.

La struttura delle garanzie sul portafoglio dei finanziamenti accordati al 31 dicembre 2002 è la seguente (in milioni di euro):

interessate - Sudafrica, Paesi terzi mediterranei, Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO) e dell'America latina e Asia (tranne cioè nei Paesi ACP e nei PTOM) - per i finanziamenti assistiti da una garanzia sovrana tutti i rischi sono coperti in ultima istanza dal bilancio comunitario.

Gli accordi definiti dalla decisione del Consiglio UE del 14 aprile 1997 (97/256/CE) introducono il concetto di «ripartizione del rischio» (*risk-sharing*), nel cui ambito taluni finanziamenti della Banca fruiscono di garanzie di terzi per i rischi commerciali, fermo restando che le garanzie di bilancio coprono soltanto i rischi politici risultanti da non trasferibilità della valuta, espropriazione, eventi bellici e disordini civili; a tutt'oggi sono stati firmati finanziamenti con «ripartizione del rischio» per 3 231 milioni.

I finanziamenti accordati a titolo dello Sportello preadesione (9 805 milioni) non sono coperti da garanzie del bilancio comunitario o degli Stati membri.

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Ripartizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2002 secondo le garanzie principali da cui sono assistiti (in migliaia di euro)

Accordo finanziario	Finanziamenti in essere al 31.12.02	Finanziamenti in essere al 31.12.01	Accordo finanziario	Finanziamenti in essere al 31.12.02	Finanziamenti in essere al 31.12.01
<i>Garanzia degli Stati membri</i>			<i>Garanzia del bilancio comunitario al 70%</i>	277 528	327 031
Insieme dei Paesi ACP/PTOM	4 404	8 924	Sudafrica - 375 milioni - Dec. 29.01.97	867 572	995 196
Seconda Convenzione di Lomé			ALA II - 900 milioni		
Insieme dei Paesi ACP/PTOM	118 575	177 225	ALA Interim (gar. 70% - Ripart. rischi)		
Terza Convenzione di Lomé			- 122 milioni	101 539	135 063
Insieme dei Paesi ACP/PTOM	677 506	867 832	Bosnia-Erzegovina - 100 milioni - 1999/2001	99 544	100 122
Quarta Convenzione di Lomé			Euromed (BEI) - 2 310 milioni - 29.01.97	2 104 321	2 385 402
Insieme dei Paesi ACP/PTOM	876 688	826 818	Ex Rep. iugoslava di Macedonia - 150 milioni - 1998-2000	150 000	150 000
Quarta Convenzione di Lomé - Secondo Protocollo finanziario			PECO - 3 520 milioni - Dec. 29.01.97	2 977 145	3 360 841
Totale garanzia degli Stati membri	1 677 173	1 880 799	Totale garanzia del bilancio comunitario al 70%	6 577 649	7 453 655
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 100%</i>			<i>Garanzia del bilancio comunitario al 65%</i>		
Sudafrica - 300 milioni - Dec. CG 19.06.95	184 859	205 887	Sudafrica - 825 milioni - 7/2000-7/2007	243 562	202 533
ALA I - 750 milioni	393 484	587 466	ALA III - 2/2000-7/2007	988 461	941 255
ALA Interim (gar. 100%) - 153 milioni	93 664	115 711	Euromed II - 2/2000-7/2007	3 164 588	1 905 885
PECO - 1 miliardo - Dec. CG 29.11.89	447 100	582 878	PECO - 9 280 milioni - 2/2000-7/2007	2 848 245	1 979 920
PECO - 3 miliardi - Dec. CG 02.05.94	2 220 491	2 491 321	Turchia-Azione speciale - 2001	130 000	0
PECO - 700 milioni - Dec. CG 18.04.91	255 222	329 195	Turchia-TERRA - 11/1999 - 11/2002	450 000	450 000
Totale garanzia del bilancio comunitario al 100%	3 594 820	4 312 458	Totale garanzia del bilancio comunitario al 65%	7 824 856	5 479 593
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 75%</i>			Totale garanzia del bilancio comunitario	21 660 420	21 530 142
Protocolli finanziari e cooperazione «orizzontale»	3 334 112	3 903 857	Totale Sportello preadesione	9 805 108	6 764 930
Iugoslavia - Art.18 (1984)	15 580	21 159	Totale generale	33 142 701	30 175 871
Iugoslavia - Primo Protocollo finanziario	23 511	34 555			
Iugoslavia - Secondo Protocollo finanziario	168 588	193 597			
Slovenia - Primo Protocollo finanziario	121 304	131 268			
Totale garanzia del bilancio comunitario al 75%	3 663 095	4 284 436			

Nella tabella in appresso i finanziamenti in essere (importo versato) alla chiusura dell'esercizio sono ripartiti per settore di attività del mutuatario (in milioni di euro):

Settore di attività	Scadenze				
	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni	TOTALE 2002	TOTALE 2001
Energia	1 893	9 397	12 032	23 322	23 751
Trasporti	2 060	11 465	40 479	54 004	51 496
Telecomunicazioni	2 473	6 461	2 926	11 860	14 380
Infrastrutture idriche e fognarie	1 048	4 361	9 016	14 425	12 738
Infrastrutture varie	534	3 332	5 185	9 051	8 143
Agricoltura, selvicoltura, pesca	57	156	143	356	366
Industria	2 501	7 996	4 254	14 751	15 132
Servizi	226	1 445	1 218	2 889	2 418
Prestiti globali	4 416	22 122	34 726	61 264	54 497
Istruzione, sanità	59	616	4 442	5 117	3 942
Adeguamento positivo al giusto valore (IAS 39)	0	0	0	723	33
	15 267	67 351	114 421	197 762	186 896

Tesoreria

Il rischio di credito inerente alla tesoreria (portafoglio titoli, *commercial paper*, conti a termine, ecc.) è gestito in maniera rigorosa scegliendo controparti o emittenti di prim'ordine.

Nella struttura dei portafogli titoli e sugli strumenti di tesoreria in essere il *Management* ha definito dei limiti, principalmente in funzione del *rating* attribuito alle controparti dalle agenzie specializzate. (Questi limiti sono regolarmente rivisti dal dipartimento «Rischi di credito»).

La tabella in appresso indica, in percentuale, il rischio di credito inerente ai portafogli titoli e agli strumenti di tesoreria in funzione della qualità, in termini di *rating*, delle controparti o degli emittenti:

% Al 31 dicembre 2002	Portafoglio titoli (%)	Strumenti di tesoreria (%)
<i>Rating Moody's o equivalente</i>		
AAA	80	12
P1	0	17
da AA1 a AA3	14	45
A1	3	15
Inferiore a A1	2	10
Non valutati	1	1
Totale	100	100

Rischio di tasso

Il Gruppo ha creato una struttura organizzativa per la funzione di gestione delle attività e passività applicando i metodi ritenuti più appropriati nel mondo finanziario e istituendo, in particolare, un Comitato di gestione delle attività e passività (ALCO) sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. A tale scopo, essa ha deciso di seguire nella gestione delle attività e passività una strategia che consiste nel mantenere la *duration* dei fondi propri a circa 5 anni, tutelando il Gruppo da un'elevata variabilità dei suoi proventi a lungo termine.

Tenuto conto di un portafoglio nozionale di fondi propri che mira all'obiettivo sopra menzionato di *duration* dei fondi propri pari a 5

anni circa, un aumento dei tassi d'interesse dello 0,01% sull'insieme delle valute si tradurrebbe in un incremento di 143 000 euro, del differenziale tra valore netto attualizzato ottenuto dal Gruppo valore netto attualizzato che la strategia di gestione delle attività e passività si propone di ottenere.

La tabella in appresso mostra l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso; essa presenta gli importi nominali per scadenze alle quali intervergono dei cambiamenti di tasso per le principali voci di bilancio soggette a rifissazione degli indici:

Intervallo di rifissazione degli indici (in milioni di euro):

	Sino a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Più di 5 anni	Totale 31.12.2002	Totale 2001
Attivo							
Finanziamenti (valore lordo)	105 662	2 912	5 635	36 614	46 939	197 762	186 863
Tesoreria netta	10 658	182	544	1 259	1 370	14 013	13 183
	116 320	3 094	6 179	37 873	48 309	211 775	200 046
Passivo							
Prestiti e <i>swaps</i>	135 268	- 4 167	3 558	28 665	36 024	199 348	174 794
Rischio di tasso d'interesse	- 18 948	7 261	2 621	9 208	12 285		

Rischio di liquidità

La tabella seguente presenta un'analisi delle attività e delle passività raggruppate per scadenza in funzione della durata residua tra la data di chiusura del bilancio e la data di scadenza contrattuale.

Le attività e le passività per le quali non esiste una data di scadenza contrattuale sono raggruppate nella colonna «Scadenza non definita».

Rischio di liquidità (in milioni di euro)

Scadenze	Sino a 3 mesi	Da più di 3 mesi a 1 anno	Da più di 1 anno a 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza non definita	Totale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16					16
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	20	152	793	566		1 531
Altri crediti:						
conti correnti	118					118
altri	9 947					9 947
	10 065					10 065
Finanziamenti:						
a enti creditizi	1 497	5 322	32 409	53 187		92 415
alla clientela	1 383	7 063	34 709	59 628	723	103 506
	2 880	12 385	67 118	112 815	723	195 921
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 148	897	1 585	2 804		9 434
Altre attività					17 710	17 710
Totale attivo	17 129	13 434	69 496	116 185	18 433	234 677
Passivo						
Debito verso enti creditizi	1 173	4	6			1 183
Debiti rappresentati da titoli di credito	13 211	10 794	95 564	65 348	9 191	194 108
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	99	18	2 985	447	5 447	8 996
Capitale, riserve e risultato					24 343	24 343
Altre passività					6 047	6 047
Totale passivo	14 483	10 816	98 555	65 795	45 028	234 677

D'altra parte, per assicurare la solvibilità del Gruppo e per far fronte a bisogni impreveduti di liquidità, è stato creato un portafoglio titoli chiamato «portafoglio d'investimento» (Nota B). Questo portafoglio si compone di titoli, principalmente a reddito fisso, emessi da controparti di prim'ordine (per la maggior parte obbligazioni emesse dagli Stati membri); l'intenzione è di detenerli sino alla scadenza finale.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio nasce dai margini e dalle spese generali per le operazioni su valute diverse dall'euro. Il Gruppo si propone di eliminare il rischio di cambio riducendo le posizioni nette su valute con operazioni sui mercati internazionali dei cambi.

Posizione su cambi (in milioni di euro)

Valuta	Euro	GBP	USD	Altre valute	Totale escl. euro	Totale generale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	9			9	16
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1 531					1 531
Altri crediti:						
conti correnti	85	3	11	19	33	118
altri	6 676	995	860	1 416	3 271	9 947
	6 761	998	871	1 435	3 304	10 065
Finanziamenti:						
a enti creditizi	53 169	24 264	13 357	1 625	39 246	92 415
alla clientela	68 572	17 658	11 253	6 023	34 934	103 506
	121 741	41 922	24 610	7 648	74 180	195 921
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 027	1 125	950	332	2 407	9 434
Altre attività	15 719	848	663	480	1 991	17 288
Totale attivo	152 786	44 902	27 094	9 895	81 891	234 677
Passivo						
Debito verso enti creditizi	786	397			397	1 183
Debiti rappresentati da titoli di credito: effetti e obbligazioni in circolazione	86 339	47 681	44 452	14 738	106 871	193 210
altri	155	388		355	743	898
	86 494	48 069	44 452	15 093	107 614	194 108
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	36 904	- 4 313	- 17 895	- 5 700	- 27 908	8 996
Capitale, riserve e risultato	24 343					24 343
Altre passività	4 263	757	534	493	1 784	6 047
Totale passivo	152 790	44 910	27 091	9 886	81 887	234 677
Conti d'ordine	3	- 2	- 1			
Posizione netta al 31.12.2002	1	- 10	2	9		
Posizione netta al 31.12.2001	- 15	2	4	9		

Nota V — Prodotti derivati

I prodotti derivati sono contratti il cui valore oscilla in funzione dell'evoluzione delle attività sottostanti, di tassi d'interesse, di tassi di cambio o di indici.

1. Nel quadro della raccolta dei fondi

Il Gruppo utilizza i prodotti derivati soprattutto nel quadro della sua strategia circa la raccolta dei fondi, da una parte per allineare, in termini di valuta e di tasso d'interesse, le caratteristiche dei fondi raccolti e quelle dei finanziamenti concessi e, dall'altra, per ridurre il costo della raccolta.

I prodotti derivati più utilizzati sono i seguenti:

- * *swaps* su valute
- * *swaps* su tassi d'interesse
- * *Deferred rate-setting (DRS) agreements*
- * *swaps* su attività

Swaps su valute

Gli *swaps* su valute sono contratti con i quali si conviene di convertire i proventi di un prestito in una valuta diversa da quella nella quale è denominato il prestito; simultaneamente viene concluso un contratto di cambio a termine che prevede un'operazione inversa, in modo da poter rimborsare il prestito, alle scadenze previste, nella valuta originaria.

Swaps su tassi d'interesse

Gli *swaps* su tassi d'interesse sono contratti con i quali si conviene, in generale, di scambiare interessi a tasso variabile con interessi a tasso fisso o viceversa.

Deferred rate-setting (DRS) agreements

Questo prodotto derivato può essere assimilato ad un contratto di *swap* su tassi d'interesse (tassi fissi contro tassi variabili o viceversa); esso viene utilizzato in modo particolare dagli istituti di finanziamento a lungo termine (come la BEI) che raccolgono importi di elevata entità sui mercati dei capitali.

Swaps su attività

Gli *swaps* su attività vengono utilizzati per gli impieghi in obbligazioni che non presentano le caratteristiche desiderate in termini di flussi di cassa. Più esattamente, questi *swaps* servono a convertire determinati investimenti in strumenti a tasso variabile con cedola trimestrale e frequenza rivedibile. In tal modo, la Banca può evitare il rischio di tasso e/o quello di cambio, mantenendo a suo carico, come previsto, il rischio di credito.

I contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute permettono al Gruppo di modificare, in termini di tasso e di valuta, le caratteristiche delle proprie emissioni, non solo per soddisfare la domanda dei suoi clienti ma anche per poter accedere a taluni mercati dei capitali scambiando con le controparti le rispettive vantaggiose condizioni di accesso a questi mercati, riducendo così il costo della raccolta.

Il Gruppo effettua operazioni a lungo termine su prodotti derivati unicamente per le sue necessità di raccolta e per ridurre il rischio di mercato, non per creare posizioni.

Tutti i contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute concernenti il portafoglio prestiti hanno scadenze identiche a quelle dei relativi prestiti e sono pertanto a lungo termine.

Politica di copertura del rischio di credito su prodotti derivati

Il rischio di credito consiste nella perdita che il Gruppo potrebbe subire nel caso in cui una controparte non fosse in grado di onorare i propri obblighi contrattuali.

Considerata la specificità e complessità delle operazioni su prodotti derivati, il Gruppo ha previsto una serie di procedure per tutelarsi in caso di perdite derivanti dall'utilizzo di questi prodotti.

Contratti:

Tutte le operazioni a lungo termine su prodotti derivati effettuate dal Gruppo sono disciplinate, sul piano contrattuale, dagli «Accordi quadro per le operazioni di *swap*» e, nel caso di strutture non tradizionali, dai *Credit Support Annexes*, indicanti le condizioni per la costituzione di garanzie a copertura degli impegni assunti. Si tratta di contratti di comune utilizzo e accettazione.

Selezione delle controparti:

Rating minimo di partenza: A1. Il Gruppo ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto ove il *rating* scenda sotto un determinato livello.

Limiti:

- valore netto totale di mercato dell'esposizione su prodotti derivati con una determinata controparte;
- esposizione non garantita nei confronti di una controparte;
- oltre a ciò, limiti specifici di concentrazione espressi in importi nominali.

Swaps su valute (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2002	Totale 2001
Importo nozionale	5 251	30 071	3 156	2 316	40 794	38 567
Valore netto attualizzato	- 119	- 1 592	- 249	216	- 1 744	2 282
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	79	539	46	204	867	1 357

È opportuno ricordare che gli importi nozionali da ricevere e da versare relativi agli *swaps* su valute figurano nei conti d'ordine (v. il punto 2. in appresso per gli *swaps* a breve).

Swaps su tassi d'interesse e DRS (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2002	Totale 2001
Importo nozionale	11 864	63 428	20 357	32 770	128 419	109 868
Valore netto attualizzato	319	3 221	1 048	2 013	6 601	4 817
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	105	1 048	510	836	2 498	1 732

In linea generale il Gruppo non conclude contratti di opzione nel quadro della sua politica di copertura dei rischi. Tuttavia, conformemente alla sua strategia di raccolta di fondi sui mercati finanziari al costo più basso, la Banca stipula contratti di prestito comportanti, in particolare, opzioni su tassi o indici di borsa. Questi prestiti sono oggetto di un contratto di *swap* per coprire il rischio di mercato corrispondente.

La tabella in appresso presenta il numero e l'importo nozionale dei diversi tipi di opzione relativi ai prestiti:

	Opzione integrata	Indice di borsa	Cedola (o similare) a struttura speciale
Numero di transazioni	169	20	27
Importo nozionale (milioni di euro)	7 427	1 580	2 903
Valore netto attualizzato	- 121	- 197	226

Tutti questi contratti di opzione integrati o associati a prestiti sono negoziati con le controparti in conto proprio.

Tutti i limiti vengono adattati in modo dinamico in funzione dell'affidabilità creditizia della controparte.

Monitoraggio:

Il portafoglio di prodotti derivati viene periodicamente valutato a fronte dei limiti previsti.

Costituzione di garanzie:

- gli impegni su prodotti derivati che superano il limite massimo fissato per l'esposizione non garantita da una garanzia in contanti ovvero da obbligazioni di prim'ordine;
- per le transazioni molto complesse e non liquide la garanzia da costituire deve essere superiore al valore di mercato al momento della transazione stessa;
- periodicamente, il portafoglio di strumenti derivati comportante l'intervento di singole controparti, così come le garanzie costituite, sono oggetto di una valutazione che può dar luogo alla costituzione di garanzie integrative ovvero alla rinuncia a garanzie precedentemente costituite.

Il rischio di credito inerente ai prodotti derivati varia in funzione di molteplici fattori (tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.) e rappresenta in genere solo una piccola quota del loro valore nozionale. Nel caso del Gruppo, trattandosi solamente di prodotti derivati negoziati in conto proprio, il rischio di credito è valutato secondo il metodo del «rischio corrente» raccomandato dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI). Il rischio di credito corrisponde così ai valori di sostituzione positivi dei contratti, maggiorati dei rischi potenziali risultanti dalla durata e dal tipo di transazione e ponderati da un coefficiente in relazione con la categoria della controparte (rischio BRI 2 ponderato). Le tabelle in appresso presentano le scadenze degli *swaps* su valute e degli *swaps* su tassi d'interesse e DRS, suddivise per importo nozionale e rischio di credito inerente.

Per queste opzioni non vi sono in generale rischi di credito, tranne per quelle che si basano su indici di borsa (per esse esiste però una garanzia collaterale che è oggetto di un controllo regolare).

Tabella rischi in funzione del *rating*

Le nuove transazioni sono tutte eseguite con controparti aventi come minimo un *rating* A1. Il portafoglio si compone dunque per la maggior parte di contratti con controparti il cui *rating* è pari o superiore a A1.

<i>Rating</i>	% del valore nominale	Rischio di mercato netto	Rischio di credito & BRI2
Aaa	8,5	574	1 227
da Aa1 a Aa3	53,2	531	3 784
A1	35,7	70	2 766
da A2 a Baa3	2,1	10	258
Nessun <i>rating</i>	0,6	0	191
Totale	100	1 185	8 226

2. Nel quadro della gestione delle liquidità

Il Gruppo conclude contratti di *swap* su valute a breve termine sia per adeguare le posizioni in valuta della sua tesoreria operativa rispetto alla sua moneta di riferimento (l'euro) che per far fronte alla domanda di valute in relazione con le erogazioni su finanziamenti.

Al 31 dicembre 2002, l'importo nozionale degli *swaps* su valute a breve termine ammonta a 2 290 milioni di euro, contro 2 025 milioni al 31 dicembre 2001.

3. Norma IAS 39

• Prodotti derivati nel quadro della gestione attività/passività

La Banca applica una politica volta ad ottenere un livello elevato e stabile d'introiti, per tutelare il proprio valore economico. A tal fine, essa:

- ha adottato per l'investimento dei fondi propri un profilo tale da garantire un flusso stabile ed elevato di proventi,

- gestisce i rischi di tasso residui in funzione di tale profilo d'investimento.

Per far fronte ai rischi di tasso residui, la Banca procede a «coperture naturali» («natural hedges») mediante finanziamenti e prestiti, o effettua operazioni finanziarie di copertura globale (*swaps* su tassi d'interesse).

La valutazione di tali *swaps* di macro-copertura, utilizzati nel quadro della gestione attività/passività, è effettuata al valore corrente (giusto valore), conformemente alla norma IAS 39.

Le variazioni del «giusto valore» sono iscritte nel conto economico.

• Prodotti derivati di copertura

I contratti di *swap* della Banca sono conclusi, per la maggior parte, a scopo di copertura dei prestiti emessi. Tali prodotti derivati, così come i prestiti coperti, sono valutati al giusto valore.

Nel prospetto che segue sono riepilogati gli elementi oggetto di copertura, la natura del rischio coperto, gli strumenti di copertura e il loro giusto valore.

Prospetto riepilogativo dei prodotti derivati di copertura (in milioni di euro)

Strumento di copertura		Giusto valore		Elemento oggetto di copertura	
Strumento di copertura	Descrizione	positivo EUR	negativo EUR	Descrizione dell'elemento oggetto di copertura	Valore contabile
<i>Swap</i> su tassi d'interesse	Ricevuto tasso fisso – da pagare tasso variabile	5 382	- 1 020	Debito a tasso fisso	4 362
<i>Swap</i> su tassi d'interesse	Ricevuto tasso strutturato – da pagare tasso variabile	462	- 331	Prestito strutturato	131
<i>Swap</i> su tassi d'interesse	Ricevuto tasso strutturato – da pagare tasso fisso	214	- 3	Debito a scadenze strutturate	211
<i>Swap</i> su tassi d'interesse	Ricevuto tasso variabile – da pagare tasso fisso	96	- 1 457	Finanziamenti a tasso fisso	- 1 361
<i>Swap</i> su valute	Ricevuta divisa A – da versare divisa B	358	- 335	Debito a tasso fisso in divisa B	3
<i>Swap</i> su valute	Ricevuta divisa A a tasso fisso – da versare divisa B a tasso variabile	1 580	- 1 011	Debito a tasso fisso in divisa A	569
<i>Swap</i> su valute	Ricevuta divisa A a tasso strutturato – da versare divisa B a tasso variabile	127	- 1 157	Prestito strutturato in divisa A	- 1 030
<i>Swap</i> su valute	Ricevuta divisa A – da versare divisa B	145	- 45	Finanziamento a tasso fisso in divisa A	100
DRS	Ricevuto tasso fisso – da pagare tasso fisso	443	- 54	Finanziamenti a tasso fisso	389
RRS	Ricevuto tasso fisso – da pagare tasso fisso	5	- 7	Finanziamenti a tasso fisso	- 2
		8 812	- 5 440		3 372
	Posizione in cambi	4 782	- 6		4 776
	Totale	13 594	- 5 446		8 148

Nota W — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	% exerc. 2001
1. Finanziamenti per progetti nell'Unione europea e finanziamenti assimilati:						
Germania	783	35 016 192	648 049	34 368 143	14,99%	14,58%
Italia	1 061	31 620 017	2 848 303	28 771 714	13,54%	13,49%
Spagna	471	29 528 723	2 825 512	26 703 211	12,64%	12,37%
Francia	318	26 754 412	3 112 088	23 642 324	11,45%	11,45%
Regno Unito	265	23 628 008	3 218 571	20 409 437	10,12%	11,33%
Portogallo	225	14 675 328	3 259 453	11 415 875	6,28%	6,13%
Grecia	128	9 830 944	1 627 970	8 202 974	4,21%	4,03%
Danimarca	102	5 430 342	945 289	4 485 053	2,32%	2,52%
Svezia	116	4 357 062	948 084	3 408 978	1,87%	1,99%
Belgio	87	4 149 636	433 479	3 716 157	1,78%	1,87%
Austria	122	4 044 781	30 000	4 014 781	1,73%	1,61%
Finlandia	61	3 470 450	218 956	3 251 494	1,49%	1,29%
Paesi Bassi	49	3 033 618	945 500	2 088 118	1,30%	1,38%
Irlanda	76	2 310 962	522 701	1 788 261	0,99%	1,12%
Finanziamenti assimilati (*)	22	1 979 622	300 000	1 679 622	0,85%	0,91%
Lussemburgo	33	588 213	12 300	575 913	0,25%	0,27%
Totale	3 919	200 418 310	21 896 255	178 522 055	85,81%	86,35%

(*) I finanziamenti accordati ai sensi dell'articolo 18, par. 1, secondo comma dello Statuto per progetti localizzati fuori del territorio degli Stati membri ma che presentano un interesse comunitario sono assimilati ai finanziamenti nell'Unione europea.

Nota W — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	% eserc. 2001	
2. Finanziamenti per progetti fuori dell'Unione europea:							
<i>2.1. Paesi ACP/PTOM</i>							
Namibia	10	147 782	18 500	129 282			
Mauritius	12	136 434	70 416	66 018			
Kenia	8	125 160	21 139	104 021			
Giamaica	10	105 323	7 249	98 074			
Insieme dei Paesi ACP	3	102 720	34 220	68 500			
Zimbabwe	10	80 721	18 030	62 691			
Barbados	6	71 470	45 000	26 470			
Mozambico	5	69 201	10 000	59 201			
Repubblica dominicana	5	67 317	50 000	17 317			
Ghana	5	66 473	17 365	49 108			
Trinidad e Tobago	4	63 624	0	63 624			
Prog. reg. - Africa	2	60 417	33 000	27 417			
Senegal	2	56 038	17 904	38 134			
Botswana	7	54 320	0	54 320			
Lesotho	3	53 162	27 414	25 748			
Prog. reg. - Africa centrale	1	52 264	44 636	7 628			
Mauritania	3	46 083	15 000	31 083			
Camerun	3	31 023	5 000	26 023			
Bahama	3	29 666	0	29 666			
Papua-Nuova Guinea	6	29 176	0	29 176			
Costa d'Avorio	6	26 924	0	26 924			
Nigeria	2	22 162	0	22 162			
Gabon	3	20 152	15 500	4 652			
Capo Verde	1	20 000	14 500	5 500			
Prog. reg. - Africa occ.	1	19 529	0	19 529			
Swaziland	2	17 500	7 500	10 000			
St. Lucia	4	14 465	5 000	9 465			
Prog. reg. - Caraibi	1	12 429	0	12 429			
Polinesia francese	3	8 560	3 000	5 560			
Malawi	4	8 160	0	8 160			
Guinea	2	8 001	0	8 001			
Isole Vergini (GB)	3	6 149	0	6 149			
Uganda	1	5 491	0	5 491			
Insieme dei Paesi PTOM	1	4 960	3 422	1 538			
Isole Cayman	3	4 781	0	4 781			
Nuova Caledonia e dip.	2	4 370	0	4 370			
St. Vincent e Grenadine	2	4 236	0	4 236			
Ciad	1	4 073	0	4 073			
Suriname	1	3 349	0	3 349			
Grenada	1	3 063	0	3 063			
Isole Falkland (Malvinas)	2	2 648	0	2 648			
Aruba	3	2 553	2 000	553			
Tonga	2	2 324	0	2 324			
Belize	1	2 108	0	2 108			
Antille olandesi	2	810	0	810			
<i>Subtotale</i>	162	1 677 171	485 795	1 191 376	0,72%	0,85%	
<i>2.2. Sudafrica</i>	<i>Subtotale</i>	23	705 948	100 394	605 554	0,30%	0,33%
<i>2.3. Paesi del Partenariato euromediterraneo e Balcani</i>							
Turchia	28	1 994 351	950 495	1 043 856			
Marocco	37	1 574 037	683 100	890 937			
Algeria	33	1 522 685	519 432	1 003 253			
Egitto	33	1 425 144	578 238	846 906			
Tunisia	41	1 324 283	527 200	797 083			
Libano	13	450 183	185 600	264 583			
Rep. federale di Iugoslavia	15	387 885	279 000	108 885			
Giordania	27	363 006	55 000	308 006			
Croazia	13	331 613	238 350	93 263			
Siria	4	307 539	290 000	17 539			
Bosnia-Erzegovina	4	184 544	150 010	34 534			
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	8	170 829	72 840	97 989			

Nota W — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	% eserc. 2001
Gaza/Cisgiordania	8	156 350	106 270	50 080		
Albania	6	128 643	81 000	47 643		
Israele	3	41 040	0	41 040		
<i>Subtotale</i>	273	10 362 132	4 716 535	5 645 597	4,44%	4,18%
<i>2.4. Paesi candidati all'adesione</i>						
Polonia	66	5 385 661	2 970 446	2 415 215		
Repubblica ceca	36	3 246 091	1 435 344	1 810 747		
Romania	39	2 529 072	1 333 930	1 195 142		
Ungheria	47	2 140 540	662 000	1 478 540		
Slovenia	28	1 214 152	578 891	635 261		
Repubblica slovacca	25	1 110 514	163 000	947 514		
Bulgaria	24	865 774	557 000	308 774		
Cipro	19	683 799	455 000	228 799		
Lettonia	14	310 158	214 744	95 414		
Lituania	15	253 392	102 342	151 050		
Estonia	13	177 971	77 800	100 171		
Malta	4	35 604	25 000	10 604		
<i>Subtotale</i>	330	17 952 728	8 575 497	9 377 231	7,68%	7,03%
<i>2.5. Paesi dell'America latina e dell'Asia</i>						
Brasile	17	668 452	3 448	665 004		
Argentina	10	414 675	84 348	330 327		
Indonesia	6	295 054	256 818	38 236		
Filippine	6	240 098	80 835	159 263		
Cina	3	133 226	56 167	77 059		
Thailandia	2	93 690	35 650	58 040		
Panama	2	91 037	4 881	86 156		
Messico	3	86 846	36 307	50 539		
Perù	2	78 153	0	78 153		
Prog. reg. - America centrale	2	57 279	30 000	27 279		
Vietnam	1	55 000	55 000	0		
Pakistan	2	45 010	28 214	16 796		
Sri Lanka	1	40 000	40 000	0		
Costa Rica	1	38 616	0	38 616		
Bangladesh	1	36 202	36 202	0		
Prog. reg. - Patto andino	1	34 472	0	34 472		
India	1	26 449	0	26 449		
Uruguay	1	10 463	0	10 463		
<i>Subtotale</i>	62	2 444 722	747 870	1 696 852	1,05%	1,25%
Totale	850	33 142 701	14 626 091	18 516 610	14,19% (*)	13,65%
IAS 39		723 277		723 277		
Totale generale	4 769	234 284 288 (**)	36 522 346	197 761 942	100,00%	100,00%

(*) 9,9% escludendo lo Sportello preadesione.
(**) Compresi finanziamenti cartolarizzati (Nota B).

Nota X — IAS 14 - Informazioni settoriali

In base ai criteri di cui alla Norma IAS 14 rivista, il Gruppo considera la sua attività di finanziamento come il segmento operativo principale; allo sviluppo e alla distribuzione dei finanziamenti ai clienti sono rivolti la sua organizzazione e tutti i suoi strumenti gestionali.

Di conseguenza - e in applicazione della suddetta norma - i criteri di segmentazione sono stati definiti come segue:

- criterio primario: il finanziamento in quanto segmento operativo principale;

- criterio secondario: la distribuzione geografica dei finanziamenti.

L'informativa sulla segmentazione geografica è reperibile alle seguenti note:

- Nota N: ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati;
- Nota W: ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti;
- Nota F: ripartizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Paese di localizzazione delle stesse.

Nota Y — Tassi di conversione

I tassi di conversione utilizzati per la stesura dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2002 e 2001 sono i seguenti:

1 euro =

EURO-12: Tassi fissati irrevocabilmente

Marco tedesco	1,95583	
Franco francese	6,55957	
Lira italiana	1936,27	
Peseta spagnola	166,386	
Franco belga	40,3399	
Fiorino olandese	2,20371	
Scellino austriaco	13,7603	
Marco finlandese	5,94573	
Dracma greca	340,750	
Lira irlandese	0,787564	
Franco lussemburghese	40,3399	
Escudo portoghese	200,482	
	<u>31.12.2002</u>	<u>31.12.2001</u>
PRE-IN:		
Lira sterlina	0,650500	0,608500
Corona danese	7,42880	7,43650
Corona svedese	9,15280	9,30120
VALUTE NON COMUNITARIE:		
Dollaro USA	1,04870	0,881300
Franco svizzero	1,45240	1,48290
Lira libanese	1541,27	1359,01
Yen giapponese	124,390	115,330
Dollaro canadese	1,65500	1,40770
Dollaro australiano	1,85560	1,72800
Franco CFA	655,957	655,957
Corona ceca	31,5770	31,9620
Dollaro di Hong Kong	8,17810	6,87230
Dollaro neozelandese	1,99750	2,12150
Rand sudafricano	9,00940	10,4302

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2002, al lordo degli accantonamenti, delle riduzioni di valore e dell'utile straordinario (dedotte le quote minoritarie), è di 1 347 milioni (contro 1 437 milioni nel 2001) con una flessione del 6,3%, mentre l'utile netto è di 1 168 milioni a fronte di 1 279 milioni nel 2001, con un calo dell'8,7%.

L'accantonamento al fondo per rischi bancari è stato di 25 milioni nel 2002 (145 milioni nel 2001), mentre la riduzione di valore su operazioni di capitale di rischio e l'accantonamento al fondo garanzie accordate ammontano a 144 milioni nel 2002 (42 milioni nel 2001).

L'evoluzione dei tassi è stata di modesta entità: il tasso medio di finanziamento è infatti sceso dal 5,64% del 2001 al 4,74% del 2002 mentre, nello stesso periodo, il tasso medio della raccolta è passato dal 5,34% al 4,33%.

Commissioni e interessi attivi su finanziamenti hanno raggiunto, nel 2002, l'importo di 8 938 milioni, contro 9 921 milioni nel 2001, mentre gli interessi passivi e gli oneri su prestiti sono ammontati a 7 966 milioni (8 895 milioni nel 2001).

Complessivamente, nel 2002, le attività di tesoreria hanno comportato un risultato netto di 747 milioni, contro 690 milioni nel 2001 (+57 milioni), con un rendimento globale medio del 3,58% (4,83% nel 2001).

L'incremento, in termini assoluti, del risultato delle attività di tesoreria registrato nel 2002 si deve principalmente al maggior rendimento dei portafogli operativi, superiore di 60 milioni a quello del 2001. L'aumento è da attribuire al maggior volume di operazioni in essere, ma resta comunque limitato per effetto del ribasso dei tassi a breve termine.

Le spese generali amministrative e le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno raggiunto un totale di 225 milioni contro 205 milioni nel 2001 (+9,8%).

Con l'applicazione dell'IAS 39, il giusto valore dei derivati ha avuto un'incidenza negativa di 324 milioni sui fondi propri del Gruppo BEI. Ciò è da attribuire all'adeguamento al giusto valore, al 31 dicembre 2002, di un certo numero di *swaps* su tassi d'interesse lanciati per il periodo tra il 1999 e il 2002, a copertura della posizione complessiva sui tassi del Gruppo. Tali derivati sono iscritti nel bilancio al loro giusto valore; tuttavia essi non si conformano ai criteri specifici dell'IAS 39, che consentono l'applicazione della contabilità di copertura (*hedge-accounting*).

Relazione della società di revisione contabile esterna

Al Presidente del Comitato di verifica
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Lussemburgo

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio consolidato della Banca europea per gli investimenti, come sotto identificato, chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità di tale bilancio consolidato compete al *Management* della BEI. Il nostro compito è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio consolidato sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile implica l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio consolidato, come sotto identificato, rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca europea per gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, come pure il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle norme contabili internazionali e ai principi generali delle direttive dell'Unione europea sui conti annuali e sui conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, tranne per quanto specificato in materia di principi contabili di base nell'allegato al bilancio.

Il bilancio consolidato assoggettato a revisione comprende:

- Stato patrimoniale consolidato
- Situazione contabile della Sezione speciale
- Conto economico consolidato
- Prospetto delle variazioni dei fondi propri consolidati
- Prospetto dei flussi di cassa consolidati
- Allegato al bilancio consolidato.

ERNST & YOUNG
Société Anonyme



Kenneth A. HAY

Lussemburgo, 25 febbraio 2003

Il Comitato di verifica

Il Comitato di verifica riferisce al Consiglio dei governatori che, prima di approvare la Relazione annuale e il bilancio d'esercizio consolidato, ascolta la dichiarazione di cui in appresso.

Dichiarazione del Comitato di verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della BEI per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri, avendo:

- designato la Ernst & Young quale società di revisori esterni, esaminato la loro pianificazione delle operazioni di revisione, preso visione e previa discussione delle loro relazioni e preso atto che il loro giudizio professionale sul bilancio d'esercizio è privo di riserva,
- conferito periodicamente con i responsabili delle Direzioni e dei relativi servizi, incontrato il responsabile dell'Audit interno e discusso con esso delle pertinenti relazioni di revisione contabile interna, preso visione dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- ricevuto assicurazioni dal Comitato direttivo circa l'efficacia della struttura interna di controllo e dell'amministrazione interna,

ed inoltre:

- visto il bilancio d'esercizio consolidato per l'anno finanziario chiuso al 31 dicembre 2002, nel testo adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2003,
- visto che quanto sopra costituisce una base ragionevole per rendere la sua dichiarazione, e
- visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

per quanto gli consta e può giudicare:

conferma che il bilancio d'esercizio consolidato - comprendente lo stato patrimoniale consolidato, la situazione della Sezione speciale, il conto economico consolidato, i fondi propri consolidati, il prospetto dei flussi di cassa consolidati e l'allegato al bilancio consolidato - rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca al 31 dicembre 2002 ed i risultati delle operazioni e dei flussi di cassa per l'esercizio 2002.

Lussemburgo, 18 marzo 2003

Il Comitato di verifica

M. HARALABIDIS

C. NACKSTAD

E. MARIA

Bilancio d'esercizio

della BEI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2002		31.12.2001
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali		16 100	22 180
2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Nota B)		1 398 458	1 377 061
3. Crediti verso enti creditizi			
a) a vista	107 236		142 213
b) altri crediti (Nota C)	9 932 089		9 907 933
c) finanziamenti (Nota D)	92 414 790		84 654 699
		102 454 115	94 704 845
4. Crediti verso la clientela			
Finanziamenti (Nota D)	102 782 927		101 085 284
Accantonamenti specifici (Nota A, punto 6)	- 175 000		- 175 000
		102 607 927	100 910 284
5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Nota B)			
a) di emittenti pubblici	3 229 725		3 099 397
b) di altri emittenti	5 831 782		3 222 928
		9 061 507	6 322 325
6. Azioni e altri titoli a reddito variabile (Nota E)		839 200	788 992
7. Partecipazioni (Nota E)		269 942	269 942
8. Immobilizzazioni immateriali (Nota F)		9 848	7 687
9. Immobilizzazioni materiali (Nota F)		112 705	79 460
10. Altre attività			
a) da ricevere a titolo di contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota G) ...	283		3 528
b) debitori vari (Nota H)	1 106 822		586 790
c) conto di adeguamento dei contratti di swap su valute	0		1 236 663
		1 107 105	1 826 981
11. Ratei e risconti attivi (Nota I)		2 892 516	3 066 660
		220 769 423	209 376 417

CONTI D'ORDINE

	31.12.2002		31.12.2001
Impegni			
- Capitale BERS (Nota E)			
. non richiamato		442 500	442 500
. da versare		25 313	33 750
- Capitale FEI (Nota E)			
. non richiamato		972 000	972 000
- Finanziamenti: importo non ancora versato (Nota D)			
. enti creditizi	7 412 732		8 523 766
. clienti	29 109 614		25 729 446
		36 522 346	34 253 212
- Operazioni su capitali di rischio: importo non ancora versato		1 166 113	1 015 800
Garanzie (Nota D)			
. per finanziamenti accordati da terzi		401 626	484 936
. per operazioni su capitali di rischio		64 810	57 946
Gestione della tesoreria del FEI		530 034	525 051
Gestione della tesoreria del Fondo di garanzia		1 646 292	1 775 229
Titoli ricevuti in garanzia per operazioni su prodotti derivati (Nota U)		4 458 616	5 124 892

Per le note tra parentesi si rinvia all'allegato al bilancio.

PASSIVO

31.12.2002

31.12.2001

1. Debiti verso enti creditizi (Nota J)			
a) a vista	0	0	
b) a termine o con preavviso	1 182 667	607 622	
			1 182 667
2. Debiti rappresentati da titoli di credito (Nota K)			
a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione	184 019 263	178 293 413	
b) altri	898 071	857 103	
			184 917 334
3. Altre passività			
a) contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota G)	289 954	324 956	
b) creditori vari (Nota H)	1 036 001	989 394	
c) diversi	45 690	42 230	
d) conto di adeguamento dei contratti di <i>swap</i> su divise	3 549 176	0	
			4 920 821
4. Ratei e risconti passivi (Nota I)			4 599 543
5. Fondo per rischi ed oneri			
. fondo pensioni del personale (Nota L)	517 205	474 951	
. fondo garanzie accordate	16 835	0	
			534 040
6. Fondo per rischi bancari (Nota M)			1 105 000
7. Capitale			
sottoscritto	100 000 000	100 000 000	
non richiamato	- 94 000 000	- 94 000 000	
			6 000 000
8. Riserve			
a) fondo di riserva	10 000 000	10 000 000	
b) riserva supplementare	3 717 060	3 154 706	
c) riserva supplementare speciale	750 000	0	
			14 467 060
9. Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati			250 000
10. Fondo Operazioni su capitali di rischio			1 499 091
11. Risultato dell'esercizio			1 293 867
			220 769 423
			209 376 417

CONTI D'ORDINE

31.12.2002

31.12.2001

Depositi speciali per servizio prestiti (Nota R)	284 367	640 526
Portafoglio titoli		
. importi da ricevere	17 776	9 327
. importi da versare	18 132	12 673
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su tassi e DRS (Nota U)	128 418 546	109 868 600
Contratti a termine su tassi d'interesse (FRA)		
. acquisto	0	25 000 000
. vendita	0	25 000 000
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da versare	46 633 273	39 356 131
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da ricevere	43 084 097	40 592 794
Prestiti accesi ma non ancora firmati	889 175	0

SITUAZIONE CONTABILE DELLA SEZIONE SPECIALE ⁽¹⁾ AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)
(importi in valuta convertiti al cambio del 31.12.2002)

ATTIVO	31.12.2002	31.12.2001
Paesi dell'Unione europea		
<i>Su risorse della Comunità europea (Nuovo strumento comunitario di prestiti e mutui-NSC)</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽²⁾	68 599	80 959
Turchia		
<i>Su risorse degli Stati membri</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato ⁽³⁾	43 792	58 953
Paesi del Bacino mediterraneo		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Finanziamenti in essere: importo versato	201 606	211 121
Operazioni su capitali di rischio		
- importo da versare	117 182	96 582
- importo versato	<u>201 576</u>	<u>192 572</u>
	318 758	289 154
Totale ⁽⁴⁾	<u>520 364</u>	<u>500 275</u>
Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - Paesi e territori d'oltremare		
<i>Su risorse della Comunità europea</i>		
Convenzioni di Yaoundé		
Finanziamenti (importo versato)	41 564	44 810
Contributi alla formazione di capitali di rischio (importo versato)	<u>419</u>	<u>419</u>
Totale ⁽⁵⁾	<u>41 983</u>	<u>45 229</u>
Convenzioni di Lomé		
<i>Operazioni su risorse di capitali di rischio:</i>		
- importo da versare	633 407	666 171
- importo versato	<u>1 274 134</u>	<u>1 198 479</u>
	1 907 541	1 864 650
<i>Operazioni su altre risorse:</i>		
- importo da versare	8 000	8 000
Totale ⁽⁶⁾	<u>1 915 541</u>	<u>1 872 650</u>
Totale generale	<u>2 590 279</u>	<u>2 558 066</u>

Per memoria:

Totale degli importi versati e non ancora rimborsati sui mutui a condizioni speciali accordati dalla Commissione e per i quali la Banca ha accettato il mandato di recupero crediti affidatole dalla CE:

- a) nel quadro delle Convenzioni di Lomé I, II e III: al 31.12.2002: 1 332 075; al 31.12.2001: 1 402 697
b) nel quadro dei Protocolli con i Paesi del Bacino mediterraneo: al 31.12.2002: 152 326; al 31.12.2001: 158 245

(1) La Sezione speciale è stata istituita dal Consiglio dei governatori il 27 maggio 1963; il suo scopo, ridefinito nella decisione del 4 agosto 1977, è quello di contabilizzare le operazioni effettuate dalla Banca per conto e su mandato di terzi.

(2) Importo originario dei contratti firmati nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870/CEE del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169/CEE del 15 marzo 1982, n. 83/200/CEE del 19 aprile 1983 e n. 87/182/CEE del 9 marzo 1987 per promuovere gli investimenti nella Comunità nonché delle decisioni n. 81/19/CEE del 20 gennaio 1981 per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del 23 novembre 1980 e n. 81/1013/CEE del 14 dicembre 1981 per la ricostruzione delle zone della Grecia colpite dai terremoti del febbraio/marzo 1981 (su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea):

da aggiungere: differenze di cambio	6 399 145	
da detrarre: annullamenti	201 991	
rimborsi	<u>6 251 758</u>	<u>- 6 453 749</u>
	68 599	

(3) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti in Turchia (su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri):

da aggiungere: differenze di cambio	405 899	
da detrarre: annullamenti	215	
rimborsi	<u>385 456</u>	<u>- 385 671</u>
	43 792	

(4) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi del Maghreb e del Mashrak, a Malta, a Cipro, in Turchia ed in Grecia (10 000 concessi prima della sua adesione alla Comunità, intervenuta il 1° gennaio 1981) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

da aggiungere: differenze di cambio	59	
da detrarre: annullamenti	35 800	
rimborsi	<u>115 784</u>	<u>- 151 643</u>
	672 007	
	520 364	

PASSIVO

31.12.2002

31.12.2001

Fondi in gestione fiduciaria

Su mandato delle Comunità europee

- Nuovo strumento comunitario	68 599	80 959
- Protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo	403 182	403 693
- Convenzioni di Yaoundé	41 983	45 229
- Convenzioni di Lomé	1 274 134	1 198 479

1 787 898 1 728 360

Su mandato degli Stati membri

43 792 58 953

Totale **1 831 690** **1 787 313**

Fondi da versare

Su finanziamenti e operazioni su capitali di rischio nei Paesi del Bacino mediterraneo

117 182 96 582

Su operazioni su risorse di capitali di rischio nel quadro delle Convenzioni di Lomé

633 407 666 171

Su operazioni su altre risorse nel quadro delle Convenzioni di Lomé

8 000 8 000

Totale **758 589** **770 753**

Totale generale **2 590 279** **2 558 066**

(5) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi africani, malgascio e mauriziano associati e nei Paesi, territori e dipartimenti d'oltremare (SAMMA-PTDOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

- mutui a condizioni speciali	139 483	
- contributi alla formazione di capitali di rischio	<u>2 503</u>	141 986

da aggiungere:

- interessi capitalizzati	1 178	
- differenze di cambio	<u>9 839</u>	+ 11 017

da detrarre:

- annullamenti	1 574	
- rimborsi	<u>109 446</u>	- 111 020

41 983

(6) Importo originario dei contratti firmati per il finanziamento di progetti nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché nei Paesi e territori d'oltremare (ACP/PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità europea:

Mutui su risorse di capitali di rischio:		
- mutui condizionali e subordinati	2 906 350	
- assunzioni di partecipazioni	<u>109 131</u>	3 015 481

da aggiungere:

- interessi capitalizzati + 1 802

da detrarre:

- annullamenti	375 937	
- rimborsi	704 190	
- differenze di cambio	<u>29 615</u>	- 1 109 742

1 907 541

Mutui su altre risorse: 8 000

1 915 541

CONTO ECONOMICO

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002
(In migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
1. Interessi attivi e proventi assimilati (Nota N)	9 773 256	10 729 506
2. Interessi passivi e oneri assimilati	- 8 128 699	- 9 072 365
3. Proventi da partecipazioni	9 477	7 333
4. Commissioni attive (Nota O)	20 515	22 841
5. Commissioni passive	- 7 402	- 8 110
6. Risultato di operazioni finanziarie	24 465	6 903
7. Altri proventi di gestione	12 434	20 037
8. Spese generali amministrative (Nota P):	- 226 125	- 203 764
a) spese per il personale	163 348	152 903
b) altre spese amministrative	62 777	50 861
9. Rettifiche di valore (Nota F):	- 18 061	- 15 359
a) su immobilizzazioni immateriali	4 787	4 872
b) su immobilizzazioni materiali	13 274	10 487
10. Rettifica di valore su capitali di rischio (Nota E)	- 106 253	- 19 213
11. Accantonamento al fondo garanzie accordate	- 25 216	0
12. Rettifica di valore su azioni e altri titoli a reddito variabile	- 10 189	0
13. Proventi straordinari (Nota Q)	665	0
14. Accantonamento al fondo per rischi bancari (Nota M)	- 25 000	- 145 000
15. Oneri straordinari (Nota Q)	0	- 11 364
16. Risultato dell'esercizio	1 293 867	1 311 445

FONDI PROPRI E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nella Seduta annuale del 4 giugno 2002, il Consiglio dei governatori ha deciso di destinare il risultato dell'esercizio 2001, per un totale di 1 311 444 923 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 145 000 000 di euro al fondo per rischi bancari - nel modo seguente:

- detrazione di un importo di 908 728 euro dal Fondo Operazioni su capitali di rischio;
- assegnazione di un importo di 562 353 651 euro alla riserva supplementare;
- assegnazione di un importo di 750 000 000 di euro alla riserva supplementare speciale.

Prospetto delle variazioni dei fondi propri (in migliaia di euro)	31.12.2002	31.12.2001
Capitale sociale		
- sottoscritto	100 000 000	100 000 000
- non richiamato	- 94 000 000	- 94 000 000
- versato	6 000 000	6 000 000
Riserve e risultato dell'esercizio		
Fondo di riserva		
saldo in apertura di esercizio	10 000 000	10 000 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0
saldo in chiusura di esercizio	10 000 000	10 000 000
Riserva supplementare		
saldo in apertura di esercizio	3 154 706	2 124 244
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	562 354	1 030 462
saldo in chiusura di esercizio	3 717 060	3 154 706
Riserva supplementare speciale		
saldo in apertura di esercizio	0	0
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	750 000	0
saldo in chiusura di esercizio	750 000	0
Fondo per rischi bancari		
saldo in apertura di esercizio	1 080 000	935 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	25 000	145 000
saldo in chiusura di esercizio	1 105 000	1 080 000
Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		
saldo in apertura di esercizio	250 000	0
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	250 000
saldo in chiusura di esercizio	250 000	250 000
Fondo Operazioni su capitali di rischio		
saldo in apertura di esercizio	1 500 000	1 500 000
destinazione del risultato dell'esercizio precedente	- 909	0
saldo in chiusura di esercizio	1 499 091	1 500 000
Risultato dell'esercizio	1 293 867	1 311 445
Riserve e risultato dell'esercizio	18 615 018	17 296 151
Totale fondi propri	24 615 018	23 296 151

PROSPETTO DELLE SOTTOSCRIZIONI AL CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2002

(In euro)

Paesi membri	Capitale sottoscritto	Capitale non richiamato (*)	Capitale richiamato e versato
Germania	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Francia	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Italia	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Regno Unito	17 766 355 000	16 699 382 842	1 066 972 158
Spagna	6 530 656 000	6 140 003 092	390 652 908
Belgio	4 924 710 000	4 630 122 198	294 587 802
Paesi Bassi	4 924 710 000	4 630 122 198	294 587 802
Svezia	3 267 057 000	3 071 033 586	196 023 414
Danimarca	2 493 522 000	2 344 363 695	149 158 305
Austria	2 444 649 000	2 297 970 078	146 678 922
Finlandia	1 404 544 000	1 320 271 348	84 272 652
Grecia	1 335 817 000	1 255 909 988	79 907 012
Portogallo	860 858 000	809 362 903	51 495 097
Irlanda	623 380 000	586 090 514	37 289 486
Lussemburgo	124 677 000	117 219 032	7 457 968
	100 000 000 000	94 000 000 000	6 000 000 000

(*) Il Consiglio di amministrazione può esigerne il versamento qualora sia necessario per far fronte agli obblighi della Banca nei confronti dei suoi mutanti.

Alla seduta del 4 giugno 2002, il Consiglio dei governatori ha deciso di aumentare il capitale sottoscritto a 150 miliardi di euro a decorrere dal 1° gennaio 2003. L'aumento risulta sia dalla trasformazione della riserva speciale in capitale sottoscritto e versato per l'importo di 1,5 miliardi di euro, sia dall'aumento del capitale sottoscritto dagli Stati membri, pari a 48,5 miliardi.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2002

(In migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
A. Flussi di cassa risultanti dalle attività di gestione:		
Risultato dell'esercizio	1 293 867	1 311 445
Adeguamenti:		
Accantonamenti al fondo per rischi bancari	25 000	145 000
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	18 061	15 359
Rettifiche di valore su azioni e altri titoli a reddito variabile	10 189	0
Rettifiche di valore su operazioni di capitale di rischio	106 253	19 213
Differenza di cambio non soggetta all'articolo 7	- 1 096	905
Variazione degli interessi e commissioni da pagare e degli interessi ricevuti in anticipo	108 946	- 278 346
Variazione degli interessi e commissioni da ricevere	174 144	364 302
Scarti d'emissione su portafoglio d'investimento	- 2 045	4 597
Risultato delle attività di gestione:	1 733 319	1 573 281
Versamenti netti su finanziamenti	- 40 357 837	- 30 485 314
Rimborsi	23 518 129	15 772 177
Saldo netto su operazioni NSC (Nota H)	49 336	16 298
Variazione portafoglio di tesoreria	- 473 407	- 1 483 626
Variazione operazioni su capitali di rischio	- 160 211	- 193 059
Variazione finanziamenti cartolarizzati	- 717 661	- 1 003 287
Flussi di cassa netti risultanti dalle attività di gestione	- 16 408 333	- 15 803 530
B. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni d'impiego:		
Liberazione titoli BERS (Nota E)	- 8 438	- 8 437
Vendita titoli	333 543	281 949
Acquisto titoli	- 333 101	- 290 489
Variazioni immobilizzazioni materiali (Nota F)	- 46 519	- 11 620
Variazioni immobilizzazioni immateriali	- 6 947	- 2 696
Variazioni di altre attività	- 115 061	73 015
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni d'impiego	- 176 524	41 722
C. Flussi di cassa risultanti dalle operazioni di raccolta:		
Emissioni di prestiti	37 563 210	32 531 378
Rimborso di prestiti	- 20 396 612	- 19 000 043
Variazione degli <i>swaps</i> su valute: da ricevere	278 192	- 233 439
Variazione netta dei <i>commercial papers</i>	626 203	670 303
Variazione netta dei debiti verso enti creditizi	575 045	99 733
Variazioni di altre passività	74 154	129 886
Flussi di cassa netti risultanti dalle operazioni di raccolta	18 720 192	14 197 818
Riepilogo dei flussi di cassa		
Liquidità e attività assimilate all'inizio dell'esercizio	12 261 325	13 242 058
Flussi di cassa netti risultanti:		
(1) dalle attività di gestione	- 16 408 333	15 803 530
(2) dalle operazioni d'impiego	- 176 524	41 722
(3) dalle operazioni di raccolta	18 720 192	14 197 818
Effetto della variazione del tasso di cambio sulle liquidità e attività assimilate	- 584 328	583 257
Liquidità e attività assimilate alla chiusura dell'esercizio	13 812 332	12 261 325
Suddivisione delle disponibilità (portafogli d'investimento e di copertura non compresi)		
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16 100	22 180
Titoli con scadenza, all'emissione, non superiore a tre mesi	3 756 907	2 188 999
Crediti verso enti creditizi:		
- conti a vista	107 236	142 213
- conti di deposito a termine	9 932 089	9 907 933
	13 812 332	12 261 325

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

ALLEGATO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2002

Nota A — Riepilogo dei principi contabili di base

1. Norme contabili

Il bilancio non consolidato è stato redatto conformemente ai principi generali della direttiva del Consiglio delle Comunità europee dell'8 dicembre 1986 (modificata dalla direttiva 2001/65/CE del 27 settembre 2001) relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (la «Direttiva»).

Alla riunione del 25 febbraio 2003, il Consiglio di amministrazione ha deciso, su proposta del Comitato direttivo, di sottoporre il bilancio all'approvazione del Consiglio dei governatori nella Seduta annuale del 3 giugno 2003.

La Banca pubblica inoltre il bilancio consolidato.

2. Basi di conversione

Conformemente all'articolo 4, par. 1, dello Statuto, la Banca utilizza l'euro, moneta unica degli Stati membri che partecipano alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, come unità monetaria, sia per i conti di capitale degli Stati membri che per la presentazione dei propri bilanci.

Le operazioni della Banca sono effettuate tanto nelle monete degli Stati membri e in euro quanto in monete non comunitarie.

Le sue risorse sono costituite dal capitale, dai prestiti e dai redditi netti cumulati nelle diverse monete; esse sono detenute, investite o erogate (per finanziamenti) nelle stesse monete.

Le attività e le passività della Banca sono convertite in euro sulla base dei tassi di conversione in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili o le perdite risultanti dalla conversione sono, rispettivamente, accreditati o addebitati al conto economico.

Il conto economico è convertito in euro mensilmente sulla base dei tassi di conversione in vigore a fine mese.

3. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

4. Liquidità e attività assimilate

La Banca assimila alle disponibilità di cassa i titoli a breve termine e ad alta liquidità e i depositi fruttiferi con durata iniziale pari o inferiore a 90 giorni.

5. Titoli pubblici e altri titoli ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali; obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Per una maggiore trasparenza della gestione delle sue liquidità e per rafforzare la sua solvibilità, la Banca ha deciso di creare i seguenti tipi di portafoglio:

5.1. Portafoglio d'investimento

Si compone di titoli acquistati con l'intenzione di conservarli sino alla scadenza finale allo scopo di assicurare la solvibilità della Banca. Questi titoli sono emessi o garantiti da:

- governi dei Paesi dell'Unione europea o del Gruppo dei Dieci oppure organismi pubblici di questi Paesi;
- istituzioni pubbliche sovranazionali, ivi comprese banche di sviluppo multinazionali.

Il prezzo di carico dei titoli in questo portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto o più eccezionalmente al prezzo di trasferimento. La differenza tra il prezzo di carico e il valore di rimborso viene ripartita *pro-rata temporis* sulla durata residua dei titoli detenuti.

5.2. Portafoglio di copertura

Si compone di titoli con data di scadenza fissa. Esso fa parte della gestione attiva dei rischi su tassi inerenti alle attività di finanziamento e di raccolta. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti in bilancio al loro prezzo di acquisto. In occasione della vendita di questi titoli, le plusvalenze o le minusvalenze che ne risultano sono ammortizzate durante tutta la vita residua dei prestiti.

5.3. Portafoglio di negoziazione

Si compone di titoli quotati in Borsa emessi e garantiti da organismi finanziari. Gli elementi di questo portafoglio sono iscritti in bilancio al loro valore di mercato.

5.4. Titoli a breve termine

Per assicurare un livello di liquidità sufficiente, la Banca acquista prodotti sul mercato monetario la cui scadenza è di dodici mesi al mas-

simo, in particolare Buoni del Tesoro e titoli di credito negoziabili di enti creditizi. I titoli sono detenuti sino alla scadenza finale e vengono contabilizzati sulla base del loro valore nominale.

I Buoni del Tesoro figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali».

I titoli di credito negoziabili di enti creditizi figurano all'attivo dello stato patrimoniale, alla voce «5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - b) di altri emittenti».

6. Crediti verso enti creditizi e verso la clientela

6.1. I finanziamenti figurano all'attivo della Banca relativamente agli importi netti versati

Accantonamenti specifici vengono effettuati sui finanziamenti o anticipazioni in corso alla fine dell'esercizio per i quali vi sia il rischio che una parte o la totalità dell'importo non possa essere recuperata. Questi accantonamenti sono iscritti nel conto economico alla voce «Rettifiche di valore su crediti».

Le rettifiche di valore relative agli interessi su tali finanziamenti sono determinate caso per caso dal *Management* della Banca.

6.2. Interessi su finanziamenti

Gli interessi su finanziamenti sono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, ossia in relazione alla durata del finanziamento.

6.3. Operazioni pronte contro termine (Repos / Reverse Repos)

Con queste operazioni la Banca presta (prende a prestito) delle liquidità a (da) un ente creditizio che fornisce (riceve) garanzie collaterali sotto forma di titoli. Le due parti si impegnano irrevocabilmente a porre fine all'operazione ad una data e ad un prezzo prefissati.

L'operazione viene effettuata secondo il principio della consegna contro pagamento. L'ente creditizio mutuuario (mutuante) trasmette (riceve i titoli dalla controparte) i titoli al depositario della Banca in cambio del regolamento al prezzo convenuto; ciò genera per la Banca un rendimento (costo) collegato al mercato monetario.

Questo tipo di operazione è considerato dalla Banca come un finanziamento (un prestito) ad interesse garantito e viene contabilizzato all'attivo dello stato patrimoniale alla voce «3. Crediti verso enti creditizi - b) altri crediti» (al passivo dello stato patrimoniale alla voce «1. Debiti verso enti creditizi - b) a termine o con preavviso»). I titoli ricevuti (dati) in garanzia sono iscritti nei conti d'ordine (sono inseriti nelle voci dello stato patrimoniale).

7. Azioni e altri titoli a reddito variabile - Partecipazioni

Le azioni, le operazioni su capitali di rischio e le partecipazioni detenute rappresentano un investimento a medio e lungo termine. Esse sono contabilizzate al prezzo d'acquisto. Le riduzioni di valore sono contabilizzate se presentano un carattere duraturo.

8. Immobilizzazioni materiali

I terreni e gli immobili sono valutati al loro valore di acquisto, previa detrazione di un ammortamento iniziale sull'immobile di Lussemburgo/Kirchberg nonché del cumulo degli ammortamenti. Il valore stimato degli immobili di Lussemburgo/Kirchberg, di Lussemburgo/Hamm e di Lisbona è oggetto di un ammortamento a quote costanti calcolato rispettivamente su un periodo di 30 (Kirchberg e Hamm) e 25 anni (Lisbona). Sino a fine 1997, il costo di mobili e macchine d'ufficio veniva completamente ammortizzato nell'anno di acquisto. Con effetto dal 1998, le immobilizzazioni tecniche permanenti, i mobili, le macchine d'ufficio e gli automezzi vengono contabilizzati nello stato patrimoniale al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti per la vita utile stimata del singolo bene acquistato, e precisamente:

- immobilizzazioni tecniche permanenti	10 anni
- mobili	5 anni
- macchine d'ufficio e automezzi	3 anni

Il patrimonio artistico viene completamente ammortizzato nell'anno di acquisizione.

9. Immobilizzazioni immateriali

a) Esse comprendono il *software* informatico. I costi di sviluppo del *software* sono capitalizzati se rispondono a determinati criteri di indi-

viduabilità, se esistono probabilità che il *software* produca vantaggi economici futuri e se tali costi possono essere misurati con certezza. Il *software* sviluppato dai servizi della Banca e rispondente ai suddetti criteri viene contabilizzato al costo, detratto il fondo di ammortamento (ammortamento a quote costanti su tre anni a partire dalla data di ultimazione).

b) Il *software* acquistato è ammortizzato a quote costanti per la sua vita utile stimata (2-5 anni).

10. Fondo pensioni e Cassa malattia

a) Fondo pensioni

Il regime pensionistico obbligatorio della Banca capitalizza le prestazioni definite ed è alimentato da contribuzioni a carico della Banca e del personale. Tutte le contribuzioni sono investite integralmente nelle attività della Banca. Queste contribuzioni sono accumulate e accantonate in un fondo specifico che figura al passivo dello stato patrimoniale, così come gli interessi annui.

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono valutati almeno una volta ogni tre anni secondo il principio IAS 19 utilizzando il «metodo del credito unitario previsto» (*projected unit credit method*) per verificare che l'accantonamento contabilizzato sia congruo. La Nota L illustra le principali ipotesi attuariali formulate dall'attuario. I disavanzi o i surplus attuariali vengono ripartiti sulla base stimata della durata residua di permanenza in servizio del personale.

b) Cassa malattia

La Banca ha istituito per il personale una sua propria Cassa malattia al cui finanziamento contribuiscono essa stessa ed il personale. La Cassa malattia è gestita attualmente sulla base dell'equilibrio tra prestazioni e contribuzioni.

11. Debiti rappresentati da titoli di credito

I debiti rappresentati da titoli di credito sono inizialmente misurati al costo, che è il giusto valore del corrispettivo ricevuto. Nel calcolo iniziale sono compresi i costi dell'operazione e i premi netti (sconti). Le misurazioni successive si basano sulla differenza tra il valore di acquisto ammortizzato a quote costanti e il valore di rimborso sulla durata di vita del debito rappresentato da titoli.

12. Fondo per rischi bancari

Questa voce comprende gli importi che la Banca decide di destinare a copertura dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento e alle altre operazioni finanziarie, tenuto conto dei rischi specifici di queste operazioni.

L'accantonamento corrispondente figura separatamente nel conto economico alla voce «Accantonamenti al fondo per rischi bancari».

13. Fondo Operazioni su capitali di rischio e Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

a) Fondo Operazioni su capitali di rischio

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato annuo della Banca, volto a facilitare la messa in atto di meccanismi per la concessione di capitali di rischio nel quadro dell'applicazione della «Risoluzione su crescita e occupazione» del Consiglio europeo.

b) Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati

Questa voce comprende l'importo delle assegnazioni, fissato ogni anno dal Consiglio dei governatori a valere sul risultato d'esercizio della BEI, volto a facilitare la realizzazione di operazioni a profilo di rischio più elevato per questo nuovo tipo di finanziamenti.

Le rettifiche di valore relative a queste operazioni saranno detratte da queste voci in occasione dell'assegnazione dei risultati futuri.

14. Imposizione

In base al Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee - allegato al Trattato, dell'8 aprile 1965, istitutivo di un Consiglio unico e di una Commissione unica delle Comunità europee - le attività, i redditi e gli altri beni della Banca sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

15. Operazioni di swap su valute o su tassi d'interesse

La Banca conclude operazioni di *swap* su valute principalmente nel quadro della raccolta di fondi, convertendo il ricavato di taluni prestiti in una valuta diversa da quella originaria; contemporaneamente - per ottenere gli importi necessari al servizio finanziario dei prestiti nella valuta originaria - essa effettua operazioni a termine di segno opposto. Gli importi di queste operazioni figurano nei conti d'ordine.

La Banca effettua anche operazioni di *swap* su tassi d'interesse nel quadro delle operazioni di copertura. Gli interessi relativi a queste operazioni sono contabilizzati sulla base del metodo *prorata temporis*. Gli importi nominali delle operazioni di *swap* su tassi d'interesse sono iscritti nei conti d'ordine.

16. Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono:

all'attivo: gli oneri contabilizzati durante l'esercizio ma riguardanti un esercizio successivo nonché i proventi relativi all'esercizio che saranno esigibili soltanto successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso (principalmente interessi su finanziamenti);

al passivo: i proventi riscossi prima della data di chiusura del bilancio ma imputabili ad un esercizio successivo nonché gli oneri che, pur essendo attinenti all'esercizio, saranno pagati soltanto in un esercizio successivo (principalmente interessi su prestiti).

17. Interessi attivi e proventi assimilati

Oltre agli interessi e commissioni su finanziamenti, su investimenti e altri proventi del portafoglio titoli, questa voce comprende anche le indennità rimosse dalla Banca sui rimborsi anticipati effettuati dai suoi mutuatari. Per mantenere una corrispondenza nel trattamento contabile tra i proventi su finanziamenti e il costo dei prestiti la Banca ha deciso di scaglionare le indennità rimosse per rimborso anticipato sulla durata residua dei finanziamenti interessati.

18. Gestione di fondi di terzi

a) Tesoreria del FEI

La Banca provvede a gestire la tesoreria del FEI conformemente all'accordo di gestione della tesoreria stipulato tra le due parti nel dicembre 2000.

b) Tesoreria del Fondo di garanzia

La Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo alla BEI nell'ambito di una convenzione stipulata tra le due parti nel novembre 1994.

19. Alcune cifre relative all'esercizio precedente sono state riclassificate, per consentirne il confronto con quelle dell'esercizio attuale.

Nota B — Portafoglio titoli (in migliaia di euro)	31.12.2002	31.12.2001
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (di cui 12 671 non quotati nel 2002 e 12 661 nel 2001)	1 398 458	1 377 061
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (quotati in Borsa)	9 061 507	6 322 325
	10 459 965	7 699 386

	Prezzo di acquisto	Quota scarti d'emissione contabilizzata	Valore contabile	Quota scarti d'emissione da contabilizzare	Valore alla scadenza	Valore di mercato
Portafoglio d'investimento	2 473 731	32 161	2 505 892	- 41 719	2 464 173	2 624 728
Portafoglio operativo monetario:						
- Titoli monetari (scadenza massima 3 mesi A1)	3 756 907	0	3 756 907	0	3 756 907	3 756 907
- Titoli monetari (scadenza massima 18 mesi A2)	1 256 985	0	1 256 985	0	1 256 985	1 256 985
Portafoglio operativo obbligazionario B1 «Credit Spread»	696 768	- 51	696 718	- 103	696 615	699 030
Portafoglio di negoziazione B3 «Global Fixed Income»	397 962	0	402 515	0	386 099	402 515
Finanziamenti cartolarizzati (Nota D)	1 840 948	0	1 840 948	0	1 840 948	1 840 948
	10 423 301	32 110	10 459 965		10 401 727	

Nota C — Crediti verso enti creditizi (altri crediti) (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Depositi a termine	5 303 298	6 578 593
Operazioni pronti contro termine (Reverse repos) (*)	4 628 791	3 329 340
	9 932 089	9 907 933

(*) Queste operazioni sono realizzate con un depositario terzo che s'impegna, sulla base di un contratto quadro, a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, in particolare per quanto concerne:

- la consegna contro pagamento;
- la verifica delle garanzie collaterali;
- il margine di garanzia richiesto dal creditore: detto margine deve sempre sussistere ed essere sufficiente, attraverso la verifica quotidiana a cura del depositario del valore dei titoli sul mercato;
- l'organizzazione della sostituzione della garanzia, a condizione che quest'ultima sia conforme a tutte le disposizioni contrattuali.

Suddivisione del totale dei finanziamenti accordati

- Importo versato		
- Importo non versato		
Totale finanziamenti accordati		

(1) Nei finanziamenti accordati è compreso anche l'importo non ancora versato.

	31.12.2002	31.12.2001
Totale finanziamenti accordati	231 720 063	219 993 195
Finanziamenti cartolarizzati (Nota B)	1 840 948	1 123 215
Totale finanziamenti (Nota V)	233 561 011	221 116 410

2. Massimale statutario delle operazioni di finanziamento e garanzia

Ai sensi dell'articolo 18, par. 5, dello Statuto, il totale dei finanziamenti e delle garanzie in essere non dev'essere superiore al 250% del capitale sottoscritto.

Nota D — Prospetto riepilogativo dei finanziamenti al 31 dicembre 2002 (in migliaia di euro)

1. Totale finanziamenti accordati (1)

Importo totale dei finanziamenti accordati dall'inizio dell'attività, calcolato sulla base delle parità applicate il giorno della firma dei contratti:		403 858 622
Da aggiungere: adeguamento del credito	913 355	
differenze di cambio	5 509 777	6 423 132
Da detrarre: rescissioni e annullamenti	11 109 578	
rimborsi di capitale	167 452 113	
		- 178 561 691
Totale finanziamenti accordati		231 720 063

Finanziamenti accordati

	a enti creditizi intermediari	direttamente al beneficiario finale	Totale 2002	Totale 2001
	92 414 790	102 782 927	195 197 717	185 739 983
	7 412 732	29 109 614	36 522 346	34 253 212
	99 827 522	131 892 541	231 720 063	219 993 195

Sulla base dell'attuale capitale sottoscritto, il massimale si situa a 250 miliardi, a fronte di finanziamenti accordati e garanzie fornite per un totale di 236 007 milioni, così ripartiti:

Totale dei finanziamenti accordati:	231 720
Operazioni su capitali di rischio:	1 980
Totale delle garanzie fornite per finanziamenti accordati da terzi:	466
Totale finanziamenti cartolarizzati:	1 841
	236 007

Nota E — Azioni, altri titoli a reddito variabile e partecipazioni

Azioni e altri titoli a reddito variabile

Questa voce è costituita da (in migliaia di euro):

	2002	2001
Operazioni su capitali di rischio, previa riduzione di valore di 125 467 euro (2001: 19 213)	688 231	634 272
Azioni BERS	132 188	123 750
Azioni acquistate per assicurarsi il recupero di crediti	18 781	30 970
	839 200	788 992

L'importo di 132 187 500 euro (2001: 123 750 000) rappresenta l'importo versato dalla Banca al 31 dicembre 2002 a titolo della quota da essa sottoscritta (600 000 000 euro) nel capitale della BERS.

La Banca detiene il 3,03% del capitale sottoscritto.

Se questi titoli fossero stati contabilizzati applicando il metodo del patrimonio netto (*equity method*), l'impatto sul risultato e sul patrimonio netto della Banca non sarebbe stato significativo.

Importi in migliaia di euro	Quota detenuta (%)	Totale patrimonio netto	Totale risultato netto	Totale del bilancio
BERS (31.12.2001)	3,03	4 183 595	157 182	20 947 293

Partecipazioni

Questa voce, di 269 941 795 euro, rappresenta l'importo che la Banca ha versato a titolo della quota da essa sottoscritta (1 215 000 000 di euro) nel capitale del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) con sede sociale a Lussemburgo.

La Banca detiene il 60,75% del capitale sottoscritto.

In base all'impegno di acquisto delle restanti 785 azioni del FEI (opzione *put*), la BEI propone agli altri azionisti del FEI di acquistare, entro un termine residuo di quattro anni, le loro azioni al prezzo di 315 000 euro per azione. Tale prezzo di acquisto comprende una maggiorazione annua del 3% rispetto all'offerta di acquisto del 2000. Considerata la situazione finanziaria del FEI al 31.12.2002, non è necessario per la Banca creare un fondo a copertura di questo impegno.

Nota F — Immobilizzazioni materiali e immateriali (in migliaia di euro)

	Terreni	Immobili Lussemburgo	Immobile Lisbona	Mobili e macchine d'ufficio	Totale immobilizz. materiali	Totale immobilizz. immateriali
<i>Costo storico</i>						
Al 1° gennaio 2002	3 358	114 703	349	21 397	139 807	13 273
Acquisizioni	6 727	28 150	0	11 642	46 519	6 947
Cessioni	0	0	0	- 5 420	- 5 420	- 5 384
Al 31 dicembre 2002	10 085	142 853	349	27 619	180 906	14 836
<i>Fondo ammortamenti</i>						
Al 1° gennaio 2002	0	52 005	224	8 118	60 347	5 585
Ammortamenti	0	4 740	14	8 520	13 274	4 787
Cessioni	0	0	0	- 5 420	- 5 420	- 5 384
Al 31 dicembre 2002	0	56 745	238	11 218	68 201	4 988
<i>Valore netto contabile</i>						
Al 31 dicembre 2002	10 085	86 108	111	16 401	112 705	9 848
Al 31 dicembre 2001	3 358	62 698	125	13 279	79 460	7 687

La totalità dei terreni e degli immobili è utilizzata dalla Banca per la propria attività. La voce «Immobili Lussemburgo» comprende i costi per la costruzione del nuovo edificio (851 000 euro) che dovrebbe essere ultimato nel 2007.

Nota G — Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

a) Una parte degli importi ricevuti dalla Commissione delle Comunità europee nel quadro del Sistema monetario europeo (SME) è stata oggetto di un anticipo a lungo termine. Questi importi sono iscritti alla voce dell'attivo 10. a) «Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME».

b) La voce 3. a) del passivo «Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo» comprende:

- gli importi dei contributi in conto interessi relativi ai finanziamenti accordati per investimenti fuori dell'Unione europea nel quadro delle convenzioni firmate con i Paesi ACP e dei protocolli conclusi con i Paesi terzi del Bacino mediterraneo;

- i contributi in conto interessi relativi a talune operazioni di finanziamento su risorse proprie della Banca nell'Unione europea, messi a sua disposizione nel quadro dello SME conformemente al Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee e nel quadro del Meccanismo finanziario istituito dai Paesi membri dell'EFTA conformemente all'Accordo firmato il 2 maggio 1992;

- gli importi ricevuti a titolo dei contributi in conto interessi per i finanziamenti accordati su risorse della CE nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870 del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169 del 15 marzo 1982 e n. 83/200 del 19 aprile 1983 nonché in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee modificato dal Regolamento (CEE) n. 2790/82, del 18 ottobre 1982, dello stesso Consiglio.

Nota H — Debitori e creditori vari - Diversi (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Debitori vari:		
- Mutui immobiliari e anticipi accordati al personale	70 238	82 173
- Saldo netto degli importi versati a titolo dei prestiti e degli importi ricevuti a titolo dei finanziamenti nel quadro delle operazioni NSC gestite per conto della Comunità europea (Sezione speciale)	57 779	107 116
- Proventi delle operazioni di raccolta da ricevere	449 063	0
- <i>Swaps</i> da ricevere	304 467	0
- Importi da ricevere su finanziamenti	49 461	299 010
- Altri	175 814	98 491
	1 106 822	586 790
Creditori vari:		
- I conti della Comunità europea: . per le operazioni nel quadro della Sezione speciale nonché vari importi, ad esse relativi, da regolarizzare ..	233 364	167 241
. conti di deposito	269 420	296 053
- <i>Swaps</i> da versare	301 625	0
- Importi da versare su prestiti	0	172 066
- Regime previdenziale integrativo volontario (Nota L)	144 264	133 689
- Altri	87 328	220 345
	1 036 001	989 394

Nota I — Ratei e risconti attivi e passivi (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Ratei e risconti attivi:		
Interessi attivi e commissioni	2 170 871	2 356 774
Oneri finanziari differiti	720 290	708 607
Altri	1 355	1 279
	2 892 516	3 066 660
Ratei e risconti passivi:		
Interessi passivi e commissioni	3 198 493	3 165 785
Proventi differiti su finanziamenti .	585 952	461 868
Proventi differiti su operazioni di raccolta	713 250	726 459
Iniziativa HIPC	62 251	67 912
Oneri per il personale da pagare ..	7 278	7 100
Oneri per mobilità esterna	7 500	7 500 (*)
Altri	24 819	53 973
	4 599 543	4 490 597

(*) Iscritti alla voce 15 del Conto economico: «Oneri straordinari» (Nota Q).

Nota J — Debiti verso enti creditizi (a termine o con preavviso) (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
- Prestiti a breve termine	1 172 542	597 497
- Effetti BERS detenuti a fronte del capitale versato	10 125	10 125
	1 182 667	607 622

Nota K — Prospetto riepilogativo dei debiti rappresentati da titoli di credito al 31 dicembre 2002 (in migliaia di euro)

Pagabili in	Prestiti				Swaps su monete				Importo netto				
	Totale al 31.12.2001	Tasso medio	Totale al 31.12.2002	Tasso medio	Scadenza	Importo da versare (+) o da ricevere (-)		Tasso medio	Totale al 31.12.2001	Totale al 31.12.2002			
						31.12.2001	Tasso medio				31.12.2002	Tasso medio	
EUR	72 131 851	5,48	77 303 117	5,13	2003/2030	24 174 809	+	5,50	31 127 088	+	3,12	96 306 660	108 430 205
GBP	48 004 134	6,34	48 068 756	6,17	2003/2040	4 046 143	-	6,35	4 008 082	-	3,79	43 957 991	44 060 674
DKK	484 099	5,17	363 451	5,26	2003/2010	141 865	+	5,17	90 928	+	2,80	625 964	454 379
SEK	200 512	5,70	203 763	5,70	2003/2007	864 306	+	5,70	1 178 448	+	3,70	1 064 818	1 382 211
USD	45 145 774	5,50	44 451 612	5,09	2003/2026	15 983 627	-	5,56	17 553 055	-	1,94	29 162 147	26 898 557
CHF	3 213 298	3,99	3 199 532	3,61	2003/2014	54 960	-	4,00	56 114	-	5,85	3 158 338	3 143 418
JPY	3 429 706	3,04	4 052 721	3,56	2003/2032	944 455	-	3,04	1 749 289	-	-0,16	2 485 251	2 303 432
NOK	314 406	5,67	604 761	5,99	2004/2008	213 796	-	5,67	426 082	-	6,55	100 610	178 679
CAD	1 474 036	7,98	619 336	7,71	2003/2008	1 402 998	-	7,98	558 912	-	0,00	71 038	60 424
AUD	462 963	6,28	1 533 196	5,03	2005/2005	462 963	-	6,28	1 533 196	-	0,00		
CZK	247 891	7,55	477 808	6,02	2005/2022	101 167	+	7,55	298 800	+	2,36	349 058	776 608
HKD	1 767 967	7,12	1 179 981	6,97	2003/2010	1 767 967	-	7,12	1 179 981	-	0,00		
NZD	94 273	6,50	100 125	6,50	2004/2007	94 273	-	6,50	100 125	-	0,00		
ZAR	609 566	12,88	727 895	12,20	2003/2018	371 124	-	12,88	429 651	-	12,91	238 442	298 244
HUF	161 106	10,02	311 059	9,09	2003/2012	81 573	-	10,02	120 166	-	8,39	79 533	190 893
PLN	326 416	12,52	430 714	10,93	2003/2017	118 105	-	12,52	261 225	-	0,00	208 311	169 489
TWD	1 035 766	5,00	1 289 507	4,51	2003/2013	1 035 766	-	5,00	1 289 507	-	0,00		
SKK	46 752	15,63				63 114	+	15,63	113 245	+	8,29	109 866	113 245
TOTALE	179 150 516		184 917 334										

Il rimborso di taluni prestiti è indicizzato su indici di borsa (valore storico: 1 580 milioni). Tutti questi prestiti sono interamente coperti da operazioni di *swap*.

Nota L — Fondo per rischi e oneri (Fondo pensioni del personale)
(in migliaia di euro)

Gli impegni in materia di prestazioni pensionistiche sono stati valutati l'ultima volta al 30 giugno 2000 da un attuario indipendente secondo il metodo del credito unitario previsto (*projected unit credit method*). Il calcolo si basa sulle seguenti ipotesi:

- un tasso di attualizzazione del 7% annuo per la determinazione del valore attuale delle prestazioni acquisite;
- un'età di pensionamento di 62 anni;
- un'evoluzione media valutata al 4% per l'effetto combinato dell'aumento del costo della vita e dello sviluppo delle carriere;
- un tasso di adeguamento delle pensioni dell'1,5%;
- una probabilità di dimissioni del 3% fino all'età di 55 anni;
- l'utilizzo delle tabelle attuariali EVK/PRASA 90.

Dalla valutazione di cui sopra risulta che gli impegni della Banca sono coperti.

L'evoluzione del Fondo pensioni è stata la seguente:

- fondo al 31 dicembre 2001	474 951
- pagamenti effettuati nel corso dell'anno	- 19 037
- accantonamento dell'esercizio	61 291
- importo totale al 31 dicembre 2002	517 205

Gli importi che precedono non comprendono il debito verso il personale in relazione al Regime previdenziale integrativo volontario (regime contributivo a prestazioni definite); l'importo di tale debito, pari a EUR 144,3 milioni (EUR 133,7 milioni nel 2001) è compreso nella voce «Creditori vari - altri» (Nota H).

Nota M — Fondo per rischi bancari (in migliaia di euro)

L'evoluzione di questo fondo è stata la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001
Saldo all'inizio dell'esercizio . . .	1 080 000	935 000
Accantonamento dell'esercizio	25 000	145 000
Saldo a fine esercizio	1 105 000	1 080 000

Nota N — Ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati: (voce 1 del conto economico) (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Germania	1 454 812	1 552 900
Francia	1 146 295	1 227 998
Italia	1 145 673	1 369 824
Regno Unito	1 205 993	1 377 507
Spagna	1 017 252	1 219 248
Belgio	172 412	213 288
Paesi Bassi	119 671	149 850
Svezia	147 968	177 804
Danimarca	186 848	247 954
Austria	136 309	152 647
Finlandia	124 832	115 649
Grecia	414 251	389 539
Portogallo	496 335	525 726
Irlanda	93 772	113 859
Lussemburgo	28 597	26 829
	7 891 020	8 860 622
Fuori dell'Unione europea	1 009 465	1 061 294
	8 900 485	9 921 916
Altri interessi attivi e proventi assimilati (1)	872 771	807 590
	9 773 256	10 729 506

(1) Comprendono:

Proventi dal portafoglio titoli d'investimento	208 606	158 125
Proventi da titoli a breve termine	168 768	85 696
Proventi dal mercato monetario	485 958	556 133
Commissioni su garanzie FEI (*) (controgaranzie accordate dalla BEI)	9 439	7 636
	872 771	807 590

(*) Al netto della quota annua di ammortamento.

Nota O — Ripartizione per mercato geografico dei proventi da commissioni: (voce 4 del conto economico) (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Italia	1	2
Regno Unito	50	59
Danimarca	0	1
Irlanda	17	20
	68	82
Istituzioni comunitarie	20 447	22 759
	20 515	22 841

Nota P — Spese generali amministrative (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Retribuzioni ed emolumenti . . .	109 983	101 849
Contributi sociali ed altre spese di carattere sociale	53 365	51 054
Spese per il personale	163 348	152 903
Altre spese amministrative . . .	62 777	50 861
	226 125	203 764

L'organico della Banca comprendeva, al 31 dicembre 2002, 1 113 persone (1 097 al 31 dicembre 2001).

Nota Q — Proventi e oneri straordinari**a) Proventi straordinari (in migliaia di euro)**

L'importo al 31 dicembre 2002 di 665 000 euro riguarda lo storno di ratei passivi del 2001.

b) Oneri straordinari (in migliaia di euro)

	31.12.2002	31.12.2001
Oneri per mobilità esterna	0	7 500
Tassi speciali di conversione . . .	0	3 864
	0	11 364

Nota R — Depositi speciali per servizio prestiti

L'importo relativo a questa voce si riferisce alle cedole ed alle obbligazioni scadute ma non ancora presentate all'incasso dai detentori delle obbligazioni (l'importo è stato già versato dalla Banca agli istituti incaricati del pagamento).

Nota S — Valore attuale stimato degli strumenti finanziariLa BEI iscrive gli strumenti finanziari di bilancio - eccetto il portafoglio di negoziazione - al loro costo storico in valuta che rappresenta l'importo ricevuto nel caso di una passività o l'importo versato nel caso di acquisizione di un'attività. Il valore di mercato degli strumenti finanziari (essenzialmente finanziamenti, tesoreria, titoli e prestiti dopo *swaps* a lungo termine su tassi d'interesse o su valute) figuranti all'attivo e al passivo ed il loro valore contabile vengono presentati nella tabella in appresso:

(in milioni di euro) 31 dicembre 2002	Attivo		Passivo	
	Valore netto contabile	Valore di mercato	Valore netto contabile	Valore di mercato
- Finanziamenti	197 039	205 237	—	—
- Portafoglio d'investimento	2 506	2 699	—	—
- Disponibilità	10 976	10 976	—	—
- Prestiti dopo <i>swaps</i>	—	—	184 710	191 846
Totale	210 521	218 912	184 710	191 846

Il valore di mercato degli strumenti finanziari che compongono l'attivo e il passivo viene calcolato in base ai flussi di cassa generati dagli strumenti stessi e dalla curva dei fondi raccolti dalla Banca. Tale curva rispecchia il costo della raccolta della Banca a fine esercizio.

Nota T — Gestione dei rischi

I rischi principali ai quali la BEI deve far fronte sono:

- * rischio di credito
- * rischio di tasso
- * rischio di liquidità
- * rischio di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito concerne principalmente le attività di finanziamento e, in minor misura, gli strumenti di tesoreria quali i titoli a reddito fisso detenuti nei portafogli d'investimento, di copertura o negoziazione, i certificati di deposito o i depositi interbancari a termine.

Il rischio di credito inerente all'impiego degli strumenti derivati viene analizzato nella «Nota U».

La gestione del rischio di credito si basa, da una parte, sul grado di rischio assunto nei confronti delle controparti e, dall'altra, sull'analisi della loro solvibilità.

- all'interno dell'Unione:

		Garante				Senza garanzia formale ⁽²⁾	Totale
		Stati membri	Enti pubblici ⁽¹⁾	Banche «zona A»	Società ⁽¹⁾		
Mutuatario	Stati membri					13 006	13 006
	Enti pubblici	18 117	14 489	1 675	810	1 396	36 487
	Banche «zona A»	13 448	31 943	10 834	16 109	14 528	86 862
	Società	9 398	1 520	19 762	27 066	6 317	64 063
	Totale 2002	40 963	47 952	32 271	43 985	35 247	200 418
	Totale 2001	41 545	36 968	32 589	45 030	34 809	190 941

(1) I finanziamenti garantiti da cessioni di credito sono classificati per categoria di beneficiario finale.

(2) Finanziamenti per i quali non è stata richiesta alcuna garanzia formale, tenuto conto del grado di solvibilità del mutuatario che rappresenta da solo una garanzia adeguata. Clausole contrattuali appropriate garantiscono il diritto della Banca di accedere a garanzie indipendenti qualora si verificano eventi particolari.

- fuori dell'Unione:

	2002	2001
su garanzia di:		
Stati membri	1 677	1 881
Bilancio comunitario	21 661 (*)	21 530 (*)
Sportello preadesione	9 805	6 765
Totale	33 143	30 176

(*) di cui 2 546 milioni per operazioni con «ripartizione del rischio» (V. in appresso) (2 969 milioni per il 2001).

I finanziamenti fuori dell'UE (eccetto quelli a titolo dello Sportello preadesione) beneficiano in ultima istanza di garanzie del bilancio

Per quanto concerne le operazioni di finanziamento, di tesoreria e di strumenti derivati, il rischio di credito è gestito da un dipartimento indipendente - «Rischi di credito» - posto sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. La Banca ha così istituito una struttura operativa indipendente in grado di determinare e di controllare il rischio di credito.

Finanziamenti

Per limitare il rischio di credito sul suo «portafoglio finanziamenti», la Banca conclude operazioni solo con controparti di cui si sia potuta dimostrare la solvibilità a lungo termine e che possono offrire garanzie ritenute sufficientemente solide.

Per valutare e gestire efficacemente il rischio di credito in materia di finanziamenti, la Banca ha classificato i suoi crediti secondo criteri generalmente accettati, basati sulla qualità del mutuatario, sulla garanzia e, se del caso, sul garante.

La struttura delle garanzie sul portafoglio dei finanziamenti accordati al 31 dicembre 2002 è la seguente (in milioni di euro):

comunitario o (quelli negli ACP e nei PTOM) degli Stati membri. In quasi tutte le aree interessate - Sudafrica, Paesi terzi mediterranei, Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO) e dell'America latina e Asia (tranne cioè nei Paesi ACP e nei PTOM) per i finanziamenti assistiti da una garanzia sovrana tutti i rischi sono coperti in ultima istanza dal bilancio comunitario.

Gli accordi definiti dalla decisione del Consiglio UE del 14 aprile 1997 (97/256/CE) introducono il concetto di «ripartizione del rischio» (*risk-sharing*), nel cui ambito taluni finanziamenti della Banca fruiscono di garanzie di terzi per i rischi commerciali, fermo restando che le garanzie di bilancio coprono soltanto i rischi politici risultanti da non trasferibilità della valuta, espropriazione, eventi bellici e disordini civili; al 31.12.2002 erano stati firmati finanziamenti con «ripartizione del rischio» per 3 231 milioni.

I finanziamenti accordati a titolo dello Sportello preadesione (9 805 milioni) non sono coperti da garanzie del bilancio comunitario o degli Stati membri.

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Ripartizione dei finanziamenti al 31 dicembre 2002 secondo le garanzie principali da cui sono assistiti

(in migliaia di euro)

Accordo finanziario	Finanziamenti		Accordo finanziario	Finanziamenti	
	in essere al 31.12.02	in essere al 31.12.01		in essere al 31.12.02	in essere al 31.12.01
<i>Garanzia degli Stati membri</i>					
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Seconda Convenzione di Lomé	4 404	8 924	<i>Garanzia del bilancio comunitario al 70%</i>		
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Terza Convenzione di Lomé	118 575	177 225	Sudafrica - 375 milioni - Dec. 29.01.97	277 528	327 031
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Quarta Convenzione di Lomé	677 506	867 832	ALA II - 900 milioni	867 572	995 196
Insieme dei Paesi ACP/PTOM - Quarta Convenzione di Lomé - Secondo Protocollo finanziario	876 688	826 818	ALA Interim (gar. 70% - Ripart. rischi) - 122 milioni	101 539	135 063
Totale garanzia degli Stati membri	1 677 173	1 880 799	Bosnia-Erzegovina - 100 milioni - 1999/2001	99 544	100 122
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 100%</i>			Euromed (BEI) - 2 310 milioni - 29.01.97	2 104 321	2 385 402
Sudafrica - 300 milioni - Dec. CG 19.06.95	184 859	205 887	Ex Rep. iugoslava di Macedonia - 150 milioni - 1998-2000	150 000	150 000
ALA I - 750 milioni	393 484	587 466	PECO - 3 520 milioni - Dec. 29.01.97	2 977 145	3 360 841
ALA Interim (gar. 100%) - 153 milioni	93 664	115 711	Totale garanzia del bilancio comunitario al 70%	6 577 649	7 453 655
PECO - 1 miliardo - Dec. CG 29.11.89	447 100	582 878	<i>Garanzia del bilancio comunitario al 65%</i>		
PECO - 3 miliardi - Dec. CG 02.05.94	2 220 491	2 491 321	Sudafrica - 825 milioni - 7/2000-7/2007	243 562	202 533
PECO - 700 milioni - Dec. CG 18.04.91	255 222	329 195	ALA III - 2/2000-7/2007	988 461	941 255
Totale garanzia del bilancio comunitario al 100%	3 594 820	4 312 458	Euromed II - 2/2000-7/2007	3 164 588	1 905 885
<i>Garanzia del bilancio comunitario al 75%</i>			PECO - 9 280 milioni - 2/2000-7/2007	2 848 245	1 979 920
Protocolli finanziari e cooperazione «orizzontale» Iugoslavia - Art.18 (1984)	3 334 112	3 903 857	Turchia-Azione speciale - 2001	130 000	0
Iugoslavia - Primo Protocollo finanziario	23 511	34 555	Turchia-TERRA - 11/1999-11/2002	450 000	450 000
Iugoslavia - Secondo Protocollo finanziario	168 588	193 597	Totale garanzia del bilancio comunitario al 65%	7 824 856	5 479 593
Slovenia - Primo Protocollo finanziario	121 304	131 268	Totale garanzia del bilancio comunitario	21 660 420	21 530 142
Totale garanzia del bilancio comunitario al 75%	3 663 095	4 284 436	Totale Sportello preadesione	9 805 108	6 764 930
			Totale generale	33 142 701	30 175 871

Nella tabella in appresso i finanziamenti in essere (importo versato) alla chiusura dell'esercizio sono ripartiti per settore di attività del mutuatario (in milioni di euro):

Settore di attività	Scadenze				
	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	più di 5 anni	TOTALE 2002	TOTALE 2001
Energia	1 893	9 397	12 032	23 322	23 751
Trasporti	2 060	11 465	40 479	54 004	51 496
Telecomunicazioni	2 473	6 461	2 926	11 860	14 380
Infrastrutture idriche e fognarie	1 048	4 361	9 016	14 425	12 738
Infrastrutture varie	534	3 332	5 185	9 051	8 143
Agricoltura, selvicoltura, pesca	57	156	143	356	366
Industria	2 501	7 996	4 254	14 751	15 132
Servizi	226	1 445	1 218	2 889	2 418
Prestiti globali	4 416	22 122	34 726	61 264	54 497
Istruzione, sanità	59	616	4 442	5 117	3 942
	15 267	67 351	114 421	197 039	186 863

Tesoreria

Il rischio di credito inerente alla tesoreria (portafoglio titoli, *commercial papers*, conti a termine, ecc.) è gestito in maniera rigorosa scegliendo controparti o emittenti di prim'ordine.

Nella struttura dei portafogli titoli e sugli strumenti di tesoreria in essere, il *Management* ha definito dei limiti, principalmente in funzione della *rating* attribuito alle controparti dalle agenzie specializzate. (Questi limiti sono regolarmente rivisti dal dipartimento «Rischi di credito»).

La tabella in appresso indica, in percentuale, il rischio di credito inerente ai portafogli titoli e agli strumenti di tesoreria in funzione della qualità, in termini di *rating*, delle controparti o degli emittenti:

% Al 31 dicembre 2002	Portafoglio titoli (%)	Strumenti di tesoreria (%)
<i>Rating Moody's o equivalente</i>		
AAA	83	12
P1	0	17
da AA1 a AA3	12	45
A1	3	15
Inferiore a A1	1	10
Non valutati	1	1
Totale	100	100

Rischio di tasso

La Banca ha creato una struttura organizzativa per la funzione di gestione delle attività e passività applicando i metodi ritenuti più appropriati nel mondo finanziario e istituendo, in particolare, un Comitato di gestione delle attività e passività (ALCO) sotto la diretta responsabilità del Comitato direttivo. A tale scopo, essa ha deciso di seguire nella gestione delle attività e passività una strategia che consiste nel mantenere la *duration* dei fondi propri a circa 5 anni, tutelando la Banca contro un'elevata variabilità dei suoi proventi a lungo termine.

Tenuto conto di un portafoglio nozionale di fondi propri che mira

all'obiettivo sopra menzionato di *duration* dei fondi propri pari a 5 anni circa, un aumento dei tassi d'interesse dello 0,01% sull'insieme delle valute si tradurrebbe in un aumento, di 143 000 euro, del differenziale tra valore netto attualizzato ottenuto dalla Banca e valore netto attualizzato che la strategia di gestione delle attività e passività si propone di ottenere.

La tabella in appresso mostra l'esposizione della Banca al rischio di tasso: essa presenta gli importi nominali per scadenze alle quali intervengono dei cambiamenti di tasso per le principali voci di bilancio soggette a rifissazione degli indici.

Intervallo di rifissazione degli indici (in milioni di euro):

	sino a 3 mesi	da 3 mesi a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 anno a 5 anni	più di 5 anni	Totale 31.12.2002	Totale 2001
Attivo							
Finanziamenti (valore lordo)	104 939	2 912	5 635	36 614	46 939	197 039	186 863
Tesoreria netta	10 494	182	177	1 259	1 370	13 482	12 632
	<u>115 433</u>	<u>3 094</u>	<u>5 812</u>	<u>37 873</u>	<u>48 309</u>	<u>210 521</u>	<u>199 495</u>
Passivo							
Prestiti e <i>swaps</i>	120 630	- 4 167	3 558	28 665	36 024	184 710	174 794
Rischio di tasso d'interesse	- 5 197	7 261	2 254	9 208	12 285		

Rischio di liquidità

La tabella seguente presenta un'analisi delle attività e delle passività raggruppate per scadenza in funzione della durata residua tra la data di chiusura del bilancio e la data di scadenza contrattuale.

Le attività e le passività per le quali non esiste una data di scadenza contrattuale sono raggruppate nella colonna «Scadenza non definita».

Rischio di liquidità (in milioni di euro)

Scadenze	Sino a 3 mesi	Da più di 3 mesi a 1 anno	Da più di 1 anno a 5 anni	Più di 5 anni	Scadenza non definita	Totale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16					16
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	20	145	704	529		1 398
Altri crediti:						
conti correnti	107					107
altri	9 932					9 932
	<u>10 039</u>	<u>0</u>				<u>10 039</u>
Finanziamenti:						
a enti creditizi	1 497	5 322	32 409	53 187		92 415
alla clientela	1 383	7 063	34 709	59 628		102 783
	<u>2 880</u>	<u>12 385</u>	<u>67 118</u>	<u>112 815</u>		<u>195 198</u>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4 056	868	1 448	2 690		9 062
Altre attività					5 056	5 056
Totale attivo	17 011	13 398	69 270	116 034	5 056	220 769
Passivo						
Debito verso enti creditizi	1 173	4	6			1 183
Debiti rappresentati da titoli di credito	13 211	10 794	95 564	65 348		184 917
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	99	18	2 985	447		3 549
Capitale, riserve e risultato					24 615	24 615
Altre passività					6 505	6 505
Totale passivo	14 483	10 816	98 555	65 795	31 120	220 769

D'altra parte, per assicurare la solvibilità della Banca e per far fronte a bisogni imprevisi di liquidità, è stato creato un portafoglio titoli chiamato «portafoglio d'investimento» (Nota B). Questo portafoglio si compone di titoli, principalmente a reddito fisso, emessi da controparti di prim'ordine (per la maggior parte obbligazioni emesse dagli Stati membri); l'intenzione è di detenerli sino alla scadenza finale.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio nasce dai margini e dalle spese generali per le operazioni su valute diverse dall'euro. Il Gruppo si propone di eliminare il rischio di cambio riducendo le posizioni nette su valute con operazioni sui mercati internazionali dei cambi.

Posizione su cambi (in milioni di euro)

Valuta	Euro	GBP	USD	Altre valute	Totale escl. euro	Totale generale
Attivo						
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	7	9			9	16
Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1 398					1 398
Altri crediti:						
conti correnti	76	3	11	17	31	107
altri	6 661	995	860	1 416	3 271	9 932
	6 737	998	871	1 433	3 302	10 039
Finanziamenti:						
a enti creditizi	53 169	24 264	13 357	1 625	39 246	92 415
alla clientela	67 849	17 658	11 253	6 023	34 934	102 783
	121 018	41 922	24 610	7 648	74 180	195 198
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6 655	1 125	950	332	2 407	9 062
Altre attività	3 065	848	663	480	1 991	5 056
Totale attivo	138 880	44 902	27 094	9 893	81 889	220 769
Passivo						
Debito verso enti creditizi	786	397			397	1 183
Debiti rappresentati da titoli di credito:						
effetti e obbligazioni in circolazione	77 148	47 681	44 452	14 738	106 871	184 019
altri	155	388		355	743	898
	77 303	48 069	44 452	15 093	107 614	184 917
Adeguamento contratti di <i>swap</i> su valute	31 457	- 4 313	- 17 895	- 5 700	- 27 908	3 549
Capitale, riserve e risultato	24 615					24 615
Altre passività	4 721	757	534	493	1 784	6 505
Totale passivo	138 882	44 910	27 091	9 886	81 887	220 769
Conti d'ordine	3	- 2	- 1			
Posizione netta al 31.12.2002	1	- 10	2	7		
Posizione netta al 31.12.2001	- 15	2	4	9		

Nota U — Prodotti derivati

I prodotti derivati sono contratti il cui valore oscilla in funzione dell'evoluzione degli attivi sottostanti, di tassi d'interesse, di tassi di cambio o di indici.

1. *Nel quadro della raccolta dei fondi*

La Banca utilizza i prodotti derivati soprattutto nel quadro della sua strategia circa la raccolta dei fondi, da una parte per allineare, in termini di valuta e di tasso d'interesse, le caratteristiche dei fondi raccolti e quelle dei finanziamenti concessi e, dall'altra, per ridurre il costo della raccolta.

I prodotti derivati più utilizzati sono i seguenti:

- * *Swaps* su valute
- * *Swaps* su tassi d'interesse
- * *Deferred rate-setting (DRS) agreements*
- * *Swaps* su attività.

Swaps su valute

Gli *swaps* su valute sono contratti con i quali si conviene di convertire i proventi di un prestito in una valuta diversa da quella nella quale è denominato il prestito; simultaneamente viene concluso un contratto di cambio a termine che prevede un'operazione inversa, in modo da

poter rimborsare il prestito, alle scadenze previste, nella valuta originaria.

Swaps su tassi d'interesse

Gli *swaps* su tassi d'interesse sono contratti con i quali si conviene, in generale, di scambiare interessi a tasso variabile con interessi a tasso fisso o viceversa.

Deferred rate-setting (DRS) agreements

Questo prodotto derivato può essere assimilato ad un contratto di *swap* su tassi d'interesse (tassi fissi contro tassi variabili o viceversa); esso viene utilizzato in modo particolare dagli istituti di finanziamento a lungo termine (come la BEI) che raccolgono importi di elevata entità sui mercati dei capitali.

Swaps su attività

Gli *swaps* su attività vengono utilizzati per gli impieghi in obbligazioni che non presentano le caratteristiche desiderate in termini di flussi di cassa. Più esattamente, questi *swaps* servono a convertire determinati investimenti in strumenti a tasso variabile con cedola trimestrale e frequenza rivedibile. In tal modo, la Banca può evitare il rischio di tasso e/o quello di cambio, mantenendo a suo carico, come previsto, il rischio di credito.

I contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute permettono alla Banca di modificare, in termini di tasso e di valuta, le caratteristiche

delle proprie emissioni, non solo per soddisfare la domanda dei suoi clienti ma anche per poter accedere a taluni mercati dei capitali scambiando con le controparti le rispettive vantaggiose condizioni di accesso a questi mercati, riducendo così il costo della raccolta.

La Banca effettua operazioni a lungo termine su prodotti derivati unicamente per le sue necessità di raccolta e per ridurre il rischio di mercato, non per prendere posizioni.

Tutti i contratti di *swap* su tassi d'interesse o su valute concernenti il portafoglio prestiti hanno scadenze identiche a quelle dei relativi prestiti e sono pertanto a lungo termine.

Politica di copertura del rischio di credito su prodotti derivati

Il rischio di credito consiste nella perdita che la Banca potrebbe subire nel caso in cui una controparte non fosse in grado di onorare i propri obblighi contrattuali.

Considerata la specificità e complessità delle operazioni su prodotti derivati, la Banca ha previsto una serie di procedure per tutelarsi in caso di perdite derivanti dall'utilizzo di questi prodotti.

Contratti:

Tutte le operazioni a lungo termine su prodotti derivati effettuate dalla BEI sono disciplinate, sul piano contrattuale, dagli «Accordi quadro per le operazioni di *swap*» e, nel caso di strutture non tradizionali, dai *Credit Support Annexes*, indicanti le condizioni per la costituzione di garanzie a copertura degli impegni assunti. Si tratta di contratti di comune utilizzo e accettazione.

Selezione delle controparti:

Rating minimo di partenza: A1. La BEI ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto ove il *rating* scenda sotto un determinato livello.

Limiti:

- valore netto totale di mercato dell'esposizione su prodotti derivati con una determinata controparte;
- esposizione non garantita nei confronti di una controparte;

Swaps su valute (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2002	Totale 2001
Importo nozionale	5 251	30 071	3 156	2 316	40 794	38 567
Valore netto attualizzato	- 119	- 1 592	- 249	216	- 1 744	2 282
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	79	539	46	204	867	1 357

È opportuno ricordare che gli importi nozionali da ricevere e da versare relativi agli *swaps* su valute figurano nei conti d'ordine (V. il punto 2. in appresso per gli *swaps* a breve).

Swaps su tassi d'interesse e DRS (in milioni di euro)

	a meno di 1 anno	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	più di 10 anni	Totale al 31.12.2002	Totale 2001
Importo nozionale	11 864	63 428	20 357	32 770	128 419	109 868
Valore netto attualizzato	319	3 221	1 048	2 013	6 601	4 817
Rischio di credito (BRI 2 ponderato)	105	1 048	510	836	2 498	1 732

In linea generale, la Banca non conclude contratti di opzione nel quadro della sua politica di copertura dei rischi. Tuttavia, conformemente alla sua strategia di raccolta di fondi sui mercati finanziari al costo più basso, la Banca stipula contratti di prestito comportanti, in particolare, opzioni su tassi o indici di borsa. Questi prestiti sono oggetto di un contratto di *swap* per coprire il rischio di mercato corrispondente.

La tabella in appresso presenta il numero e l'importo nozionale dei diversi tipi di opzione relativi ai prestiti:

- oltre a ciò, limiti specifici di concentrazione espressi in importi nominali.

Tutti i limiti vengono adattati in modo dinamico in funzione dell'affidabilità creditizia della controparte.

Monitoraggio:

Il portafoglio di prodotti derivati viene periodicamente valutato a fronte dei limiti previsti.

Costituzione di garanzie:

- gli impegni su prodotti derivati che superano il limite massimo fissato per l'esposizione non garantita sono assistiti da una garanzia in contanti ovvero da obbligazioni di prim'ordine;
- per le transazioni molto complesse e non liquide la garanzia da costituire deve essere superiore al valore di mercato al momento della transazione stessa;
- periodicamente, il portafoglio di strumenti derivati comportante l'intervento di singole controparti, così come le garanzie costituite, sono oggetto di una valutazione che può dar luogo alla costituzione di garanzie integrative ovvero alla rinuncia a garanzie precedentemente costituite.

Il rischio di credito associato ai prodotti derivati varia in funzione di molteplici fattori (tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.) e rappresenta in genere solo una piccola quota del loro valore nozionale. Nel caso della Banca, trattandosi solamente di prodotti derivati negoziati in conto proprio, il rischio di credito è valutato secondo il metodo del «rischio corrente» raccomandato dalla Banca dei regolamenti internazionali (BRI). Il rischio di credito corrisponde così ai valori di sostituzione positivi dei contratti, maggiorati dei rischi potenziali risultanti dalla durata e dal tipo di transazione e ponderati da un coefficiente in relazione con la categoria della controparte (rischio BRI 2 ponderato).

Le tabelle in appresso presentano le scadenze degli *swaps* su valute e degli *swaps* su tassi d'interesse e DRS, suddivise per importo nozionale e rischio di credito inerente.

	Opzione integrata	Indice di borsa	Cedola (o similare) a struttura speciale
Numero di transazioni	169	20	27
Importo nozionale (milioni di euro)	7 427	1 580	2 903
Valore netto attualizzato	- 121	- 197	226

Tutti questi contratti di opzione integrati o associati a prestiti sono negoziati con le controparti in conto proprio.

Per queste opzioni non vi sono in generale rischi di credito, tranne per quelle che si basano su indici di borsa (per esse esiste però una garanzia collaterale che è oggetto di un controllo regolare).

Tabella rischi in funzione del *rating*

Le nuove transazioni sono tutte eseguite con controparti aventi come minimo un *rating* A1. Il portafoglio si compone dunque per la maggior parte di contratti con controparti il cui *rating* è pari o superiore a A1.

<i>Rating</i>	% del valore nominale	Rischio di mercato netto	Rischio di credito & BIS2
Aaa	8,5	574	1 227
da Aa1 a Aa3	53,2	531	3 784
A1	35,7	70	2 766
da A2 a Baa3	2,1	10	258
Nessun <i>rating</i>	0,6	0	191
Totale	100	1 185	8 226

2. Nel quadro della gestione delle liquidità

La Banca conclude contratti di *swap* su valuta a breve termine sia per adeguare le posizioni in valuta della sua tesoreria operativa rispetto alla sua moneta di riferimento (l'euro) che per far fronte alla domanda di valute in relazione con le erogazioni su finanziamenti.

Al 31 dicembre 2002, l'importo nozionale degli *swaps* su valuta a breve termine ammonta a 2 290 milioni di euro, contro 2 025 milioni al 31 dicembre 2001.

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	%eserc. 2001
1. Finanziamenti per progetti nell'Unione europea e finanziamenti assimilati:						
Germania	783	35 016 192	648 049	34 368 143	14,99%	14,58%
Italia	1 061	31 620 017	2 848 303	28 771 714	13,54%	13,49%
Spagna	471	29 528 723	2 825 512	26 703 211	12,64%	12,37%
Francia	318	26 754 412	3 112 088	23 642 324	11,45%	11,45%
Regno Unito	265	23 628 008	3 218 571	20 409 437	10,12%	11,33%
Portogallo	225	14 675 328	3 259 453	11 415 875	6,28%	6,13%
Grecia	128	9 830 944	1 627 970	8 202 974	4,21%	4,03%
Danimarca	102	5 430 342	945 289	4 485 053	2,32%	2,52%
Svezia	116	4 357 062	948 084	3 408 978	1,87%	1,99%
Belgio	87	4 149 636	433 479	3 716 157	1,78%	1,87%
Austria	122	4 044 781	30 000	4 014 781	1,73%	1,61%
Finlandia	61	3 470 450	218 956	3 251 494	1,49%	1,29%
Paesi Bassi	49	3 033 618	945 500	2 088 118	1,30%	1,38%
Irlanda	76	2 310 962	522 701	1 788 261	0,99%	1,12%
Finanziamenti assimilati (*)	22	1 979 622	300 000	1 679 622	0,85%	0,91%
Lussemburgo	33	588 213	12 300	575 913	0,25%	0,27%
Totale	3 919	200 418 310	21 896 255	178 522 055	85,81%	86,35%

2. Finanziamenti per progetti fuori dell'Unione europea:

2.1. Paesi ACP/PTOM

Namibia	10	147 782	18 500	129 282		
Mauritius	12	136 434	70 416	66 018		
Kenia	8	125 160	21 139	104 021		
Giamaica	10	105 323	7 249	98 074		
Insieme dei Paesi ACP	3	102 720	34 220	68 500		
Zimbabwe	10	80 721	18 030	62 691		
Barbados	6	71 470	45 000	26 470		
Mozambico	5	69 201	10 000	59 201		
Repubblica dominicana	5	67 317	50 000	17 317		
Ghana	5	66 473	17 365	49 108		
Trinidad e Tobago	4	63 624	0	63 624		
Prog. reg. - Africa	2	60 417	33 000	27 417		
Senegal	2	56 038	17 904	38 134		
Botswana	7	54 320	0	54 320		
Lesotho	3	53 162	27 414	25 748		
Prog. reg. - Africa centrale	1	52 264	44 636	7 628		
Mauritania	3	46 083	15 000	31 083		
Camerun	3	31 023	5 000	26 023		
Bahama	3	29 666	0	29 666		
Papua-Nuova Guinea	6	29 176	0	29 176		
Costa d'Avorio	6	26 924	0	26 924		
Nigeria	2	22 162	0	22 162		
Gabon	3	20 152	15 500	4 652		
Capo Verde	1	20 000	14 500	5 500		
Prog. reg. - Africa occ.	1	19 529	0	19 529		
Swaziland	2	17 500	7 500	10 000		
St. Lucia	4	14 465	5 000	9 465		
Prog. reg. - Caraibi	1	12 429	0	12 429		
Polinesia francese	3	8 560	3 000	5 560		
Malawi	4	8 160	0	8 160		
Guinea	2	8 001	0	8 001		
Isole Vergini (GB)	3	6 149	0	6 149		
Uganda	1	5 491	0	5 491		
Insieme dei Paesi PTOM	1	4 960	3 422	1 538		

(*) I finanziamenti accordati ai sensi dell'articolo 18, par. 1, secondo comma dello Statuto per progetti localizzati fuori del territorio degli Stati membri ma che presentano un interesse comunitario sono assimilati ai finanziamenti nell'Unione europea.

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	% eserc. 2001	
Isole Cayman	3	4 781	0	4 781			
Nuova Caledonia e dip.	2	4 370	0	4 370			
St. Vincent e Grenadine	2	4 236	0	4 236			
Ciad	1	4 073	0	4 073			
Suriname	1	3 349	0	3 349			
Grenada	1	3 063	0	3 063			
Isole Falkland (Malvinas)	2	2 648	0	2 648			
Aruba	3	2 553	2 000	553			
Tonga	2	2 324	0	2 324			
Belize	1	2 108	0	2 108			
Antille olandesi	2	810	0	810			
<i>Subtotale</i>	162	1 677 171	485 795	1 191 376	0,72%	0,85%	
<i>2.2. Sudafrica</i>	<i>Subtotale</i>	23	705 948	100 394	605 554	0,30%	0,33%
<i>2.3. Paesi del Partenariato euromediterraneo e Balcani</i>							
Turchia	28	1 994 351	950 495	1 043 856			
Marocco	37	1 574 037	683 100	890 937			
Algeria	33	1 522 685	519 432	1 003 253			
Egitto	33	1 425 144	578 238	846 906			
Tunisia	41	1 324 283	527 200	797 083			
Libano	13	450 183	185 600	264 583			
Rep. federale di Jugoslavia	15	387 885	279 000	108 885			
Giordania	27	363 006	55 000	308 006			
Croazia	13	331 613	238 350	93 263			
Siria	4	307 539	290 000	17 539			
Bosnia-Erzegovina	4	184 544	150 010	34 534			
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	8	170 829	72 840	97 989			
Gaza/Cisgiordania	8	156 350	106 270	50 080			
Albania	6	128 643	81 000	47 643			
Israele	3	41 040	0	41 040			
<i>Subtotale</i>	273	10 362 132	4 716 535	5 645 597	4,44%	4,18%	
<i>2.4. Paesi candidati all'adesione</i>							
Polonia	66	5 385 661	2 970 446	2 415 215			
Repubblica ceca	36	3 246 091	1 435 344	1 810 747			
Romania	39	2 529 072	1 333 930	1 195 142			
Ungheria	47	2 140 540	662 000	1 478 540			
Slovenia	28	1 214 152	578 891	635 261			
Repubblica slovacca	25	1 110 514	163 000	947 514			
Bulgaria	24	865 774	557 000	308 774			
Cipro	19	683 799	455 000	228 799			
Lettonia	14	310 158	214 744	95 414			
Lituania	15	253 392	102 342	151 050			
Estonia	13	177 971	77 800	100 171			
Malta	4	35 604	25 000	10 604			
<i>Subtotale</i>	330	17 952 728	8 575 497	9 377 231	7,68%	7,03%	
<i>2.5. Paesi dell'America latina e dell'Asia</i>							
Brasile	17	668 452	3 448	665 004			
Argentina	10	414 675	84 348	330 327			
Indonesia	6	295 054	256 818	38 236			
Filippine	6	240 098	80 835	159 263			
Cina	3	133 226	56 167	77 059			
Thailandia	2	93 690	35 650	58 040			
Panama	2	91 037	4 881	86 156			
Messico	3	86 846	36 307	50 539			
Perù	2	78 153	0	78 153			

Nota V — Ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti (seguito)

Localizzazione dei progetti	Numero di finanziamenti	Totale finanziamenti in essere	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale 2002	% eserc. 2001
Prog. reg. - America centrale	2	57 279	30 000	27 279		
Vietnam	1	55 000	55 000	0		
Pakistan	2	45 010	28 214	16 796		
Sri Lanka	1	40 000	40 000	0		
Costa Rica	1	38 616	0	38 616		
Bangladesh	1	36 202	36 202	0		
Prog. reg. - Patto andino	1	34 472	0	34 472		
India	1	26 449	0	26 449		
Uruguay	1	10 463	0	10 463		
<i>Subtotale</i>	62	2 444 722	747 870	1 696 852	1,05%	1,25%
Totale	850	33 142 701	14 626 091	18 516 610	14,19% (*)	13,65%
Totale generale	4 769	233 561 011 (**)	36 522 346	197 038 665	100,00%	100,00%

(*) 9,9% escludendo lo Sportello preadesione.

(**) Compresi finanziamenti cartolarizzati (Nota B).

Nota W — Informazioni settoriali

La Banca considera la sua attività di finanziamento come il segmento operativo principale; allo sviluppo e alla distribuzione dei finanziamenti ai clienti sono rivolti la sua organizzazione e tutti i suoi strumenti gestionali.

Di conseguenza, i criteri di segmentazione sono stati definiti come segue:

- criterio primario: il finanziamento in quanto segmento operativo principale;

- criterio secondario: la distribuzione geografica dei finanziamenti.

L'informativa sulla segmentazione geografica è reperibile alle seguenti note:

- Nota N: ripartizione per mercato geografico degli interessi attivi e proventi assimilati;
- Nota V: ripartizione dei finanziamenti per Paese di localizzazione dei progetti;
- Nota F: ripartizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Paese di localizzazione delle stesse.

Nota X — Tassi di conversione

I tassi di conversione utilizzati per la stesura dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2002 e 2001 sono i seguenti:

1 euro =

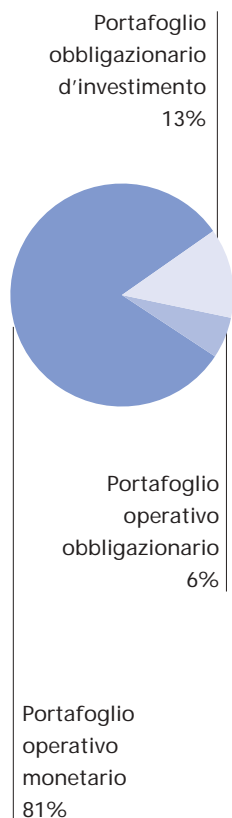
EURO-12: Tassi fissati irrevocabilmente

Marco tedesco	1,95583
Franco francese	6,55957
Lira italiana	1936,27
Peseta spagnola	166,386
Franco belga	40,3399
Fiorino olandese	2,20371
Scellino austriaco	13,7603
Marco finlandese	5,94573
Dracma greca	340,750
Lira irlandese	0,787564
Franco lussemburghese	40,3399
Escudo portoghese	200,482

	<u>31.12.2002</u>	<u>31.12.2001</u>
PRE-IN:		
Lira sterlina	0,650500	0,608500
Corona danese	7,42880	7,43650
Corona svedese	9,15280	9,30120
VALUTE NON COMUNITARIE:		
Dollaro USA	1,04870	0,881300
Franco svizzero	1,45240	1,48290
Lira libanese	1541,27	1359,01
Yen giapponese	124,390	115,330
Dollaro canadese	1,65500	1,40770
Dollaro australiano	1,85560	1,72800
Franco CFA	655,957	655,957
Corona ceca	31,5770	31,9620
Dollaro di Hong Kong	8,17810	6,87230
Dollaro neozelandese	1,99750	2,12150
Rand sudafricano	9,00940	10,4302

Gestione delle liquidità

Gestione delle liquidità



Al 31 dicembre 2002, le liquidità - in 14 divise, comprese quelle di 3 Paesi candidati - ammontavano a 18,7 miliardi di euro (13,5 miliardi al netto degli impegni a breve termine). L'euro ha rappresentato nel 2002 il 55% degli investimenti a breve termine, mentre le valute dell'UE hanno costituito il 68% delle liquidità complessive. L'importo globale delle liquidità della Banca si è mantenuto al di sopra del livello minimo, fissato al 25% dei flussi finanziari netti annuali. A fine anno, il coefficiente di liquidità si collocava all'interno della fascia stabilita, ossia 25%-40%. Le liquidità sono così ripartite:

- Il **portafoglio operativo monetario**, che ammonta a 15,1 miliardi di euro (9,9 miliardi al netto degli impegni a breve termine) è ulteriormente suddiviso in due portafogli a breve termine - uno con titoli a un mese e l'altro con titoli a tre mesi - e rappresenta la maggior parte delle liquidità.

Questo portafoglio è costituito dai proventi delle emissioni e dalle eccedenze dei flussi di cassa. Il suo obiettivo principale è quello di soddisfare il fabbisogno di liquidità corrente della Banca, ossia le erogazioni sui finanziamenti accordati, il servizio del debito e le spese amministrative. Esso rappresenta la prima linea di liquidità. Per definizione, il portafoglio operativo monetario è costituito da strumenti liquidi a breve scadenza, emessi da emittenti e controparti di ottima qualità.

- Il **portafoglio operativo obbligazionario**, che ammonta a 1,1 miliardi di euro, si suddivide in due sottoportafogli : il «*Credit Spread*» e il «*Global Fixed Income*». Il suo scopo è diversificare le strategie d'investimento, il profilo di redditività e il rischio di credito negli impieghi di mercato monetario.

- Il **portafoglio obbligazionario d'investimento** (2,5 miliardi di euro) è un portafoglio a lungo termine con il quale la Banca investe una parte dei fondi propri in titoli emessi da Stati dell'UE e da altri istituti pubblici di prim'ordine. Oltre il 99% del portafoglio è costituito da titoli emessi da istituti con *rating* AA1 o equivalente. Il portafoglio operativo e quello obbligazionario d'investimento costituiscono insieme la seconda linea di liquidità.

Risultato della gestione delle liquidità

La gestione delle liquidità ha prodotto nel 2002 un risultato lordo di 810 milioni di euro (risultato netto di 724 milioni), con un rendimento globale medio delle liquidità lorde del 3,23%.

Gli investimenti realizzati nell'ambito del **portafoglio operativo monetario** (importo medio 21,7 miliardi) hanno fruttato 626 milioni di euro, pari ad un tasso di rendimento medio del 2,89% in un contesto di tassi a breve termine relativamente stabili.

Il **portafoglio operativo obbligazionario** ha prodotto un risultato di 43 milioni su un importo medio di 0,9 miliardi su base annua, con un rendimento medio del 4,59%.

Il **portafoglio obbligazionario d'investimento** ha prodotto un risultato totale di 141 milioni su un importo medio di 2,5 miliardi, con un rendimento globale del 5,65% nel 2002, contro il 5,91% nel 2001. Il minor rendimento rispetto al 2001 è dovuto al reinvestimento, a tassi meno favorevoli, dei titoli venuti a scadenza (333,5 milioni), in presenza di un ribasso generalizzato dei tassi a lungo termine. Il valore di mercato di questo portafoglio ammontava, al 31 dicembre 2002, a 2 625 milioni a fronte di un valore di carico di 2 474 milioni.

	(in milioni di euro)	
	2002	2001
Totale delle liquidità lorde		
Risultato totale	810	784
Importo medio	25 085	16 756
Rendimento medio	3,23%	4,69%
<i>di cui: portafoglio operativo monetario</i>		
Risultato totale	626	631
Importo medio	21 651	14 100
Rendimento medio	2,89%	4,48%
<i>Duration</i>	0,19 anni	0,18 anni
<i>di cui: portafoglio operativo obbligazionario</i>		
Risultato totale	43	6
Importo medio	929	160
Rendimento medio	4,59%	3,45%
<i>Duration</i>	0,81 anni	0,42 anni
<i>di cui: portafoglio obbligazionario d'investimento</i>		
Risultato totale	141	147
Importo medio	2 505	2 496
Rendimento medio	5,65%	5,91%
<i>Duration</i>	5,25 anni	5,20 anni

La gestione dei rischi

La Banca ha allineato i suoi sistemi di gestione dei rischi ai mutamenti del contesto economico e normativo e li adegua costantemente per poter applicare le migliori prassi di mercato. La BEI si è dotata di sistemi per il controllo e la segnalazione dei principali rischi insiti nei suoi settori di attività, ossia: rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo.

Per il rischio operativo, i principi orientativi ricalcano quelli raccomandati da «Basilea II». Le linee guida indicano anche a chi spetta il compito della misurazione e gestione del rischio operativo all'interno dei vari dipartimenti della Banca e descrivono i relativi processi di gestione. La Banca adegua costantemente il suo profilo in materia di rischi operativi in funzione della crescente complessità dei prodotti e dell'evoluzione dei processi adottati, oltre che delle variazioni del contesto organizzativo e dei sistemi impiegati. La valutazione dei rischi operativi tiene conto di tutti i dati disponibili, compresi quelli storici, e dei sistemi di controllo in funzione per i vari settori di attività. Gli indicatori definiti in base a tali dati permettono di monitorare i rischi operativi e individuare gli incidenti di percorso non appena si verificano.

Per il rischio di credito, le direttrici della BEI stabiliscono i livelli di qualità creditizia di mutuatari e garanti per le operazioni di finanziamento come pure per le attività di tesoreria e su prodotti derivati. Esse indicano inoltre i requisiti minimi dei contratti di finanziamento per le principali clausole giuridiche e gli altri patti contrattuali. Il sistema dei massimali bilaterali di controparte e settoriali garantisce inoltre un livello adeguato di diversificazione del portafoglio finanziamenti della Banca. Il sistema di massimali adottato dalla Banca s'ispira alle classiche norme prudenziali in materia di concentrazioni e di gestione dei «grandi rischi» contenute nelle principali direttive UE sul settore bancario, ma la Banca segue in genere un'ottica più restrittiva, in fatto di assunzione di rischi, rispetto alle banche commerciali, conformemente al dettato del suo Statuto. Le linee guida sono soggette a revisioni periodiche per tener conto dell'evolversi del contesto operativo e in funzione di eventuali nuovi mandati assegnati alla Banca dai suoi azionisti. L'ultimo adeguamento delle direttrici, inteso a rafforzare la capacità della Banca di gestire i rischi legati ai finanziamenti in un mercato del credito sempre più volatile e impegnativo, è avvenuto nel dicembre 2002. In linea con le prassi vigenti nel settore bancario, e per adeguarsi al sistema basato sui *rating* interni raccomandato da «Basilea II», la Banca ha adottato un sistema interno di «classificazione dei finanziamenti» in categorie, basato sulla metodologia della «perdita attesa». Il sistema è diventato un elemento importante del processo d'istruttoria dei finanziamenti e del monitoraggio del rischio di credito; è inoltre uno degli aspetti tenuti presenti ai fini del calcolo degli accantonamenti dell'esercizio, oltre a fornire un punto di riferimento, in sede di definizione dei tassi in funzione del rischio di credito, per commisurare i tassi al «peso» del singolo finanziamento sull'accantonamento al fondo rischi bancari. A seguito della recente introduzione di un *software* specifico per la gestione del credito, viene attuato un «approccio di portafoglio» al rischio di credito, che consente di tener conto di tutti gli effetti di concentrazione e di correlazione che si vengono a creare nel portafoglio finanziamenti della Banca a motivo dell'interdipendenza tra le varie esposizioni e i fattori di rischio comuni.

L'approccio di portafoglio al rischio di credito, introdotto dal nuovo *software*, viene ad integrare l'ottica di valutazione del credito basata sulla classificazione interna dei finanziamenti e sull'analisi individuale. Per determinati mutui alle imprese, valutando caso per caso, il nuovo strumento può essere utilizzato in certe situazioni per calcolare un ricarico supplementare, volto a controbilanciare gli ulteriori rischi derivanti dagli effetti di concentrazione nel portafoglio finanziamenti, incentivando, nel contempo, una migliore diversificazione del credito. L'interagire di questi elementi consente una valutazione del rischio di credito più ottimale impostando, altresì, maggior rigore nella sua gestione. La Banca applica la gestione del rischio di credito a livello dell'intero Gruppo, tenendo conto anche dell'esposizione relativa all'attività di garanzia a favore delle PMI svolta dalla sua consociata, il Fondo europeo per gli investimenti.

I rischi di mercato sono gestiti dalla BEI nell'ambito delle sue funzioni Rischi di mercato e Gestione delle attività e passività. Le linee guida relative definiscono un processo strutturato che consente di individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi di mercato. La gestione di questi rischi si basa su una serie d'indicatori la cui evoluzione viene monitorata con varie tipologie di analisi e processi. I modelli di cui ci si avvale rientrano in due categorie principali: quelli basati sul valore economico e quelli basati sugli utili. Nel 2002, la Banca ha potenziato il suo sistema di fissazione dei tassi in funzione degli accantonamenti da effettuare a fronte del rischio, tenendo conto anche di tutte le attività strategiche quali le operazioni di capitale di rischio e le partecipazioni a lungo termine. Attualmente sta mettendo a punto modelli di analisi dei divari (*gap-models*) a breve termine che servono a misurare l'impatto del reddito da interesse di breve termine e la volatilità relativa. All'inizio del 2004 sarà operativo alla Banca un nuovo *software* in grado di rilevare con maggior esattezza, con modelli basati sui concetti di utili/rischio e valore/rischio (*value-at-risk*, *earnings-at-risk*), le oscillazioni di tutte le componenti delle variazioni degli utili e del valore economico.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2002, al lordo degli accantonamenti, delle riduzioni di valore e dell'utile straordinario, è di 1 460 milioni (contro 1 487 milioni nel 2001), con una flessione dell'1,8%, mentre l'utile netto è di 1 294 milioni a fronte di 1 311 milioni nel 2001, con un calo dell'1,3%.

L'accantonamento al fondo per rischi bancari è stato di 25 milioni nel 2002 (145 milioni nel 2001), mentre la riduzione di valore su operazioni di capitale di rischio e l'accantonamento al fondo garanzie accordate ammontano a 131 milioni nel 2002 (19 milioni nel 2001).

L'evoluzione dei tassi è stata di modesta entità: il tasso medio di finanziamento è infatti sceso dal 5,64% del 2001 al 4,74% del 2002 mentre, nello stesso periodo, il tasso medio della raccolta è passato dal 5,34% al 4,33%.

Commissioni e interessi attivi su finanziamenti hanno raggiunto, nel 2002, l'importo di 8 938 milioni, contro 9 921 milioni nel 2001, mentre gli interessi passivi e gli oneri su prestiti sono ammontati a 7 966 milioni (8 895 milioni nel 2001).

Complessivamente, nel 2002, le attività di tesoreria hanno dato un risultato netto di 724 milioni, contro 666 milioni nel 2001 (+58 milioni), con un rendimento globale medio del 3,55% (4,85% nel 2001).

L'incremento, in termini assoluti, del risultato delle attività di tesoreria registrato nel 2002 si deve principalmente al maggior rendimento dei portafogli operativi, superiore di 60 milioni a quello del 2001. L'incremento è da attribuire al maggior volume di operazioni in essere, ma resta comunque limitato per effetto del ribasso dei tassi a breve. Una ripar-

tazione dettagliata per comparto di tesoreria figura a pag. 71.

Le spese generali amministrative e le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno raggiunto un totale di 220,3 milioni, contro 202,4 milioni nel 2001 (+8,8%).

Nella Seduta annuale del 4 giugno 2002, il Consiglio dei governatori ha deciso di destinare il risultato dell'esercizio 2001 per un totale di 1 311 444 923 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 145 000 000 di euro al fondo per rischi bancari - nel modo seguente: (i) detrazione di 908 728 euro dal Fondo operazioni di capitale di rischio a seguito dell'accantonamento del risultato netto su tali operazioni al 31 dicembre 2001, (ii) assegnazione di 750 000 000 di euro alla nuova riserva supplementare speciale per le operazioni di capitale di rischio e per le operazioni a titolo dello Strumento per i finanziamenti strutturati, e (iii) assegnazione del residuo, ossia 562 353 651 euro, alla riserva supplementare.

Su proposta del Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione raccomanda al Consiglio dei governatori di destinare il risultato dell'esercizio 2002, pari a 1 293 866 980 euro - importo ottenuto previo accantonamento di 25 000 000 di euro al fondo per rischi bancari - nel modo seguente:

- detrazione di 130 321 808 euro dal Fondo operazioni di capitale di rischio a seguito dell'accantonamento del risultato netto su tali operazioni al 31 dicembre 2002;
- assegnazione del residuo, ossia 1 424 188 788 euro, al Fondo di riserva.

Relazione della società di revisione contabile esterna

Al Presidente del Comitato di verifica
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Lussemburgo

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Banca europea per gli investimenti, come sotto identificato, chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità di tale bilancio compete al *Management* della BEI. Il nostro compito è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile implica l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio, come sotto identificato, rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca europea per gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, come pure il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente ai principi generali delle direttive dell'Unione europea sui conti annuali e sui conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il bilancio assoggettato a revisione comprende:

- Stato patrimoniale
- Situazione contabile della Sezione speciale
- Conto economico
- Fondi propri e assegnazione del risultato dell'esercizio
- Prospetto delle sottoscrizioni al capitale della Banca
- Prospetto dei flussi di cassa
- Allegato al bilancio.

ERNST & YOUNG
Société Anonyme



Kenneth A. HAY

Lussemburgo, 25 febbraio 2003

Il Comitato di verifica

Il Comitato di verifica riferisce al Consiglio dei governatori che, prima di approvare la Relazione annuale e il bilancio d'esercizio, ascolta la dichiarazione di cui in appresso.

Dichiarazione del Comitato di verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della BEI per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri, avendo:

- designato la Ernst & Young quale società di revisione esterna, esaminato la sua pianificazione delle operazioni di revisione, preso visione e previa discussione delle sue relazioni e preso atto che il suo giudizio professionale sul bilancio d'esercizio è privo di riserva,
- conferito periodicamente con i responsabili delle Direzioni e dei relativi servizi, incontrato il responsabile dell'Audit interno e discusso con esso delle pertinenti relazioni di revisione contabile interna, preso visione dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- ricevuto assicurazioni dal Comitato direttivo circa l'efficacia della struttura interna di controllo e dell'amministrazione interna,

ed inoltre:

- visto il bilancio d'esercizio per l'anno finanziario chiuso al 31 dicembre 2002, nel testo adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2003,
- visto che quanto sopra costituisce una base ragionevole per rendere la sua dichiarazione, e
- visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

per quanto gli consta e può giudicare:

ha verificato che le operazioni della Banca siano state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto e dal Regolamento interno;

conferma che il bilancio d'esercizio - comprendente lo stato patrimoniale, la situazione della Sezione speciale, il conto economico, i fondi propri e l'assegnazione del risultato dell'esercizio, il prospetto delle sottoscrizioni del capitale, il prospetto dei flussi di cassa e l'allegato al bilancio - rappresenta fedelmente la situazione finanziaria della Banca al 31 dicembre 2002 ed i risultati delle operazioni e dei flussi di cassa per l'esercizio 2002.

Lussemburgo, 18 marzo 2003

Il Comitato di verifica

M. HARALABIDIS

C. NACKSTAD

E. MARIA

Bilancio d'esercizio

al 1° gennaio 2003

STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2003

In migliaia di euro

ATTIVO	1.1.2003	31.12.2002
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16 100	16 100
2. Titoli pubblici ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Nota B)	1 398 458	1 398 458
3. Crediti verso enti creditizi		
a) a vista	107 236	107 236
b) altri crediti (Nota C)	9 932 089	9 932 089
c) finanziamenti (Nota D)	<u>92 414 790</u>	<u>92 414 790</u>
	102 454 115	102 454 115
4. Crediti verso la clientela		
Finanziamenti (Nota D)	102 782 927	102 782 927
Accantonamenti specifici (Nota A, punto 6)	<u>- 175 000</u>	<u>- 175 000</u>
	102 607 927	102 607 927
5. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (Nota B)		
a) di emittenti pubblici	3 229 725	3 229 725
b) di altri emittenti	<u>5 831 782</u>	<u>5 831 782</u>
	9 061 507	9 061 507
6. Azioni e altri titoli a reddito variabile (Nota E)	839 200	839 200
7. Partecipazioni (Nota E)	269 942	269 942
8. Immobilizzazioni immateriali (Nota F)	9 848	9 848
9. Immobilizzazioni materiali (Nota F)	112 705	112 705
10. Altre attività		
a) da ricevere a titolo di contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota G)	283	283
b) debitori vari (Nota H)	1 106 822	1 106 822
c) conto di adeguamento dei contratti di <i>swap</i> su valute*	<u>0</u>	<u>0</u>
	1 107 105	1 107 105
11. Ratei e risconti attivi (Nota I)	2 892 516	2 892 516
	<u>220 769 423</u>	<u>220 769 423</u>

CONTI D'ORDINE

	1.1.2003	31.12.2002
Impegni		
- Capitale BERS (Nota E)		
. non richiamato	442 500	442 500
. da versare	25 313	25 313
- Capitale FEI (Nota E)		
. non richiamato	972 000	972 000
- Finanziamenti: importo non ancora versato (Nota D)		
. enti creditizi	7 412 732	7 412 732
. clienti	<u>29 109 614</u>	<u>29 109 614</u>
	36 522 346	36 522 346
- Operazioni su capitali di rischio: importo non ancora versato	1 166 113	1 166 113
Garanzie (Nota D)		
. per finanziamenti accordati da terzi	401 626	401 626
. per operazioni su capitali di rischio	64 810	64 810
Gestione della tesoreria del FEI	530 034	530 034
Gestione della tesoreria del Fondo di garanzia	1 646 292	1 646 292
Titoli ricevuti in garanzia per operazioni su prodotti derivati (Nota U)	4 458 616	5 124 892

(*) L'importo dei contratti di *swap* su valute è stato escluso dallo stato patrimoniale.

Per le note tra parentesi si rinvia all'allegato al bilancio.

PASSIVO

1.1.2003

31.12.2002

1. Debiti verso enti creditizi (Nota J)			
a) a vista	0		0
b) a termine o con preavviso	1 182 667		1 182 667
		1 182 667	1 182 667
2. Debiti rappresentati da titoli di credito (Nota K)			
a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione	184 019 263		184 019 263
b) altri	898 071		898 071
		184 917 334	184 917 334
3. Altre passività			
a) contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota G)	289 954		289 954
b) creditori vari (Nota H)	1 036 001		1 036 001
c) diversi	45 690		45 690
d) conto di adeguamento dei contratti di <i>swap</i> su divise	3 549 176		3 549 176
		4 920 821	4 920 821
4. Ratei e risconti passivi (Nota I)		4 599 543	4 599 543
5. Fondo per rischi ed oneri			
fondo pensioni del personale (Nota L)	517 205		517 205
fondo garanzie accordate	16 835		16 835
		534 040	534 040
6. Fondo per rischi bancari (Nota M)		1 105 000	1 105 000
7. Capitale			
sottoscritto	150 000 000		100 000 000
non richiamato	- 142 500 000		- 94 000 000
		7 500 000	6 000 000
8. Riserve			
a) fondo di riserva	12 217 060		10 000 000
b) riserva supplementare	0		3 717 060
c) riserva supplementare speciale	750 000		750 000
		12 967 060	14 467 060
9. Fondo Strumento per i finanziamenti strutturati		250 000	250 000
10. Fondo Operazioni su capitali di rischio		1 499 091	1 499 091
11. Risultato dell'esercizio		1 293 867	1 293 867
		220 769 423	220 769 423

CONTI D'ORDINE

1.1.2003

31.12.2002

Depositi speciali per servizio prestiti (Nota R)	284 367		284 367
Portafoglio titoli			
. titoli da ricevere	17 776		17 776
. titoli da versare	18 132		18 132
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su tassi e DRS (Nota U)		128 418 546	128 418 546
Contratti a termine su tassi d'interesse (FRA)			
. acquisto	0		0
. vendita	0		0
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da versare		46 633 273	46 633 273
Valore nominale dei contratti di <i>swap</i> su valute: importo da ricevere		43 084 097	43 084 097
Prestiti accesi ma non ancora firmati		889 175	889 175

PROSPETTO DELLE SOTTOSCRIZIONI AL CAPITALE AL 1° GENNAIO 2003

In euro

Paesi membri	Capitale sottoscritto	Capitale non richiamato	Capitale versato al 31.12.2002	Prelievo da riserva supplementare	Capitale versato al 1.1.2003
Germania	26 649 532 500	25 316 065 017	1 066 972 158	266 495 325	1 333 467 483
Francia	26 649 532 500	25 316 065 017	1 066 972 158	266 495 325	1 333 467 483
Italia	26 649 532 500	25 316 065 017	1 066 972 158	266 495 325	1 333 467 483
Regno Unito	26 649 532 500	25 316 065 017	1 066 972 158	266 495 325	1 333 467 483
Spagna	9 795 984 000	9 307 371 252	390 652 908	97 959 840	488 612 748
Belgio	7 387 065 000	7 018 606 548	294 587 802	73 870 650	368 458 452
Paesi Bassi	7 387 065 000	7 018 606 548	294 587 802	73 870 650	368 458 452
Svezia	4 900 585 500	4 655 556 231	196 023 414	49 005 855	245 029 269
Danimarca	3 740 283 000	3 553 721 865	149 158 305	37 402 830	186 561 135
Austria	3 666 973 500	3 483 624 843	146 678 922	36 669 735	183 348 657
Finlandia	2 106 816 000	2 001 475 188	84 272 652	21 068 160	105 340 812
Grecia	2 003 725 500	1 903 781 233	79 907 012	20 037 255	99 944 267
Portogallo	1 291 287 000	1 226 879 033	51 495 097	12 912 870	64 407 967
Irlanda	935 070 000	888 429 814	37 289 486	9 350 700	46 640 186
Lussemburgo	187 015 500	177 687 377	7 457 968	1 870 155	9 328 123
	150 000 000 000	142 500 000 000	6 000 000 000	1 500 000 000	7 500 000 000

Nella Seduta annuale del 4 giugno 2002, il Consiglio dei governatori della Banca ha adottato all'unanimità le seguenti decisioni:

(1) Il capitale sottoscritto della BEI sarà aumentato da 100 miliardi a 150 miliardi di euro.

(2) Il capitale versato passerà, a decorrere dal 1° gennaio 2003, a 7,5 miliardi di euro, pari al 5% del capitale sottoscritto (150 miliardi di euro); l'aumento del capitale versato verrà effettuato al 1° gennaio 2003 mediante prelievo di 1 500 000 000 euro dalla riserva supplementare della Banca.

Bilancio d'esercizio *del FEI*

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

(in euro)

<i>ATTIVO</i>	<i>Note</i>	<i>2002</i>	<i>2001</i>
Attività correnti			
Disponibilità presso banche e consistenza di cassa			
Conti correnti		11 195 881	39 079 199
Depositi a termine	3.1	15 000 000	10 000 000
		26 195 881	49 079 199
Crediti		646 585	2 255 558
Titoli a reddito fisso			
Carta commerciale	3.2	74 862 446	52 578 086
		101 704 912	103 912 843
Immobilizzazioni			
Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni	3.5		
Investimenti netti in società di capitale di rischio	3.3	431 852 442	452 321 997
Immobilizzazioni immateriali	3.4	49 305 307	48 428 308
Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni		35 697	100 622
		4 904 435	5 068 425
		486 097 881	505 919 352
Ratei e risconti attivi	3.6	14 482 767	15 202 680
Totale dell'attivo		602 285 560	625 034 875

<i>PASSIVO</i>	<i>Note</i>	<i>2002</i>	<i>2001</i>
Debiti diversi	4.1	3 438 016	31 863 938
Ratei e risconti passivi	4.2	15 955 426	15 545 636
Fondi per rischi ed oneri			
Fondo garanzie	4.3	25 522 421	24 311 610
Fondo pensioni	6.4	550 000	-
Altri fondi		1 780 033	1 444 167
		<u>27 852 454</u>	<u>25 755 777</u>
Capitale	4.4		
sottoscritto		2 000 000 000	2 000 000 000
non richiamato		(1 600 000 000)	(1 600 000 000)
		<u>400 000 000</u>	<u>400 000 000</u>
Aggio di emissione		12 770 142	12 770 142
Riserva legale	4.5	54 613 022	39 464 505
Utile portato a nuovo	4.5	68 886 360	23 892 297
Risultato dell'esercizio	4.5	18 770 140	75 742 580
		<u>602 285 560</u>	<u>625 034 875</u>
Totale del passivo			

CONTI D'ORDINE

Garanzie su finanziamenti accordati da terzi	5.1		
prelevati		2 642 723 393	2 260 093 563
non prelevati		420 280 619	529 552 812
		<u>3 063 004 012</u>	<u>2 789 646 375</u>
Impegni	5.3	75 512 464	51 777 298
Attività detenute per conto di terzi	5.4	210 683 007	130 745 377
Operazioni fiduciarie	5.5	5 109 410 869	3 852 205 889
	5.6	8 458 610 352	6 824 374 939

Le note allegate costituiscono parte integrante del bilancio.

CONTO ECONOMICO

dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2002 (in euro)

	<i>Note</i>	2002	2001
Interessi attivi e proventi assimilati	6.1	23 837 716	24 759 424
Proventi da operazioni su titoli			
Proventi da investimenti in società di capitale di rischio		1 943 526	6 332 804
Commissioni attive	6.2	20 575 145	15 872 131
Utile netto/(perdita netta) su operazioni finanziarie		(403 108)	(491 187)
Altri proventi di gestione		24 780	3 897
Spese generali amministrative:			
Spese per il personale:			
- salari e stipendi	6.3	(6 682 869)	(5 691 120)
- oneri sociali			
<i>di cui:</i> 338 662 euro per pensioni (nel 2001: 244 706 euro)		(411 537)	(298 743)
		<u>(7 094 406)</u>	<u>(5 989 863)</u>
Altre spese amministrative		(4 216 928)	(2 277 584)
		<u>(11 311 334)</u>	<u>(8 267 447)</u>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		(384 189)	(377 774)
Rettifiche di valore su investimenti in società di capitale di rischio	3.4	(11 340 972)	(2 924 364)
Accantonamento al fondo garanzie o prelievo da tale fondo	4.3	(3 621 424)	20 335 096
Accantonamento al fondo pensioni	6.4	(550 000)	-
Utile straordinario	6.5	-	20 500 000
Risultato dell'esercizio		<u>18 770 140</u>	<u>75 742 580</u>

Le note allegare costituiscono parte integrante del bilancio.

1. Dati di carattere generale

Il FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (di seguito il «Fondo») è un'istituzione finanziaria internazionale costituita il 14 giugno 1994.

La missione essenziale del Fondo, oltre ad ottenere un'adeguata redditività del capitale proprio, è contribuire al perseguimento degli obiettivi comunitari mediante attività che consistono:

- nell'accordare garanzie;
- nell'acquisire, detenere, gestire e cedere partecipazioni al capitale d'impresie;
- nell'amministrare risorse speciali che gli vengono affidate da terzi, ed inoltre
- nello svolgere attività assimilate.

Il Fondo è una *partnership* i cui azionisti sono la Banca europea per gli investimenti (di seguito «la BEI»), l'Unione europea, rappresentata dalla Commissione delle Comunità europee (di seguito «la Commissione»), e un gruppo di istituti finanziari degli Stati membri dell'Unione europea. Gli azionisti rispondono delle obbligazioni del Fondo solo nei limiti della propria quota del capitale sottoscritto e non versato.

L'esercizio finanziario del Fondo inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Come indicato alla nota 4.4, la BEI detiene la quota di maggioranza nel Fondo. Di conseguenza, il Fondo è inserito nel bilancio consolidato del Gruppo BEI. Il bilancio consolidato può essere richiesto alla sede della BEI, 100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo.

2. Principi contabili e presentazione del bilancio

2.1 Presentazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto in base al metodo del costo storico, adottando i principi contabili descritti di seguito.

I principi contabili del Fondo sono conformi alle direttive del Consiglio dell'Unione europea, relative ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

Sebbene i dati comparativi che compaiono nel bilancio d'esercizio non siano stati rielaborati a seguito delle modifiche dei principi contabili di cui alle note 2.4 e 2.6, l'incidenza finanziaria di tali modifiche viene indicata nelle note di pertinenza.

2.2 Valutazione dei saldi e delle transazioni in valuta

Il capitale del Fondo è espresso in euro (EUR) e le scritture contabili sono tenute in tale moneta. Le sottoscrizioni del capitale sociale versate nelle divise nazionali sono state convertite in euro al tasso vigente alla data del versamento.

Le voci non monetarie espresse in valuta sono contabilizzate al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione (costo storico).

Le voci monetarie - comprendenti tutte le altre voci dell'attivo, del passivo e dei conti d'ordine espresse in moneta diversa dall'euro - sono contabilizzate al tasso di cambio di chiusura indicato dalla Banca centrale europea.

I proventi e gli oneri in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio vigente alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio risultanti dalla conversione di voci monetarie sono iscritte nel conto economico dell'esercizio nel quale si sono verificate.

2.3 Titoli di credito ed altri titoli a reddito fisso

I titoli di credito e gli altri titoli a reddito fisso destinati ad essere utilizzati in modo continuativo per le attività del Fondo e detenuti di norma fino alla loro scadenza finale sono assimilati alle immobilizzazioni.

I titoli di credito e altri titoli a reddito fisso sono stati classificati e valutati come segue:

- le obbligazioni a tasso variabile con scadenza superiore a un anno sono state inserite nel portafoglio considerato «disponibile per la vendita» e valutate di conseguenza al prezzo di acquisto o, se inferiore, al valore di mercato;
- le *notes* a tasso fisso e le obbligazioni a tasso variabile con scadenza inferiore a un anno sono state inserite nel «portafoglio d'investimento

detenuto fino alla scadenza» dei titoli, e sono valutate al prezzo di acquisto.

Lo scarto positivo (aggio) e lo scarto negativo (disaggio) tra prezzo di acquisto e valore alla scadenza sono iscritti nel conto economico e ammortizzati a quote costanti per la durata residua dei titoli. L'ammortamento cumulativo netto dalla data di acquisto è iscritto alla voce «ratei e risconti passivi» nel passivo dello stato patrimoniale.

Gli altri titoli di credito e gli altri titoli a reddito fisso con scadenza iniziale inferiore a un anno sono iscritti nelle attività correnti e valutati al prezzo di acquisto. Aggi e disaggi sono ammortizzati sulla durata di vita degli strumenti.

2.4 Investimenti in società di capitale di rischio

Gli investimenti in società di capitale di rischio sono costituiti da azioni e altri titoli a reddito variabile nonché partecipazioni a lungo termine acquisite nel corso dell'ordinaria attività del Fondo; queste voci sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto iniziale.

Sulla base dei rapporti pervenuti dai gestori di fondi fino alla data di chiusura del bilancio, gli investimenti in società di capitale di rischio sono iscritti riga per riga al prezzo di acquisizione ovvero, se inferiore, al valore patrimoniale netto (*net asset value* - NAV) imputabile, escludendo così dal calcolo eventuali plusvalenze non realizzate imputabili a titolo di questo portafoglio.

Il calcolo del valore patrimoniale netto imputabile si effettua applicando al NAV indicato nel più recente rapporto la quota percentuale dello strumento sottostante detenuta dal FEI oppure, se disponibile, il valore esatto dell'azione alla stessa data, quale comunicato dal gestore interessato.

Per la valutazione finale, il NAV imputabile è adeguato in funzione degli eventi che si sono verificati tra la data in cui è stato comunicato il NAV e la data di chiusura del bilancio, se tali eventi sono ritenuti di rilievo.

Per una maggior conformità con i principi di contabilizzazione al giusto valore, gli investimenti in fondi di capitale di rischio esistenti da meno di due anni alla data di chiusura del bilancio sono contabilizzati in base agli stessi principi. Vengono tuttavia ignorate le perdite non realizzate dovute soltanto agli oneri amministrativi connessi a tali fondi di recente creazione. Ciò rappresenta un cambiamento rispetto ai principi contabili applicati fino al 31 dicembre 2001, in base ai quali non si iscriveva a bilancio alcuna rettifica di valore per gli investimenti con meno di due anni di vita, salvo nel caso di una considerevole attività d'investimento dei fondi in questione.

2.5 Valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono valutate al prezzo di acquisto, detratta la rettifica di valore cumulativa calcolata come segue a titolo di ammortamento a quote costanti per la vita utile stimata delle singole voci:

Durata della vita utile

Immobilizzazioni immateriali:	
Software	da 2 a 5 anni
Immobilizzazioni materiali:	
Fabbricati	30 anni
Impianti e arredi	10 anni
Attrezzature e macchine per ufficio	da 3 a 5 anni
Attrezzature informatiche e automezzi	3 anni

2.6 Fondo garanzie

Gli accantonamenti al fondo garanzie sono stati calcolati in modo conforme al metodo indicato nel manuale di direttive in materia di rischi di credito (*Credit Risk Policy Guidelines*) approvato dal Consiglio di amministrazione il 4 dicembre 2001. Ne risulta una valutazione degli accantonamenti necessari basata sul *rating* ed effettuata per ogni singola operazione.

Ne consegue che, in prospettiva, per le operazioni firmate dal 1° gennaio 2002, gli accantonamenti vengono costituiti sui due terzi della durata di vita media ponderata delle garanzie, per maggior conformità con i principi contabili basati sul giusto valore. Ciò rappresenta un cambiamento rispetto al metodo contabile applicato per le operazioni di garanzia firmate fino al 31 dicembre 2001, che prevedeva accantonamenti per l'intera durata di vita delle garanzie.

2.7 Garanzie su finanziamenti accordati da terzi

L'importo indicato per le garanzie prestate rappresenta l'ammontare totale degli impegni, riferito alle quote di capitale prelevate e non prelevate sui finanziamenti sottostanti e, se del caso, il valore attualizzato del flusso dei futuri versamenti d'interessi coperti dalle garanzie.

2.8 Interessi attivi e proventi assimilati netti

Gli interessi attivi e i proventi assimilati sono contabilizzati *prorata temporis*, tenendo conto dell'effettivo rendimento dell'attività relativa.

L'aggio sui titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni che viene ammortizzato sull'esercizio, come pure gli oneri finanziari e oneri assimilati, sono detratti dall'importo lordo degli interessi attivi e proventi assimilati.

2.9 Commissioni attive

Le commissioni attive anticipate relative all'istruttoria e alla concessione di garanzie sono contabilizzate quando viene formalizzata l'obbligazione.

Le commissioni attive di garanzia sono contabilizzate *prorata temporis* sulla durata della garanzia.

3. Note dettagliate relative alle voci dell'attivo

3.1 Depositi a termine

La durata residua dei depositi a termine è indicata di seguito:

	2002 EUR	2001 EUR
Scadenza inferiore a tre mesi	15 000 000	10 000 000

3.2 Carta commerciale

Il valore di mercato della carta commerciale ammontava a 72 183 089 euro al 31 dicembre 2002 (nel 2001: 52 797 700 euro).

3.3 Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni

I titoli detenuti dal Fondo sono tutti quotati sul mercato regolamentato.

La ripartizione dei titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni è la seguente:

	2002 EUR	2001 EUR
Titoli detenuti fino alla scadenza	379 114 792	428 007 727
Titoli disponibili per la vendita	52 737 650	24 314 270
	431 852 442	452 321 997

3.5 Variazioni delle immobilizzazioni (in euro)

Voci	Prezzo di acquisto in apertura di esercizio	Aggiunte	Cessioni	Prezzo di acquisto a fine esercizio	Rettifiche cumulative di valore a fine esercizio	Costo di detenzione a fine esercizio
Titoli di credito e altri titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni	452 321 997	52 410 600	(72 824 914)	431 907 683	(55 241)	431 852 442
Investimenti in società di capitale di rischio	51 352 671	13 188 894	(751 931)	63 789 634	(14 484 327)	49 305 307
Immobilizzazioni immateriali (<i>software</i>)	330 982			330 982	(295 285)	35 697
Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni di cui:	6 122 963	155 275		6 278 238	(1 373 803)	4 904 435
a) Terreni e fabbricati	5 161 380			5 161 380	(848 560)	4 312 820
b) Impianti e arredi	234 203	33 254		267 457	(116 371)	151 086
c) Attrezzature e macchine per ufficio	442 330	122 021		564 351	(241 422)	322 929
d) Attrezzature informatiche	192 214			192 214	(87 133)	105 081
e) Automezzi	84 072			84 072	(80 317)	3 755
f) Altre immobilizzazioni	8 764			8 764		8 764
Totale	510 128 613	65 754 769	(73 576 845)	502 306 537	(16 208 656)	486 097 881

3.6 Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi comprendono:

	2002 EUR	2001 EUR
Interessi attivi su titoli di credito	10 621 538	10 915 316
Interessi attivi su carta commerciale	207 875	213 763
Interessi attivi su depositi a termine	10 963	7 929
Disaggio maturato sui titoli a reddito fisso		1 531 320
Commissioni maturate su garanzie	3 642 390	2 533 840
Risconti attivi e altri		512
	14 482 767	15 202 680

I titoli con durata residua inferiore a un anno ammontano a 54 756 739 euro (nel 2001: 62 916 035 euro).

Il valore di mercato dei titoli di credito assimilabili a immobilizzazioni è di 445 090 007 euro (nel 2001: 453 509 860 euro).

Il Fondo partecipa in veste di prestatore al Programma di concessione e assunzione di titoli in prestito organizzato da *Euroclear* e *Clearstream*. Il valore di mercato dei titoli dati in prestito ammontava a fine esercizio a 5 638 772 euro (nel 2001: 4 257 802 euro).

3.4 Investimenti in società di capitale di rischio

Gli investimenti in società di capitale di rischio sono ripartiti come segue:

	2002 EUR	2001 EUR
Importo netto erogato (valore di acquisizione)	63 789 635	51 352 671
Rettifica di valore	(14 265 336)	(2 924 364)
Perdita in cambi non realizzata	(218 992)	-
Valore contabile netto	49 305 307	48 428 308

Gli investimenti in società di capitale di rischio rappresentano assunzioni di partecipazioni nel loro capitale e altre strutture di finanziamento connesse.

Le perdite in cambi non realizzate, derivanti dalla rivalutazione delle società di capitale di rischio ai tassi di chiusura dell'esercizio, ammontano a 218 992 euro (nel 2001: guadagno non realizzato di 1 109 446 euro). Conformemente alla politica del FEI in materia di accantonamenti, tale importo è iscritto nella perdita in cambi dell'esercizio (il guadagno non realizzato non era stato contabilizzato nel 2001).

Come indicato alla nota 2.4, i principi contabili relativi alla valutazione degli investimenti in società di capitale di rischio sono stati modificati per tener conto di eventuali rettifiche di valore su investimenti esistenti da meno di due anni alla data di chiusura del bilancio, che ammontano a 1 640 919 euro. Se tale metodo di valutazione fosse stato applicato nel 2001, le rettifiche di valore sarebbero aumentate di un importo stimato di 431 890 euro.

Le plusvalenze non realizzate su tali investimenti, che non sono state contabilizzate, ammontano, secondo la modalità di valutazione descritta alla nota 2.4, a 6 706 891 euro (2001: 16 806 141 euro).

4. Note dettagliate relative alle voci del passivo

4.1 Debiti diversi

I debiti sono ripartiti come segue:

	2002 EUR	2001 EUR
Debiti commerciali e altri debiti	3 433 813	1 686 542
Conto corrente	4 203	30 177 396
	<u>3 438 016</u>	<u>31 863 938</u>

Il bilancio dello scorso anno comprendeva fondi anticipati dalla BEI per investimenti supplementari da effettuare in società di capitale di rischio gestite per conto della Banca, inseriti anche nei conti correnti del FEI che figurano alla voce «disponibilità presso banche».

Nel 2002, i fondi gestiti per conto della BEI in relazione ad operazioni di capitale di rischio figurano nei conti d'ordine alla voce «Attività detenute per conto di terzi», in quanto per queste operazioni sono stati aperti dei conti bancari distinti e individuabili.

4.2 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi comprendono:

	2002 EUR	2001 EUR
Risconti passivi su garanzie prestate	11 421 152	10 296 926
Quota ammortamento aggio su titoli a reddito fisso	4 534 274	5 248 710
	<u>15 955 426</u>	<u>15 545 636</u>

Come indicato nella nota 2.3, l'aggio e il disaggio sui titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni sono iscritti al netto, al contrario di ciò che è avvenuto nel 2001. In assenza di compensazione nel 2002, la cifra comparabile sarebbe stata di 6 535 557 euro.

L'importo dell'aggio da ammortizzare sulla durata residua dei titoli di credito ammonta in totale a 6 948 245 euro (nel 2001: 9 029 153 euro).

4.3 Fondo garanzie

Le variazioni del fondo per accantonamenti relativi ad eventuali perdite sul portafoglio garanzie sono indicate di seguito:

	2002 EUR	2001 EUR
Saldo in apertura di esercizio	24 311 610	45 005 169
Storno di garanzie per il trasferimento del portafoglio RTE (V. nota 1)		(40 000 000)
Accantonamento al fondo garanzie PMI	3 621 424	19 664 904
Utilizzo	<u>(2 410 613)</u>	<u>(358 463)</u>
Saldo a fine esercizio	25 522 421	24 311 610

Il saldo di 25 522 421 euro (2001: 24 311 610 euro) riguarda esclusivamente il portafoglio garanzie a favore delle PMI accordate dal FEI a proprio rischio.

Il programma «Crescita e ambiente» della Commissione, per il quale tuttavia il rischio di credito è a carico del FEI, ha richiesto un accantonamento al Fondo garanzie per l'esercizio 2002 dell'importo di 3 237 428 euro, e comportato un utilizzo per 2 034 668 euro.

Come indicato alla nota 2.6, i principi contabili relativi al fondo garanzie sono stati modificati in modo tale da ripartire gli accantonamenti necessari sui due terzi della durata di vita media ponderata delle garanzie. Se tale metodo di valutazione fosse stato applicato nel 2001, il fondo garanzie sarebbe diminuito di 8 328 766 euro.

4.4 Capitale

Il capitale autorizzato è di 2 miliardi di euro, suddiviso in 2 000 quote del valore nominale di 1 milione di euro ciascuna.

Il capitale sottoscritto di 2 miliardi di euro, rappresentato da 2 000 quote, è stato versato nella misura di 400 000 000 di euro, pari al 20% del capitale sottoscritto.

Il capitale sottoscritto è ripartito come segue:

	2002 EUR	2001 EUR
Sottoscritto e versato (20%)	400 000 000	400 000 000
Sottoscritto ma non ancora richiamato (80%)	1 600 000 000	1 600 000 000
Saldo a fine esercizio	<u>2 000 000 000</u>	<u>2 000 000 000</u>

Il capitale è sottoscritto come segue:

	2002 Numero di quote	2001 Numero di quote
Banca europea per gli investimenti	1 215	1 215
Commissione europea	600	600
Istituzioni finanziarie	<u>185</u>	<u>185</u>
	2 000	2 000

4.5 Riserva legale e utile portato a nuovo

A norma dell'articolo 27 del suo Statuto, il FEI deve destinare a riserva legale almeno il 20% dell'utile netto annuale fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il 10% del capitale sottoscritto. L'importo della riserva legale non può essere distribuito.

L'importo minimo da destinare a riserva nel 2003 per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 è di 3 754 028 euro.

La tabella che segue riepiloga i movimenti della riserva e dell'utile portato a nuovo (in euro):

	Riserva legale	Utile portato a nuovo	Risultato dell'esercizio
Saldo in apertura di esercizio	39 464 505	23 892 297	75 742 580 (15 600 000)
Dividendo pagato			
Altre assegnazioni del risultato dell'esercizio precedente	15 148 517	44 994 063	(60 142 580)
Risultato dell'esercizio			<u>18 770 140</u>
Saldo a fine esercizio	54 613 022	68 886 360	18 770 140

L'assemblea generale degli azionisti del FEI del 29 aprile 2002 ha approvato la distribuzione di un dividendo di 7 800 euro per quota, per un totale di 15 600 000 euro (2001: 12 498 710 euro).

5. Note relative ai conti d'ordine

5.1 Garanzie

La tabella riepilogativa indica la ripartizione, in funzione della scadenza, delle garanzie prestate su finanziamenti prelevati e non ancora prelevati dal debitore:

	Importi prelevati EUR	Importi non prelevati EUR	Totale 2002 EUR	Totale 2001 EUR
Fino a 5 anni	1 117 252 935	129 559 898	1 246 812 833	834 589 358
Da 5 a 10 anni	940 467 665	219 142 386	1 159 610 051	1 310 217 396
Da 10 a 15 anni	291 599 065	25 000 000	316 599 065	297 752 292
Oltre 15 anni	293 403 728	46 578 335	339 982 063	347 087 329
	<u>2 642 723 393</u>	<u>420 280 619</u>	<u>3 063 004 012</u>	<u>2 789 646 375</u>

Il totale comprende un importo di 1 576 464 993 euro relativo alle operazioni di garanzia RTE gestite dalla BEI a proprio rischio per conto del FEI con effetto dal 1° gennaio 2001. Nell'importo indicato sono comprese garanzie prestate a favore della BEI per 1 181 154 329 euro (2001: 1 322 531 700 euro).

La quota di garanzie corrispondente a finanziamenti prelevati comprende un importo di 62 844 104 euro (nel 2001: 67 461 129 euro) che rappresenta il valore attuale degli interessi futuri coperti dalle garanzie.

5.2 Massimale statutario degli impegni globali per operazioni di garanzia

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, gli impegni globali del FEI per operazioni di garanzia, esclusi quelli assunti per conto terzi, non possono superare il triplo del capitale sottoscritto.

Sulla base dell'attuale capitale sottoscritto, il massimale si colloca a 6 000 000 000 di euro a fronte di un totale di garanzie in essere ammontante attualmente a 1 486 539 018 euro (nel 2001: 2 789 646 375 euro).

Nel totale di garanzie in essere sopra indicato non sono comprese le operazioni di garanzia RTE gestite dalla BEI a proprio rischio per conto del FEI (1 576 464 993 euro).

Per effetto combinato dell'articolo 12 e dell'articolo 26 dello Statuto, il massimale che attualmente si applica per le operazioni di capitale di rischio del FEI è pari al 50% dei fondi propri. Tenuto conto dei risultati del 2002, il massimale si colloca a 273 819 332 euro, a fronte di impegni per operazioni di capitale di rischio pari a 162 818 519 euro (nel 2001: 126 246 832 euro).

5.3 Impegni

Gli impegni rappresentano investimenti in società di capitale di rischio impegnati ma non ancora versati per 75 512 464 euro (nel 2001: 51 777 298 euro).

5.4 Attività detenute per conto di terzi

Le attività detenute per conto di terzi (sotto illustrate) corrispondono a conti fiduciari aperti e tenuti in essere dal FEI a proprio nome ma a beneficio della Commissione e della BEI. Le somme depositate in questi conti restano di proprietà della Commissione e della BEI fintanto che non vengono erogate per gli scopi indicati in relazione a ciascun progetto.

Nell'ambito del progetto pilota «Crescita e ambiente», il Fondo presta gratuitamente agli intermediari finanziari garanzie sui finanziamenti accordati alle PMI per investimenti rispettosi dell'ambiente. Il rischio legato alla garanzia è coperto in ultima istanza dal Fondo mentre la commissione di garanzia è a carico del bilancio comunitario.

Nell'ambito del «Meccanismo di garanzia per le PMI» e del programma pluriennale a favore dell'impresa (MAP), componente «Garanzie», il Fondo può prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

Nell'ambito del «MET-Avviamiento» e del programma pluriennale a favore dell'impresa, componente «assunzione di partecipazioni» («MAP Partecipazioni») il Fondo può acquisire, gestire e cedere partecipazioni in nuove imprese rispondenti ai criteri di tale meccanismo, a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione.

L'azione «capitale d'avviamento» punta a sostenere i fondi di capitale di rischio nel reperimento a lungo termine di nuovi gestori di portafogli, allo scopo di accrescere l'organico di personale qualificato per promuovere un maggior sviluppo del mercato del capitale di rischio e degli incubatoi d'impresa e far fronte al bisogno d'investimenti nel segmento del capitale di avviamento.

Nel contesto delle sue operazioni di capitale di rischio, il FEI gestisce per conto della BEI il Meccanismo europeo per le tecnologie (MET), componenti I e II, che sono state attuate a partire dal 1998.

Inoltre, nel quadro del «mandato capitale di rischio», oggetto di un accordo firmato con la BEI nel 2000, il FEI ha rilevato dalla BEI il portafoglio di operazioni su capitali di rischio, mentre altri investimenti vengono finanziati nell'ambito dell'«Iniziativa Innovazione 2000» della BEI.

	2002 EUR	2001 EUR
Progetto pilota «Crescita e ambiente»	6 714 312	16 091 609
Meccanismo di garanzia per le PMI	105 795 347	54 762 256
MET-Avviamiento (*)	43 035 289	59 891 512
Azione «capitale d'avviamento»	100 337	
MAP «Garanzie»	5 868 191	
MAP «Partecipazioni» (*)	18 103 597	
Conti fiduciari Commissione	179 617 073	130 745 377
Conti fiduciari BEI (**).	31 065 934	
	210 683 007	130 745 377

(*) Le cifre che precedono non comprendono le posizioni nette su operazioni di capitale di rischio, di 46 704 169 euro per il MET-avviamento (nel 2001: 34 466 483 euro) e di 860 000 euro per il programma pluriennale a favore dell'impresa, componente «assunzione di partecipazioni» («MAP Partecipazioni») (nel 2001: 0 euro), posizioni assunte per conto della Commissione e figuranti alla nota 5.5. Se nel 2001 fossero stati applicati gli stessi principi, l'ammontare delle liquidità gestite per conto della Commissione a titolo del MET-avviamento sarebbe stato di 25 425 029 euro.

(**) Nel 2001, i conti fiduciari BEI ammontavano a 30 098 175 euro ed erano iscritti nello stato patrimoniale alla voce «Disponibilità presso banche - conti correnti» dell'Attivo e alla voce «Debiti» del Passivo (V. nota 4.1).

Se nel 2001 fossero stati applicati gli stessi principi, l'ammontare totale delle «Attività detenute per conto di terzi» sarebbe stato di 126 377 069 euro.

5.5 Operazioni fiduciarie

A norma dell'articolo 28 del suo Statuto, il Fondo può acquisire, gestire e cedere partecipazioni in società di capitale di rischio, a proprio nome ma per conto e a rischio della BEI e della Commissione, sulla base di accordi fiduciari e di gestione conclusi con la BEI («MET-1», «MET-2» e «Trasferimento, attuazione e gestione d'investimenti in capitale di rischio» (Mandato capitale di rischio)) e con la Commissione («MET-Avviamiento», «MAP-Partecipazioni» e Azione «capitale di avviamento»).

Il Fondo può inoltre prestare garanzie a proprio nome ma per conto e a rischio della Commissione in base all'accordo fiduciario e di gestione con essa concluso («Meccanismo di garanzia per le PMI» e «MAP-Garanzie»).

Le operazioni fiduciarie realizzate in base agli accordi fiduciari e di gestione sono riepilogate nel prospetto che segue:

	2002 EUR	2001 EUR
Garanzie firmate per conto della Commissione:		
a titolo del Meccanismo di garanzia PMI		
Importi prelevati	1 937 501 373	1 302 384 060
Importi non prelevati	588 568 708	662 955 077
a titolo del «MAP-Garanzie»		
Importi prelevati		
Importi non prelevati	295 358 333	
Investimenti effettuati per conto della Commissione:		
a titolo del «MET-Avviamiento» (*)		
Importi prelevati (**)	62 100 589	50 106 275
Importi non prelevati	52 956 823	55 066 686
A titolo del «MAP-Partecipazioni»		
Importi prelevati (**)	860 000	
Importi non prelevati	8 440 000	
Investimenti effettuati per conto della BEI:		
a titolo del Mandato capitale di rischio BEI		
Importi prelevati (**)	808 774 334	629 059 524
Importi non prelevati	1 109 821 666	916 986 370
A titolo del Meccanismo europeo per le tecnologie (MET)		
Importi prelevati (**)	123 312 774	106 063 926
Importi non prelevati	121 716 270	129 583 971
	5 109 410 869	3 852 205 889

(*) Le operazioni sopra citate sono valutate al tasso di cambio vigente al 31 dicembre 2002. Nel 2001, per le operazioni a titolo del «MET-Avviamiento» attuato per conto della Commissione si è utilizzato il tasso di cambio storico. Se nel 2001 fosse stato utilizzato il tasso vigente, gli importi prelevati sarebbero ammontati a 49 833 340 euro e quelli non prelevati a 55 465 948 euro.

(**) Le operazioni sopra citate sono valutate al costo di acquisizione al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001. Se per queste operazioni fosse stato usato, nel 2002 e nel 2001, il metodo di valutazione descritto alla nota 2.4, ne sarebbero risultati i seguenti importi: - per quanto riguarda gli investimenti effettuati per conto della BEI, una rettifica di valore di 150 682 608 euro (nel 2001: un importo stimato di 30 962 147 euro), ossia un valore netto rettificato di 781 404 500 euro (nel 2001: 704 161 303 euro); - per quanto riguarda gli investimenti effettuati per conto della Commissione, una rettifica di valore di 11 740 217 euro (nel 2001: un importo stimato di 4 472 898 euro), ossia un valore netto rettificato di 51 220 372 euro (nel 2001: un importo stimato di 45 363 377 euro).

5.6 Impegni FEI inseriti nei conti d'ordine

Sul totale di 8 458 610 352 euro (nel 2001: 6 824 374 939 euro), il FEI copre in ultima istanza il rischio delle seguenti operazioni:

	2002 EUR	2001 EUR
Garanzie su finanziamenti accordati da terzi		
Importi prelevati	1 172 558 275	708 852 939
Importi non prelevati	313 980 743	385 579 486
	1 486 539 018	1 094 432 425
Impegni per operazioni di capitale di rischio	75 512 464	51 777 298
	1 562 051 482	1 146 209 723

6. Note informative sul conto economico

6.1 Interessi attivi e proventi assimilati netti

Gli interessi attivi e proventi assimilati netti comprendono:

	2002 EUR	2001 EUR
Interessi su titoli di credito	24 043 112	25 405 316
Interessi su depositi a termine	977 035	708 218
Disaggio maturato sui titoli di credito		819 505
Interessi su conti correnti bancari	207	628 186
Quota ammortamento aggio su titoli di credito	(1 287 799)	(2 701 123)
Oneri finanziari e oneri assimilati	105 162	(100 678)
	<u>23 837 716</u>	<u>24 759 424</u>

Come indicato nella nota 2.3, l'aggio e il disaggio sui titoli a reddito fisso assimilabili a immobilizzazioni sono iscritti al netto, al contrario di ciò che è avvenuto nel 2001. In assenza di compensazione nel 2002, la cifra comparabile sarebbe stata di 821 789 euro per Disaggio maturato sui titoli di credito, e 2 109 587 euro per Quota ammortamento aggio su titoli di credito.

6.2 Commissioni attive

Le commissioni attive comprendono:

	2002 EUR	2001 EUR
Commissioni di garanzia su finanziamenti prelevati	6 808 298	4 519 523
Commissioni di garanzia su finanziamenti non ancora prelevati	159 355	134 257
Commissioni anticipate per garanzie prestate	1 031 390	958 786
Commissioni sul MET	767 855	2 291 875
Commissioni sul MET II	1 250 000	
Commissioni sul MET-Avviamiento	1 253 390	1 400 521
Commissioni sul Meccanismo di garanzia PMI	3 912 173	2 928 326
Commissioni sul MAP «Garanzie»	250 000	
Commissioni sul MAP «Partecipazioni»	400 500	
Commissioni sul Mandato capitale di rischio BEI	4 732 188	3 607 843
Altre commissioni	9 996	31 000
	<u>20 575 145</u>	<u>15 872 131</u>

6.3 Salari e stipendi

La voce «salari e stipendi» comprende costi per 2 723 249 euro in relazione al personale distaccato dalla BEI (nel 2001: 2 162 345 euro).

6.4 Regime pensionistico del personale

Nella sua riunione del 3 dicembre 2002, il Consiglio di amministrazione ha approvato il principio della creazione di un fondo pensioni a prestazioni definite in luogo dell'attuale regime pensionistico a contribuzioni definite. L'accantonamento di un importo di 550 000 euro è stato ritenuto adeguato per la creazione del fondo pensioni.

6.5 Utile straordinario

Durante lo scorso esercizio, due voci a carattere straordinario hanno fatto aumentare il risultato dell'esercizio di 60 500 000 euro, cifra formata per 40 000 000 di euro dallo storno del fondo garanzie RTE e per 20 500 000 euro dai proventi della cessione del portafoglio RTE alla BEI.

Senza tener conto dei proventi per la cessione del portafoglio RTE, per garantire la comparabilità dei dati con l'esercizio 2002, il risultato dell'esercizio 2001 (di segno positivo) sarebbe stato pari a 15 242 580 euro.

7. Personale

A fine esercizio, l'organico (compresi 15 dipendenti distaccati dalla BEI di cui uno è l'Amministratore unico del FEI) era composto come segue:

	2002	2001
Amministratore unico	1	1
Dipendenti	57	51
Totale	<u>58</u>	<u>52</u>
Media dell'esercizio	55	47

8. Operazioni intragruppo

8.1 Banca europea per gli investimenti

	2002 EUR	2001 EUR
ATTIVO		
Crediti	1 284 491	1 128 833
Conti fiduciari	0	30 098 175
PASSIVO		
Debiti	4 215 141	32 175 909
Commissioni differite (risconti passivi)	230 004	240 000
Capitale versato	243 000 000	243 000 000
CONTI D'ORDINE		
Garanzie: importi prelevati	1 179 728 051	1 265 614 119
Garanzie: importi non prelevati	27 937 615	56 917 581
Attività detenute per conto di terzi	31 065 934	0
Investimenti di capitale di rischio: importi prelevati	932 087 108	735 123 450
Investimenti di capitale di rischio: importi non prelevati	1 231 537 936	1 046 570 341
PROVENTI		
Commissioni di gestione	6 760 039	5 930 718
Proventi straordinari		20 500 000
SPESE		
Salari e stipendi	2 723 249	2 386 348
Spese per tecnologie dell'informazione	1 450 000	452 786
Servizi	938 918	437 851

I principi contabili applicati ai conti fiduciari sono stati modificati (V. nota 4.1)

8.2 Commissione delle Comunità europee

	2002 EUR	2001 EUR
ATTIVO		
Crediti	1 694 365	2 697 782
PASSIVO		
Debiti	25 035	0
Commissioni differite (risconti passivi)	11 190 721	10 040 637
Capitale versato	120 000 000	120 000 000
CONTI D'ORDINE		
Garanzie: importi prelevati	1 937 501 373	1 302 384 060
Garanzie: importi non prelevati	883 927 041	662 955 077
Attività detenute per conto di terzi	179 617 073	130 745 377
Investimenti di capitale di rischio: importi prelevati	62 960 589	50 106 275
Investimenti di capitale di rischio: importi non prelevati	61 396 823	55 066 686
PROVENTI		
Commissioni di gestione	5 816 063	4 328 847
Commissioni ricevute	3 027 344	2 685 399
SPESE		
Commissioni gestione tesoreria	53 468	0

I principi contabili per le «Attività detenute per conto di terzi» sono stati modificati nel 2002 (V. nota 5.4).

I principi contabili per gli investimenti di capitale di rischio a titolo del programma della Commissione «MET-Avviamiento» sono stati modificati nel 2002 (V. nota 5.5).

Le commissioni ricevute nel quadro del programma «Crescita e ambiente» sono strutturate in modo tale da coprire i rischi e le spese sostenuti dal FEI (V. nota 4.3)

8.3 Altre operazioni intragruppo

Le partecipazioni in fondi di capitale di rischio detenute dal FEI non sono da considerare operazioni intragruppo, in quanto l'obiettivo non è quello di esercitare un controllo sulle politiche finanziarie e operative dei gestori dei fondi partecipati.

9. Imposizione

Il Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, allegato al Trattato dell'8 aprile 1965 che istituisce un Consiglio unico e una Commissione unica delle Comunità europee, si applica al Fondo, il che significa che le attività, i redditi e gli altri beni del Fondo sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio 2002 del FEI è di 18 770 140 euro, contro 15 242 580 euro nel 2001 (utile netto dell'esercizio 2001 previa detrazione delle due voci di introiti straordinari di 40 000 000 di euro, per storno del Fondo rischi per garanzie RTE, e di 20 500 000 euro, quale corrispettivo della cessione del portafoglio RTE).

Il risultato lordo di gestione, pari a 46 381 167 euro, proviene per il 51,4% dai proventi per impieghi finanziari, per il 44,4% da commissioni su operazioni di garanzia, e per il 4,2% dai proventi sulle operazioni di capitale di rischio (2001: 52,7%, 33,8% e 13,5% rispettivamente).

Nel 2002 è stato effettuato un accantonamento netto di 3 621 424 euro al fondo garanzie.

La voce rettifiche di valore su investimenti in società di capitale di rischio (su risorse proprie) ha avuto un incremento di 11 340 972 euro nel corso dell'esercizio, raggiungendo l'importo di 14 265 336 euro alla data di chiusura del bilancio.

Nel 2002, le liquidità gestite a titolo del mandato capitale di rischio della BEI sono state strutturate come conto fiduciario e pertanto non figurano più nello stato patrimoniale. Ciò spiega la diminuzione del totale del bilancio da 625 034 875 euro al 31 dicembre 2001 a 602 285 560 euro al 31 dicembre 2002.

Al passivo dello stato patrimoniale, il fondo garanzie ammonta a 25 522 421 euro. La riserva legale è pari a 54 613 022 euro, con un aumento del 38,4% rispetto al 2001.

Nei conti d'ordine, gli impegni sono saliti del 23,9% passando da 6 824 374 939 euro al 31 dicembre 2001 a 8 458 610 352 euro al 31 dicembre 2002. Sul saldo a fine 2002, il 62,9% si riferisce a operazioni fiduciarie mentre il resto è costituito, per la maggior parte, da operazioni di garanzia su risorse proprie.

Relazione della società di revisione

Al Collegio sindacale del
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI
43, avenue J. F. Kennedy
L-2968 Lussemburgo

Conformemente al mandato conferitoci dal Collegio sindacale, abbiamo assoggettato a revisione contabile l'accluso bilancio d'esercizio del FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità di tale bilancio compete al Consiglio di amministrazione. Il nostro compito è di esprimere un giudizio professionale su tale bilancio sulla base della nostra revisione.

Il nostro esame si è svolto secondo le norme internazionali di revisione. Tali norme richiedono che il lavoro di revisione venga pianificato e svolto in modo da ottenere una ragionevole conferma che il bilancio non comporti anomalie di rilievo. La revisione contabile comporta l'esame, a campione, della documentazione giustificativa dei dati e della informativa di bilancio; essa comprende anche la valutazione della idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dal *Management* nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Riteniamo che la revisione contabile da noi condotta costituisca una ragionevole base per esprimere il nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio allegato rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria del FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 e il risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle direttive del Consiglio dell'Unione europea sui conti annuali e sui conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

Pricewaterhouse Coopers
Società di revisione d'impresa
S. à r.l.

In persona di:



Pierre Krier



Didier Mouget

Lussemburgo, 21 febbraio 2003

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale costituito in virtù dell'articolo 22 dello Statuto,

- agendo conformemente alle norme consuete della professione di verificatore dei conti,
- presa visione dei libri contabili e dei documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- esaminata la relazione del 21 febbraio 2003 redatta dalla società di revisione d'impresa Pricewaterhouse Coopers, S. à r.l.

visti gli articoli 17, 18 e 19 del Regolamento interno,

conferma con la presente

- che le operazioni del Fondo sono state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto, dal Regolamento interno nonché dagli orientamenti e direttive di volta in volta adottati dal Consiglio di amministrazione;
- che lo stato patrimoniale e il conto economico del Fondo rappresentano fedelmente la situazione finanziaria del Fondo, sia all'attivo che al passivo, e i risultati delle operazioni per l'esercizio in esame.

Lussemburgo, 21 febbraio 2003

Il Collegio sindacale



Sylvain SIMONETTI



Michael HARALABIDIS



Henk KROEZE

Controllo e valutazione

COMITATO DI VERIFICA - Organo autonomo, previsto dallo Statuto della Banca, risponde direttamente al Consiglio dei governatori. Il Comitato di verifica si accerta che le operazioni della Banca siano condotte in modo conforme allo Statuto e al Regolamento interno e controlla la regolarità dei libri contabili. Il Consiglio dei governatori prende atto del rapporto del Comitato di verifica e delle sue conclusioni, oltre che della dichiarazione del Comitato (sul bilancio d'esercizio consolidato e non consolidato), prima di approvare la Relazione annuale presentata dal Consiglio di amministrazione. Il Comitato di verifica si riunisce una volta al mese per coordinare la propria attività con quella dei revisori esterni ed interni; esso s'incontra regolarmente con i membri del Comitato direttivo e con i principali responsabili dei servizi della Banca.

Nel 2002, sotto stretta supervisione del Comitato di verifica e conformemente alle «migliori prassi bancarie», la Banca ha continuato a rafforzare le sue strutture di controllo procedendo ad un'ulteriore integrazione, nei suoi sistemi di controllo interno, della metodologia e delle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BRI - Banca dei regolamenti internazionali) raccolte nel documento «*Framework for Internal Control Systems in Banking Organisations*».

REVISORI ESTERNI - I revisori esterni indipendenti fanno rapporto direttamente al Comitato di verifica, che tengono informato ogni anno del loro programma di lavoro e del coordinamento delle loro attività con quelle dell'Audit interno della Banca. Il mandato di revisione contabile esterna è stato conferito, nel 1997, dal Comitato di verifica, previa consultazione con il Comitato direttivo della Banca, alla società Ernst & Young ed è stato rinnovato per un periodo di 3 anni a partire dal 2002.

AUDIT INTERNO - Si tratta di una funzione che è al servizio di tutti i livelli di gestione del Gruppo BEI e che opera con le garanzie di autonomia e in base alle norme professionali stabilite nel suo mandato, riveduto nel 2001. L'Audit interno esamina e valuta la pertinenza e l'efficacia delle procedure e dei sistemi di controllo interno. Esso ha inoltre il compito di attivare un dispositivo di controlli interni basato sugli orientamenti dati dalla BRI. L'Audit interno provvede dunque all'esame e alla verifica dei controlli interni nei settori delicati dell'attività bancaria, delle tecnologie dell'informazione e dell'amministrazione, nel corso di un ciclo compreso tra i due e i cinque anni. Nel quadro delle procedure interne di lotta contro la frode, il responsabile dell'Audit interno è investito dell'autorità necessaria per condurre delle indagini. La Banca può inoltre avvalersi, se l'indagine lo richiede, di assistenza o di specialisti esterni, compresi i servizi dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (ULAF).

GESTIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ (GAP) E RISCHI DI MERCATO - La Divisione «Politica finanziaria, Gestione attività e passività e Gestione dei rischi di mercato» della Direzione delle Finanze ha la responsabilità diretta della gestione di attività/passività attraverso l'allocazione di impieghi e di risorse finanziarie e mediante regole strategiche d'investimento. A tal fine, tale compito comporta la misurazione e l'attribuzione dei contributi economici delle diverse attività della Banca. Rientra tra le sue attribuzioni, naturalmente, anche valutare l'impatto dei rischi di mercato sulle posizioni attive e passive della Banca, come pure misurare la *performance* dei portafogli di tesoreria. L'individuazione, la misurazione, la gestione dei rischi e la diffusione di relazioni su questi ultimi sono attività organizzate secondo un processo strutturato, approvato dal Comitato direttivo. Le opportune politiche e procedure per il monitoraggio e la limitazione dei rischi sono tradotte in direttive. Il Comitato di gestione delle attività e passività (ALCO), composto da membri di varie Direzioni della Banca che si riuniscono una volta al mese,

ha anch'esso il compito di monitorare l'attuazione della strategia di gestione attività/passività della Banca e di convalidare le relazioni presentate.

CONTROLLO FINANZIARIO - Questo Dipartimento indipendente, creato nell'ottica di un rafforzamento dei controlli finanziari in seno alla Banca, ha il compito di provvedere alla tenuta della contabilità generale e alla redazione del bilancio d'esercizio della BEI. Esso è chiamato, inoltre, ad esprimere un secondo parere su taluni aspetti delle politiche finanziarie della Banca e sulla loro realizzazione. L'intervento del Dipartimento si esplica su tutti gli aspetti delle attività della Banca suscettibili di incidere sulla sua situazione finanziaria, quali: il rischio di credito, gli indici di *performance*, i sistemi informativi e gestionali, il budget amministrativo, la gestione delle attività e passività, i rischi di mercato.

RISCHI DI CREDITO - La politica della BEI in materia di credito è codificata in una serie di linee guida che definiscono i rischi di credito accettabili. Le direttrici stabiliscono i livelli di qualità creditizia di mutuatari e garanti per le operazioni di finanziamento come pure per le attività di tesoreria e su prodotti derivati. Di recente, i criteri di ammissibilità ai finanziamenti applicati nell'UE sono stati estesi recentemente anche alle operazioni nei Paesi candidati. Nelle linee guida sono inoltre indicati dettagliatamente i requisiti minimi dei contratti di finanziamento per le principali clausole giuridiche e gli altri patti contrattuali, per assicurare alla Banca una posizione almeno pari a quella dei creditori privilegiati, con facile accesso alle garanzie necessarie. Il sistema dei massimali bilaterali di controparte e settoriali garantisce inoltre un livello adeguato di diversificazione del portafoglio finanziamenti della Banca. Il sistema di massimali adottato dalla Banca s'ispira alle classiche norme prudenziali in materia di concentrazioni e di gestione dei «grandi rischi» contenute nelle principali direttive UE sul settore bancario, ma la Banca segue in genere un'ottica più restrittiva, in fatto di assunzione di rischi, rispetto alle banche commerciali.

Le linee guida sono soggette a revisioni periodiche per tener conto dell'evolversi del contesto operativo e in funzione di eventuali nuovi mandati assegnati alla Banca dai suoi azionisti. L'ultimo adeguamento delle direttrici, inteso a rafforzare la capacità della Banca di gestire i rischi legati ai finanziamenti in un mercato del credito sempre più volatile e impegnativo, è avvenuto nel dicembre 2002.

In linea con le prassi vigenti nel settore bancario, e per adeguarsi al sistema basato sui *rating* interni raccomandato da «Basilea II», la Banca ha adottato un sistema interno di «classificazione dei finanziamenti» in categorie, basato sulla metodologia della «perdita attesa». Il sistema è diventato un elemento importante del processo d'istruttoria dei finanziamenti e del monitoraggio del rischio di credito; è inoltre uno degli aspetti tenuti presenti ai fini del calcolo degli accantonamenti dell'esercizio, oltre a fornire un punto di riferimento, in sede di definizione dei tassi in funzione del rischio di credito, per commisurare i tassi al «peso» del singolo finanziamento sull'accantonamento al fondo rischi bancari. A seguito della recente introduzione di un *software* specifico per la gestione del credito, viene attuato un «approccio di portafoglio» al rischio di credito che consente di tener conto di tutti gli effetti di concentrazione e di correlazione che si vengono a creare nel portafoglio finanziamenti della Banca a motivo dell'interdipendenza tra le varie esposizioni e i fattori di rischio comuni. L'approccio di portafoglio al rischio di credito, consentito dal nuovo *software*, viene ad integrare l'ottica di valutazione del credito basata sulla classificazione interna dei finanziamenti e sull'analisi individuale. Per determinati mutui alle imprese privi di garanzie, valutando caso

per caso, il nuovo strumento può essere utilizzato in certe situazioni per calcolare un onere supplementare, volto a controbilanciare gli ulteriori rischi derivanti dagli effetti di concentrazione nel portafoglio finanziamenti, incentivando, nel contempo, una migliore diversificazione del credito.

L'interazione di questi vari elementi dà adito ad una miglior valutazione del rischio di credito e ad un maggior rigore nella sua gestione. La Banca, tra l'altro, applica la gestione del rischio di credito a livello dell'intero Gruppo, tenendo conto anche dell'esposizione relativa all'attività di garanzia a favore delle PMI svolta dalla sua consociata, il Fondo europeo per gli investimenti.

VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI - Il Dipartimento «Valutazione delle operazioni» ha il compito di effettuare le valutazioni *ex-post* e di coordinare il processo di autovalutazione della Banca. Esso garantisce la trasparenza delle operazioni sia nei confronti degli organi direttivi della Banca sia nei confronti delle parti esterne interessate, procedendo - a conclusione dei progetti finanziati dalla Banca - a valutazioni di natura tematica, settoriale e regionale (o per singoli Paesi) che vengono poi pubblicate sul sito internet della Banca. Con la sua attività, questo Dipartimento fa conoscere meglio agli osservatori esterni le attività della Banca e spinge l'istituzione a trarre insegnamento dall'esperienza acquisita.

Nel 2002, il Dipartimento ha portato a termine e pubblicato rapporti di valutazione relativi all'attuale approccio di portafoglio per i prestiti globali a beneficio delle PMI e al finanziamento di progetti di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La suddetta attività di controllo è prevista dallo Statuto della Banca e da altre disposizioni interne che ne disciplinano l'organizzazione. In quanto organo comunitario e, al tempo stesso, istituzione finanziaria, la Banca coopera con altri organi di controllo indipendenti ai quali competono tali compiti a norma del Trattato o di altri testi normativi.

CORTE DEI CONTI delle Comunità europee - Ai sensi dell'articolo 248 del Trattato CE, la Corte esamina i conti di tutte le entrate e le spese della Comunità. L'esito dei controlli effettuati dalla Corte è pubblicato (www.eca.eu.int). Conformemente all'Accordo di cui all'articolo 248, paragrafo 3, che definisce le modalità del controllo espletato dalla Corte sull'impiego dei fondi comunitari gestiti dalla Banca su mandato, quest'ultima ha fornito alla Corte dei conti, anche nel 2002, tutte le informazioni richieste.

ULAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode) - Le politiche e procedure della Banca in materia di indagini nei casi di frode o corruzione presunte prevedono che vi sia una stretta collaborazione con l'ULAF. Nel corso del 2002, la Banca non ha ricevuto dossier o richieste d'informazioni dall'ULAF.

MEDIATORE EUROPEO - Conformemente all'articolo 195 del Trattato, il Mediatore procede ad indagini sui casi di presunta cattiva amministrazione da parte d'istituzioni e di organi comunitari. Il Trattato conferisce al Mediatore piena indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Le risposte della Banca alle richieste d'informazioni o di pareri, nell'ambito sia di denunce presentate da cittadini dell'Unione sia d'indagini aperte dal Mediatore di propria iniziativa, intendono dimostrare che la Banca agisce nell'osservanza delle regole cui è soggetta. Il Mediatore pubblica i risultati delle sue indagini (www.euro-ombudsman.eu.int). Nel 2002, la Banca ha risposto a richieste d'informazioni in relazione a tre denunce, prima che il Mediatore emettesse la sua decisione.

Indirizzi del Gruppo BEI

Banca europea per gli investimenti

100, boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Luxembourg
Tel. (+352) 43 79-1
Fax (+352) 43 77 04

Internet: www.bei.org
E-mail: info@bei.org



Dipartimento degli Affari interistituzionali Ufficio di Bruxelles

Rue de la Loi 227
B-1040 Bruxelles
Tel. (+32-2) 235 00 70
Fax (+32-2) 230 58 27

Dipartimento delle operazioni di finanziamento in Italia, Grecia, Cipro e Malta

Via Sardegna 38
I-00187 Roma
Tel. (+39) 06 47 19-1
Fax (+39) 06 42 87 34 38

Ufficio di Atene

364, Kifissias Ave & 1, Delfon
GR-152 33 Halandri/Athens
Tel. (+30) 21 06 82 45 17
Fax (+30) 21 06 82 45 20

Ufficio di Berlino

Lennéstraße 11
D-10785 Berlin
Tel. (+49-30) 59 00 47 90
Fax (+49-30) 59 00 47 99

Ufficio di Lisbona

Avenida da Liberdade, 144-156, 8º
P-1250-146 Lisboa
Tel. (+351) 213 42 89 89
Fax (+351) 213 47 04 87

Ufficio di Londra

2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3LF
Regno Unito
Tel. (+44) 20 73 75 96 60
Fax (+44) 20 73 75 96 99

Ufficio di Madrid

Calle José Ortega y Gasset, 29
E-28006 Madrid
Tel. (+34) 914 31 13 40
Fax (+34) 914 31 13 83

Ufficio del Cairo

6 Boulous Hannah Street
Dokki, Giza (Cairo)
Egitto
Tel. (+20-2) 762 00 77

Fondo europeo per gli investimenti

43, avenue J.F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
Tel. (+352) 42 66 88-1
Fax (+352) 42 66 88-200

Internet: www.eif.org
E-mail: info@eif.org



**Fondo europeo
per gli investimenti**



ISSN 1725-3462

© EIB - IT - 03/2003

ISBN 92-861-0059-0

